



REGIONE MARCHE



**ARPAM**

AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE DELLE MARCHE

relazione annuale  
sull'attività  
svolta nell'anno

**2013**

aprile 2014





La stesura della relazione dell'attività svolta nell'anno precedente rappresenta ogni volta un'occasione per compiere una riflessione su quanto realizzato ed altrettanto su tutto ciò che ancora ci attende.

L'anno appena trascorso, come potrete leggere nelle pagine che seguono, ha impegnato l'Agenzia come forse nessun altro precedente. La crisi socioeconomica che ha investito ed ancora condiziona il nostro paese ha naturalmente pesato anche sulle scelte di gestione di ARPAM e sulla sua organizzazione delle attività e del lavoro, gli adempimenti richiesti dalle ultime stagioni normative si sono fatti pressanti e inderogabili, ed una sempre più consapevole e preparata società civile ci ha impegnati nel dare risposte altrettanto puntuali ed esaurienti.

In un contesto come questo, è allo stesso tempo con umiltà ed orgoglio che presento questa relazione. Lo faccio con l'umiltà che deve contraddistinguere chi è dedito a pubblici servizi e pronto all'ascolto delle istanze che il territorio ed i cittadini ci rivolgono, ma altrettanto con l'orgoglio di aver visto pienamente realizzati gli obiettivi che l'Agenzia si era data, dimostrando in questo senso ancora una volta la propria capacità di guardare realisticamente e proattivamente sia al proprio interno che al mondo circostante.

Desidero perciò in questa occasione sottolineare che le pagine che seguono, a dispetto delle apparenze, non contengono soltanto numeri, tabelle ed elenchi; dietro ad ogni azione, ad ogni risultato raggiunto o anche soltanto perseguito, ci sono trecentosessantacinque giorni di impegno e di determinazione, ci sono donne e uomini che hanno creduto nel proprio lavoro e nella missione dell'Agenzia, ci sono istituzioni che ci hanno supportato e incoraggiato, organizzazioni sindacali che ci hanno chiamato ai necessari confronti, associazioni che ci hanno spronato a dare sempre il meglio e aziende che ci hanno richiesto risposte certe e tempestive.

A tutti loro sono grato, per tutto ciò che è stato e che ha rappresentato il lavoro di ARPAM nell'anno 2013, ed altrettanto per come continueranno ad esigere da questa Agenzia serietà, concretezza ed incisività.

*Roberto Orfiani Rossi*





**RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ TECNICA  
SVOLTA NELL'ANNO 2013**

a cura della Direzione Tecnico scientifica di ARPA Marche

**RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA  
SVOLTA NELL'ANNO 2013**

a cura della Direzione Amministrativa di ARPA Marche



## RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ TECNICA SVOLTA NELL'ANNO 2013

a cura della Direzione Tecnico scientifica di ARPA Marche: *Antonio Vito Leone, Debora Maccaniello, Federica Allegrezza, Giuseppa Di Noto, Massimo Marcelli Flori, Milena Brandinelli, Davide De March, Patrizia Campagnoli*

fotografie: archivio ARPAM

La Relazione Annuale sull'Attività svolta nell'anno 2013 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it)

Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'ufficio comunicazione dell'ARPA Marche [arpam.comunicazione@ambiente.marche.it](mailto:arpam.comunicazione@ambiente.marche.it)



### macrotematiche

attività tecnica

temi ambientali



*La volontà di spostarsi definitivamente verso pubblicazioni telematiche che possano sostituire quelle cartacee ha spinto l'elaborazione di una versione maggiormente declinata sulla dimensione interattiva.*

*Pertanto nella relazione si troveranno frequenti rimandi a link ed allegati che con tutta ovvietà, non possono essere direttamente consultabili nella versione cartacea, per ovviare a questo in appendice si possono trovare tutti i riferimenti utilizzati.*

attività tecnica

<b>direzione tecnico scientifica</b>	<b>1</b>
<b>qualità</b>	<b>2</b>
<b>formazione</b>	<b>4</b>
<b>comitato unico di garanzia</b>	<b>6</b>
<b>attività DTS</b>	<b>7</b>
<b>educazione ambientale</b>	<b>9</b>
<b>comunicazione</b>	<b>10</b>
<b>dati ambientali</b>	<b>11</b>

temi ambientali

<b>epidemiologia Ambientale</b>	<b>12</b>
<b>acqua</b>	<b>13</b>
<b>alimenti</b>	<b>15</b>
<b>aria</b>	<b>16</b>
<b>rifiuti/suolo</b>	<b>17</b>
<b>impiantistica</b>	<b>18</b>
<b>radiazioni rumore</b>	<b>20</b>





Uno degli obiettivi principali assunti dall'ARPAM sin dalla sua istituzione è la promozione della cultura e della sostenibilità ambientale per migliorare la qualità ambientale.

Questo obiettivo è perseguibile attraverso una costante attività di prevenzione ambientale che si esplica mediante una attività di vigilanza e controllo sulle varie matrici ambientali (acqua, aria, suolo, radiazioni/rumore, ecc...) e di attività laboratoristica. Il personale dell'ARPAM è altamente specializzato e costantemente formato ed è in grado di operare su più fronti: dai controlli sulle matrici ambientali nel territorio, al controllo integrato presso le aziende e alla gestione dei risultati.

La Direzione Tecnico Scientifica garantisce, attraverso il coordinamento delle sedi operative decentrate, lo sviluppo e il funzionamento efficiente/efficace dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dalla Regione Marche e dalla normativa di settore.

Inoltre ottempera all'obbligo della comunicazione ambientale predisponendo la reportistica tecnico-



La Direzione Tecnico Scientifica nel 2013, ha proseguito il percorso finalizzato alla promozione della cultura della sostenibilità e della tutela ambientale, ha curato la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'agenzia svolgendo una importante attività di supporto alla pianificazione e al controllo delle attività tecniche.

Tali attività hanno riguardato, in particolare, il controllo e la vigilanza sulle varie matrici ambientali (acqua, aria, suolo, radiazioni/rumore, ecc...), le analisi di laboratorio e i contributi istruttori nelle procedure amministrative ai fini del rilascio delle autorizzazioni garantendo un adeguato supporto tecnico ed una costante attività rivolta sia alle Amministrazioni Pubbliche che ai cittadini.

Inoltre la DTS ha svolto un ruolo attivo per lo sviluppo degli indirizzi fissati dalla Regione Marche e per il raggiungimento degli obiettivi anche attraverso il coordinamento delle sedi operative decentrate; è stata di supporto in differenti ambiti quali: programmazione e attuazione della attività ispettiva presso le aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA-IPPC); collaborazione alla redazione del rapporto rifiuti urbani e speciali con cadenza annuale; gestione informatica dei dati ambientali tramite il PFR e attività di comunicazione e informazione ambientale.

La DTS ha proseguito nella implementazione delle collaborazioni con gli enti locali, con le università e con le forze di polizia ed ha partecipato regolarmente alle attività del Comitato Tecnico Permanente (CTP) costituito dai Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie e coordinato direttamente da ISPRA.

I risultati sono stati ottenuti grazie al personale altamente qualificato e costantemente aggiornato che, nella propria attività, spazia dai controlli sulle matrici ambientali al controllo integrato presso le aziende e alla gestione dei dati di monitoraggio e alla attività in laboratorio.

*Gianni Corvatta*

*Direttore Tecnico Scientifico*



ambientale di Arpam e curando la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'agenzia anche sul sito web.

La Direzione Tecnico Scientifica ha anche un ruolo attivo di supporto in differenti ambiti quali: programmazione e attuazione della attività ispettiva presso le aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA-IPPC); collaborazione alla redazione del rapporto rifiuti urbani e speciali con cadenza annuale; gestione informatica dei dati ambientali tramite l'attuazione e il coordinamento del PFR; coordinamento della attività per il raggiungimento degli obiettivi annuali, ed effettua attività di comunicazione e informazione ambientale.

Il Direttore Tecnico Scientifico partecipa al Comitato Tecnico Permanente (CTP) costituito da tutti i Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie e coordinato direttamente da ISPRA.

**RSPP** Nel 2013 le attività del Servizio di Preven-

zione e Protezione di ARPAM sono state principalmente incentrate nelle seguenti : completamento della formazione dei dirigenti; revisione del DVR con particolare riferimento ai rischi chimi-

co e biologico, allo stress lavoro correlato, alla movimentazione manuale dei carichi, alle attività ISECI (monitoraggio ittico) e ai luoghi di lavoro; revisione del protocollo sanitario in relazione alle prime risultanze della revisione del DVR chimico e alle effettive mansioni dei dipendenti ARPAM; avvio della realizzazione di una "scuola interna di formazione"



Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia di tipo "multisito", ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, presso tutte quattro le sedi laboratoristiche. Tale accreditamento è stato nuovamente confermato a seguito di verifica di sorveglianza, nel mese di novembre 2013; i Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno mantengono, inoltre, l'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF) per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e s.m.i. Le attività svolte nel 2013 sono così sintetizzate:

**Monitoraggio del sistema ed armonizzazione procedure** Particolare attenzione viene posta annualmente all'attività di monitoraggio del sistema, tramite gli audit interni: complessivamente nel 2013 ne sono stati effettuati 13 nelle varie sedi, per la valutazione del mantenimento della conformità del sistema alle norme. Tali verifiche vengono effettuate con l'ausilio di personale tecnico



interno all'ARPAM, opportunamente qualificato, ma anche tramite auditor qualificati di altre Agenzie ambientali, nell'ambito del progetto di audit interagenziali del S.A.

Nel 2013, personale di ARTA Abruzzo ha effettuato un audit interno presso la Direzione Generale, mentre due tecnici dell'ARPA Friuli-Venezia-Giulia hanno effettuato un audit interno presso il Dipartimento di Pesaro. Viceversa RGQ ARPAM ha svolto due cicli di audit presso la Direzione Generale di Arpa Emilia-Romagna.

Nel corso dell'anno, sono state regolarmente svolte tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi al fine del mantenimento dell'accreditamento, con incontri tecnici periodici, pressoché mensili, dei referenti qualità dei Dipartimenti ed RGQ ed il costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit di Accredia e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a non conformità riscontrate.

Tutta la documentazione del Sistema di Gestione della Qualità, sia prescrittiva che di registrazione, viene regolarmente gestita attraverso il sistema PFR che garantisce a tutte le sedi (Dipartimenti e sede centrale) l'accesso informatico, migliorandone la gestione e rendendo più agevole la consultazione al personale. Il sistema è completamente operativo, viene abitualmente utilizzato da tutti i dipendenti.

E' terminata la fase di avvio della gestione on-line dei fornitori con revisione della relativa modulistica; tale modalità di lavoro ha portato ad una notevole semplificazione pur con la necessità di alcune modifiche operative, non sostanziali, per migliorarne l'utilizzo.

E' proseguita la regolare partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti.

Viene continuamente fornita l'assistenza necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (17025:2005) lavorando per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti, pubblici e privati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata.

Sono state revisionate/aggiornate alcune prove accreditate, con estensione dell'accreditamento a diverse ulteriori prove ambientali ed alimentari in svariate matrici (acque, aria, alimenti e materiali a contatto con essi).

Le prove accreditate ad oggi in totale sono 98, visionabili sul sito web di Accredia. Un ulteriore miglioramento è dato dalla modalità on-line di indagini finalizzate a rilevare la soddisfazione del cliente.

**Attività di approfondimento tecnico** Al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente il sistema, particolare costante attenzione viene posta allo svolgimento di attività di approfondimento tecnico-scientifico su tematiche metrologiche a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti le tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

Tale attività, che prevede approfondimenti e studi tecnico-scientifici su tematiche metrologiche come validazione dei metodi di prova, incertezza di misura dei risultati, delle tarature e dei metodi, qualificazione del personale, applicazione di carte di controllo, è a cura del Gruppo di Lavoro ARPAM "Metrologia".

Il gruppo, coordinato da RGQ, è formato da operatori qualificati dei diversi profili professionali di tutti i Dipartimenti Provinciali; per la migliore funzionalità è stato a sua volta suddiviso in due sottogruppi: chimico/fisico e microbiologico/biologico, con risultati soddisfacenti anche nel corrente anno.

Nel corso dell'anno è stata organizzata due giornate formative su tali tematiche,

il ruolo di segreteria tecnica fungendo, in tal modo, da collegamento con il Comitato di Coordinamento ISPRA-Accredia. RGQ è componente del GdL Area A-Armonizzazione dei metodi e procedure, ex GTP, coordinato dal Laboratorio di Metrologia di ISPRA ed istituito ai fini del monitoraggio continuo della qualità dei dati prodotti dai laboratori delle Agenzie Ambientali.

Nell'ambito del CdC ISPRA/Accredia è stata organizzata una giornata seminariale a Reggio Calabria, sulle tematiche dell'accreditamento laboratori, cui RGQ ARPAM ha partecipato in qualità di relatore così come si è preso parte al Remtech di Ferrara.

Nel mese di novembre è stato realizzato un evento presso il Dipartimento di Pesaro, organizzato dall'Associazione ALA, con il patrocinio di Accredia.

Si è preso parte anche al GdL riguardante l'accreditamento flessibile, con partecipazione a riunioni presso Accredia e Ministero della Salute ed al GdL di Accredia, Dip.to Certificazione ed Ispezione, sulla certificazione ambientale.

Tutti i verificatori interni ARPAM hanno partecipato ad una giornata formativa organizzata da ARPA EMR, con docente esterno, ai fini del mantenimento della qualifica, con esito positivo.



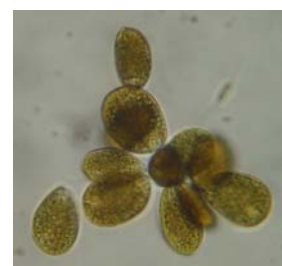
LIS 3, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

Numero **0271**   
 Sede  
 Ancona - Pesaro  
 Macerata - Ascoli Piceno  
 Ulteriori informazioni e consultazioni sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it)

**Miglioramento del sistema** Proseguo del progetto di formazione aziendale, rivolto agli auditor interni dell'ARPAM e partecipazione alla seconda edizione del corso FAD organizzato da ISPRA sulle BPL, dei dipendenti di competenza del Dipartimento di Macerata, i quali hanno anche effettuato un incontro tecnico presso ARPA EMR – sez.ne di Ravenna per l'avvio del progetto di certificazione BPL, per alcune prove ecotossicologiche.

Ha preso avvio nel corso dell'anno anche il progetto di certificazione 9001 per il monitoraggio della qualità dell'Aria, eccellenza individuata nel Dipartimento di Ancona.

Entrambi i progetti proseguiranno nel 2014. E' stato predisposto un importante applicativo, all'interno del FPR, per la gestione di non conformità, azioni correttive, azioni preventive che porterà ad un consistente miglioramento nella gestione del SGQ; sono stati, inoltre, unificati i rapporti di prova dei Servizi Radiazioni-Rumore, che ora hanno il medesimo lay-out.







La Direzione Generale definisce obiettivi e scelte di carattere strategico ed operativo per le attività di formazione e addestramento, secondo fabbisogni di settore, potenziando eccellenze regionali, e secondo fabbisogni di area trasversale (Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Giuridico-normativa, Gestione Sistema Qualità, Organizzazione-personale, Economico-finanziaria, Pari Opportunità, Informatica).

Per incrementare professionalità e migliorare la qualità dei servizi, nel rispetto di principi di qualità, efficacia ed efficienza organizzativa-gestionale, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, la priorità è stata riservata ad eventi formativi su specifiche disposizioni legislative e tecniche, su buone prassi ed innovazioni scientifiche e tecnologiche.

**Progetti Formativi Aziendali**, in house e sul campo, sono stati realizzati nelle strutture ARPAM in presenza di Docenti qualificati ed esperti del livello istituzionale - ISPRA, Sistema Agenziarie, Regione Marche.

Approfondimenti operativi, applicazioni pratiche, analisi di casi/simulazioni, esercitazioni in situ ed intensa interattività hanno avuto esiti estremamente positivi, come emerso dai questionari di valutazione dell'apprendimento e dai questionari di gradimento.

Le tematiche affrontate: Applicazione LG ISPRA 52/2009 -Analisi di conformità con VLL: ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura e modalità applicative(Ancona,2gg) - per gli approfondimenti ed applicazioni pratiche dei metodi di valutazione dell'incertezza, sulla conformità e sui metodi di calcolo; Corso di formazione per Dirigenti ARPAM(D.Lgs.81/2008, s.m.i. - Accordo CSR 221/2011)Moduli 1,2,3,4- 2° Parte (Ancona,1g)- per completare il percorso in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Aspetti tecnici, amministrativi, legali nel rilascio dell'A.I.A.- Settore Gestione Rifiuti-Cod.5(Ancona,2gg)-per assicurare il supporto specialistico in materia alle province.

Il valore dell'accreditamento applicato ai controlli di alimenti con approfondimenti su oli e prodotti ittici, particolarmente suscettibili di contaminazioni ambientali, sono stati trattati nel seminario "L'Accreditamento: significato per i Laboratori ed applicazione nei controlli degli alimenti"- patrocinato da ACCREDIA, realizzato, in collaborazione ALA ed ARPA Emilia Romagna presso il Dipartimento ARPAM di Pesaro(1g).

Tra le attività formative di Area trasversale, molto atteso e partecipato è stato il corso di formazione "I riflessi della Legge Anticorruzione (L. 190/2012)-(Ancona, 1g), per le modifiche significative imposte all'organizzazione della P.A. secondo i principi di imparzialità amministrativa, trasparenza e per prevenire fenomeni di corruzione.

Altrettanto significativi sono risultati gli eventi formativi di tipo residenziale svolti presso la sede di Ancona: Gestione dei Fornitori: aggiornamento SOIVE (1g);Nuovo applicativo per gestione pratiche VIA/VAS, pareri relativi ai settori Acque e A.I.A (1g); Aggiornamento su Nuove funzionalità S.I.A (1g); formazione interna su MICROSOFT ACCESS (2gg).

Per facilitare la partecipazione del personale di tutte le strutture agenziali, si è fatto ricorso talvolta al collegamento diretto in videoconferenza.

Si sono svolte 2 Edizioni - concluse a febbraio 2014 nelle sedi ARPAM di Ancona e Macerata della formazione in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (art. 37 D.Lgs. 81/2008, s.m.i - Accordo CSR 221/2011), rivolta a LAVORATORI (16 h) e PREPOSTI (8 h) - con Docenti del Centro Interagenziale "Igiene & Sicurezza".

Ai sensi della determina del Direttore Generale n. 56/DG/2013, è stata siglata la **convenzione con la Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione**. Personale ARPAM ha partecipato a: Formazione SPECIFICA (Rischio Basso) Lavoratori Amministrativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e Aggiornamento dei RLS (ai sensi D.Lgs.81/08, s.m.i; Accordo CSR 21.12.2011); Elementi di Diritto Amministrativo; Il procedimento amministrativo informatico: la PEC; Laboratorio di progettazione comunitaria - Liv.Base, Avanzato ed Europrogettazione Strategica. In totale n. 24 dipendenti per 35 giorni - oltre la formazione in e-learning.



Formazione Dirigenti ARPAM (D.Lgs. 81/08)

I corsi interagenziali teorico-pratici hanno riguardato: UNI EN ISO 19011:2012 -LG per Auditor Sistemi di Gestione (ARPA Emilia Romagna); Buona Pratica di Laboratorio (ISPRA); Buone Prassi per tutela della salute e sicurezza nelle emergenze naturali e antropiche (ARPAT); Qualità e Accreditazione nella macro-area meridionale (ARPA Calabria); Valutazione Rischio da esposizione a CEM in ambienti vita-lavoro e tecniche di misura (ISPRA-INAIL); Monitoraggio biologico macrofite in ambienti fluviali (ARTA); ISO 28201:2012-ISO 19036:2009, valutazione prestazioni di laboratorio e Operatori nelle prove microbiologiche (ARPA FVG); formazione per Ispettori SGS (I.S. Antincendi-ISPRA).

Inoltre, presso I.S.S.: Esposizione a rischio igienico sanitario connesso a contaminazione ambientale;



Seminario controlli degli alimenti

Rischi associati produzione-utilizzo acque destinate al consumo umano; Uso epidemiologico di fonti dati sanitari correnti.

Presso Regione Marche, ASUR, II.ZZ.SS: Corretta gestione dei rifiuti; I sottoprodotti di origine animale, normativa sui rifiuti; Procedure autorizzatorie, aspetti sanzionatori in materia ambientale; Sicurezza e prevenzione antinfortunistica nei luoghi di lavoro. Macchine in industria, agricoltura e cantieristica; Regolamenti REACH e CLP; EBM: ricerca su banche dati on line; Analisi della sopravvivenza con EPIINFO 7; Piano di

campionamento per controllo ufficiale alimenti nella Regione Marche; Analisi PCDD/PCDF; Diossine e polioclorobifenili in alimenti, mangimi, ambiente; Corso teorico-pratico sviluppo-validazione metodi analitici in LC-MS/MS.

Nel complesso gli interventi formativi e di aggiornamento (interni ed esterni) della programmazione 2013 conclusi hanno coinvolto attivamente l' **86% del personale dipendente**.

In base a convenzioni/protocolli d'intesa, ARPAM ha accolto per **periodi di tirocinio e volontariato n. 73 studenti** di Istituzioni di 2° ed Università, per lo svolgimento di attività tecnico-pratiche dei corsi di studio professionalizzanti.



Applicazione Linea Guida ISPRA n. 52/2009



Con Determina n.157/DG del 10.10.2012 è stato costituito, in via definitiva, il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all' art. 21 della legge 183/2010. Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009; il 24.01.2013 è la data del suo insediamento definitivo. L'attività del CUG si è svolta in piena continuità con quella degli uscenti Comitati; le iniziative di inizio anno 2013 sono state, infatti, di prendere atto di quanto predisposto dal precedente Organismo oltre che redigere una proposta di regolamento di funzionamento per rendere esecutivo il mandato, approvato con Determina n.47/DG del 10.04.2013.

Si è preso atto del **Piano Triennale di Azioni Positive** (2012-2014), anch'esso già predisposto. Tale piano costituisce il master-plan a guida delle attività annuali; in esso sono individuate diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle proble-



matiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Sulla base di quanto sopra, le attività svolte in questo primo anno di attività hanno riguardato le seguenti tematiche di intervento:

#### **Sensibilizzazione del personale e rafforzamento delle modalità di comunicazione**

E' stato definito il logo identificativo del CUG, divulgato internamente con note esplicative finalizzate al suo utilizzo; sono stati redatti articoli sugli argomenti di competenza pubblicati sul notiziario on-line dell' Agenzia. Per quanto attiene alle iniziative formative, si è preso parte all' evento formativo organizzato da ARPA Toscana sulla tematica del benessere organizzativo, in previsione dell' attività da implementare nel prosieguo. Sono state effettuate, altresì, le previste riunioni periodiche, come da Regolamento.

#### **Rafforzamento dei rapporti tra le strutture interne ARPAM e tra Agenzie ed Istituzioni, a sostegno della realizzazione della politica di genere**

Tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso dell' anno si è realizzata sia tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed il Servizio di Prevenzione e Protezione ARPAM, sia con l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del sistema Agenziale - istituita con Delibera del Consiglio Federale in data 09.07.2013 - oltre che con la partecipazione a seminari e convegni organizzati a livello regionale da Regione Marche ed altri Enti/Associazioni. Sono stati presi i primi contatti con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con la Presidente della Commissione Pari Opportunità regionale.

#### **Analisi e monitoraggio**

E' stata effettuata una prima analisi sul personale in organico, sulla base dei dati disaggregati forniti dall' Ufficio Personale, unitamente a quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro). Analogamente, si è presa visione dell' attività finora svolta dal SPP ARPAM sul tema della valutazione del rischio da stress lavoro correlato. Si è dato avvio alla progettazione di alcuni documenti di competenza (es. Codice di comportamento contro le molestie sessuali, opuscoli informativi), da sviluppare nel prosieguo, anche tramite l' istituzione di gruppi di lavoro interni.

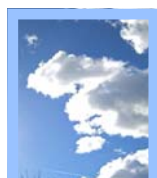
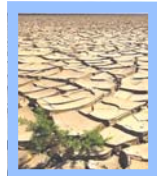
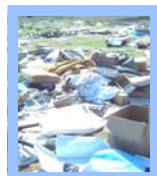
#### **Conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa**

Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è stata realizzata un'importante iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nei mesi di luglio ed agosto e dietro candidatura, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/Uffici scolastici nel periodo estivo, con esito molto positivo.





L'Arpam ha concordato un protocollo d'intesa con il Servizio Territorio Ambiente della Regione Marche, deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012 n°1781. Il protocollo intende perseguire una migliore integrazione procedimentale in materia ambientale, tale da assicurare un assetto organizzativo maggiormente efficiente e omogeneo, disciplinando alcune modalità operative tra l'ARPAM e la Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente. Il Servizio Territorio Ambiente della Regione Marche ha trasmesso all'Agenzia la programmazione tecnica e il programma di lavoro 2013 e sono stati istituiti i gruppi di lavoro con personale misto della Regione Marche e dell'Arpam. Analogo protocollo con medesima finalità inerente l'integrazione dei procedimenti in materia di protezione civile è stato firmato tra ARPAM e il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche. L'accordo ha l'obiettivo principale di instaurare un rapporto di collaborazione tra i due Enti incentrato sullo scambio e sulla integrazione di conoscenze e informazioni tecniche del territorio, con lo scopo di agevolare le attività di pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile.



#### PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'ARPAM

La Regione Marche con la **DGR 999 del 09.07.2013** ha definito il programma delle attività assegnate all'ARPAM di competenza del Servizio Territorio Ambiente per gli anni 2013 e 2014. Il programma per le attività prioritarie e strategiche per l'anno 2013 e 2014 e che riguarderanno anche gli anni successivi sono di seguito elencati:

**Attività Aria** - Rete di Monitoraggio qualità aria: predisposizione del bando di gara del sistema regionale della rete di monitoraggio dell'aria

**Attività Aria** – Inventario emissioni atmosfera

**Attività Aria** – misure contingenti riduzione concentrazione inquinanti in atmosfera

**Attività Aria** - scenario emissivo e modellistica

**Attività Rifiuti** – analisi merceologica del rifiuto solido urbano in ingresso agli impianti di trattamento e smaltimento

**Attività Rifiuti:** rapporto rifiuti

**Attività Bonifiche:** aggiornamento dell'anagrafe dei siti inquinati e valutazione di eventuali adeguamenti del nuovo sistema.

**Attività Bonifiche:** aggiornamento della valutazione del rischio dei siti inquinati

**Attività Acqua:** attività relative al monitoraggio delle acque

**Attività Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA)** - Geografia delle pressioni ambientali

#### ACCORDO QUALITÀ ARIA.

L'ARPAM lavora in stretta collaborazione con il Servizio Territorio Ambiente ed Energia della Regione Marche per la stesura dei programmi per il miglioramento della qualità dell'aria. L'efficacia degli interventi sulla qualità dell'aria sono ancora in fase di studio. Sarà inevitabile associare alla nuova Rete Aria della qualità dell'aria la progettazione e realizzazione della modellistica atmosferica e il completamento dell'inventario delle emissioni.

#### SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA AZIENDE AIA.

La Direzione Tecnico Scientifica esplica attività di supporto al Servizio Impiantistica Regionale nelle istruttorie riguardanti i piani di monitoraggio e controllo, e attività per l'organizzazione, la programmazione ed l'attuazione delle ispezioni ai sensi della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006.

Nella futura organizzazione dell'ARPAM l'attività inerente l'AIA, la VIA Regionale e il RIR verrà centralizzata presso la Direzione Tecnico Scientifica che coordinerà insieme ai Dipartimenti la programmazione e lo svolgimento delle attività in modo congiunto con personale della Direzione Tecnico Scientifica e dei dipartimenti.

#### ACCORDO INTERFORZE.

La Direzione Tecnico Scientifica si impegna per attuare il protocollo d'intesa sottoscritto da: Marina Militare, Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'ambiente, Corpo Forestale dello Stato, Regione Marche e ARPAM per migliorare l'efficacia dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle proprie funzioni, tra loro e con gli altri enti coinvolti

#### SUAP

L'ARPAM partecipa agli incontri organizzati dalla Regione Marche per la stesura delle linee guida regionali per l'attivazione dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive; D.P.R. 7 Settembre 2010, n° 160)



## Regolamento ECOLABEL

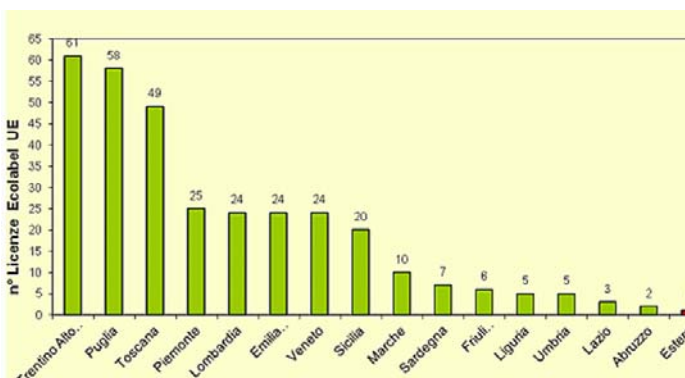
L'Ecolabel (Regolamento CE n.66/2010) è il marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo sempre elevati standard prestazionali.

L'ARPAM d'intesa con ISPRA ed il Sistema Agenziale, segue lo svolgimento di attività di formazione, promozione e diffusione delle politiche ambientali comunitarie EMAS ed Ecolabel l'attività viene indirizzata sia al settore imprenditoriale che ai consumatori.

Ad oggi nella Regione Marche si registrano: cinque prodotti con marchio Ecolabel (3 calzature, 1 prodotti tessili e 1 prodotti per l'igiene) e sei strutture ricettive che hanno acquisito il marchio Ecolabel.

## ITALIA - Prodotti+Servizi

Distribuzione Licenze Ecolabel UE per Regione



## Regolamento EMAS

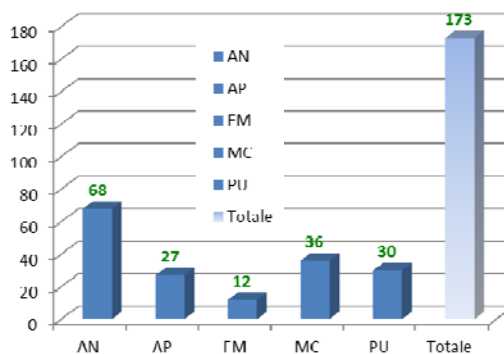
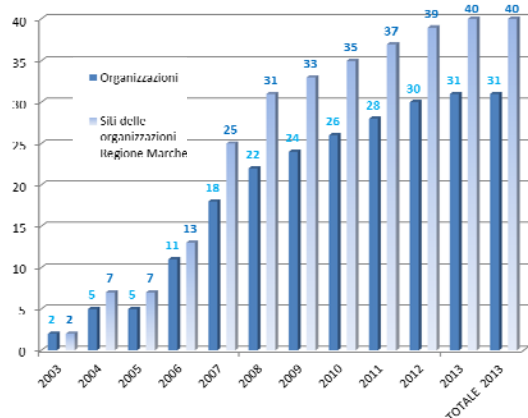
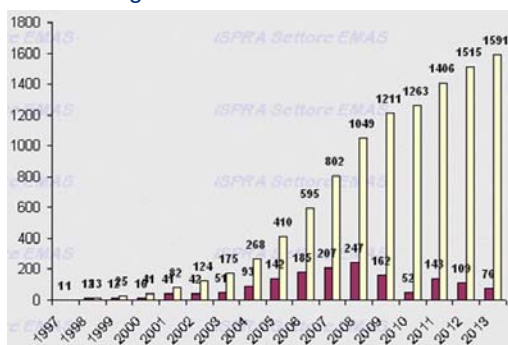
Il Sistema di eco-gestione e audit (Eco Management and Audit Scheme = EMAS) (Reg. CE 1221/09), è un sistema istituito per le organizzazioni del settore pubblico o privato che, volontariamente, desiderano migliorare la propria efficienza ambientale.

Dalla analisi dei dati si può constatare una continuo incremento del numero delle registrazioni nelle Regione Marche.

Il numero di richieste medio annuo è pari a due/quattro. Negli ultimi anni probabilmente a causa della crisi le richieste sono diminuite.

L'ISPRA ha attivato dei gruppi di lavoro nel 2013 ai quali partecipa anche l'ARPA Marche con il fine di produrre linee guida appropriate alla implementazione di EMAS.

Registrazioni EMAS rilasciate







L'Agenzia ha collaborato, ai sensi della legge istitutiva e secondo l'impegno comune assunto per il DESS, con organi istituzionali ed attori socio-culturali alla realizzazione di progetti mirati e campagne di sensibilizzazione in tema ambientale, attraverso le attività educative svolte da personale esperto, con gli strumenti del web e in un sistema a rete.

Nel processo educativo rivolto ai giovani, a supporto degli insegnamenti curriculari, dei progetti universitari, degli istituti scolastici regionali e dei corsi professionali, nel 2013, in ogni ambito provinciale sono state realizzate visite guidate tematiche nei laboratori, sul campo e/o presso le scuole, secondo progetti/attività educative/didattiche richieste e campagne di sensibilizzazione.

Alcuni esempi: in occasione della settimana DESS-Unesco 2013, per "Il territorio nutre il corpo, il paesaggio nutre l'anima"-promosso dall'Istituto Scolastico Comprensivo "Via Ugo Bassi" di Civitanova Marche; presso l'Istituto Tecnico Statale "G. Mazzocchi" di Ascoli Piceno sulle tematiche ambientali acqua, suolo, aria; presso la Scuola Media statale "Da Vinci - Ungaretti" di Fermo sulla tematica della sicurezza alimentare.

Per orientare i giovani tra saperi e professioni ad Urbino, nel corso dell'evento "Career Day 2013", il personale esperto agenziale ha svolto attività di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo e della sostenibilità, per scelte consapevoli e responsabili.

Nel web istituzionale è stato pubblicato un focus di approfondimento con la valutazione statistica dei dati - elaborati dal Servizio di

Epidemiologia Ambientale SEA/OEA, forniti dagli studenti delle scuole secondarie marchigiane sulla percezione dello stato dell'ambiente, in occasione dei Laboratori formativi-didattici su



"Acque potabili ed alimenti: dai monitoraggi alle problematiche connesse con le attività agricole". Il documento ha confermato una grande sensibilità dei giovani marchigiani per le tematiche ambientali, accompagnata comunque da una visione tendenzialmente pessimistica circa le aspettative di un possibile miglioramento in futuro, in relazione agli impatti considerati nel questionario attinenti l'evento.

Tramite il web agenziale è stato divulgato un documento, redatto dai Servizi Radiazioni/Rumore dei Dipartimenti di Ancona e di Pesaro, relativo alla problematica degli impianti di tele radiocomunicazione.



ARPAM all'Adriatico-Mediterraneo 2013

Studenti, diplomati, laureati hanno frequentato le strutture ARPAM per periodi di stage, tirocinio o volontariato, a richiesta come da regolamenti, in base a disponibilità di posti, e sono stati affiancati da Tutor agenziali.

L'ARPAM ha partecipato, in Ancona, alla 7° Edizione di "ADRIATICO MEDITERRANEO", con proprio spazio espositivo, materiale informativo e poster tematici nella mostra "La vita dei nostri mari" dedicata alla biodiversità marina ed alle relazioni uomo-mare.



Gli Esperti del Dipartimento Provinciale di Pesaro, nel progetto "COMUNI RICICLONI per la Regione Marche 2013" hanno supportato l'Associazione Legambiente Marche Onlus nelle diverse fasi della campagna di sensibilizzazione sull'importanza del riciclaggio e, per gli aspetti tecnici di assistenza, le Amministrazioni nella compilazione della scheda on line O.R.S.O. del Catasto regionale dei rifiuti e nel sostegno logistico per la gestione dei dati raccolti e relativa analisi.

L'attività di comunicazione ed informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso il sito web, la partecipazione e organizzazione di eventi pubblici, pubblicazioni tematiche specifiche, collaborazioni con media e soggetti diversi. I rapporti con enti e associazioni, locali e nazionali, sono curati sia con la normale attività istituzionale sia con specifiche convenzioni tematiche, che danno luogo a piani di attività comuni e iniziative di varia natura, linee guida, corsi di formazione, tirocini, dibattiti e incontri. L'esigenza di rispondere con sempre maggiore puntualità e tempestività alle sollecitazioni che quotidianamente investono l'Agenzia ha spinto la rivisitazione dei principali strumenti di comunicazione in particolare il sito internet e le newsletter periodiche. La Direzione Tecnico Scientifica sovrintende la comunicazione ambientale dell'ARPAM. Ad un anno dalla messa online del nuovo sito dell'ARPAM riteniamo utile fornire alcuni dati che consentono di valutare l'attenzione dei visitatori, la ciclicità dei contatti, la loro provenienza, quelle che sono le tematiche più ricercate. Una prima analisi consente di valutare il numero giornaliero delle visite (265) visite ovviamente intese anche come ripetitive da parte cioè di uno stesso utente. I visitatori unici sono invece

49.208 un numero significativo che rispetto alla precedente versione del sito aumenta di circa il 35%. Da una analisi più approfondita sui rimbalzi dalla home page è possibile notare come siano gli applicativi on-line ad essere gli strumenti più ricercati (e si consideri come quello sulla qualità dell'aria è entrato a regime verso i primi di novembre 2013) anche questi applicativi risentono come logico della "stagionalità", si pensi ad esempio a quello sulle acque di balneazione per la stagione estiva. Ecco perché per l'utente che vuole notizie immediate l'home page offre già di per se molte delle informazioni richieste con i rimandi diretti ai campi d'interesse. Una immediatezza di informazione che però non prevarica l'aspetto tecnico-scientifico in continuo aggiornamento. La parte amministrativa oltre ad essere stata scorporata ed ri-assemblata secondo le prescrizioni del decreto 33 è risultata comunque essere di immediata risposta alle sollecitazioni più frequenti si pensi ai bandi di gara o dei concorsi risultato questo dedotto anche dal minor numero di richieste di chiarimenti.



### La bussola della trasparenza dei siti web



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  
(Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013)



Il principale obiettivo è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni online e dei servizi digitali. Questa iniziativa è in linea con i principi dell'OPEN GOVERNMENT ed in particolare mira a rafforzare: trasparenza, partecipazione, accountability. Nello specifico inoltre dal 20 aprile 2013 è in vigore il decreto legislativo n.33 /2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". A tal fine il Dipartimento della Funzione pubblica ha elaborato una nuova versione della Bussola della Trasparenza in modo da accompagnare le amministrazioni nell'adeguamento delle strutture dei siti web a partire dall'allegato A del Decreto legislativo n.33/2013. Il sito dell'ARPAM, dalle verifiche facilmente constatabili risulta essere allineato e conforme alle direttive del decreto.



**49.208** visitatori unici al sito, **n.15** editoriali in home page, **59** mail ricevute tramite il portale per informazioni varie con **63** risposte inviate, **22** numeri della newsletter, **n.4** comunicati stampa, **n.6** articoli per riviste

Per tutto ciò che riguarda la Comunicazione assume comunque un ruolo determinate l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. L'URP ha registrato numerosi contatti di diversa natura (telefonate, fax, email), con richieste di informazioni, esposti e segnalazioni o semplici domande chiarificatrici di ciò che dal portale internet non risultava sufficientemente esplicito.



L'invio diretto di una mail dal sito ha consentito di diminuire sensibilmente il numero delle richieste via telefono per incrementare proporzionalmente quelle via mail. Le richieste, smistate per la risposta ai servizi di competenza, sono risultate tempestive nella stragrande maggioranza dei casi, rallentate invece allorché richiedevano approfondimenti di carattere amministrativo.



La catalogazione e l'accesso ai dati ambientali rappresentano oggi due facce della stessa medaglia. L'acquisizione, l'elaborazione del dato, la sua validazione e successivamente la sua pubblicazione sono elementi che declinano il rapporto tra l'Agenzia e gli enti, le Istituzioni e la collettività marchigiana.

I databases contenuti nel Punto Focale Regionale rappresentano oggi la base di partenza per una qualsivoglia elaborazione dello stato dell'ambiente della Regione Marche.

**Argomenti disponibili:**

- (ACQUE) - SISTEMA 152 APAT
- BALNEAZIONE DLgs 116 DEL 30.5.2008
- BANCA DELLE IDEE
- CATASTO SORGENTI RADIAZIONI IONIZZANTI
- CATASTO SORGENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI
- CENSIMENTO AMIANTO
- DATI CENTRALINE MONITORAGGIO ARIA
- DATI STATISTICI ALIMENTI PER MIN. DELLA SALUTE
- DISCARICHE MARCHE
- DOWNLOAD RAPPORTI DI PROVA S.I.A. ARPAM
- ELABORAZIONE DATI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
- ELABORAZIONE DATI MARE PER MODELLO SINTAI
- GESTIONE DATI SITI CONTAMINATI
- GESTIONE DOCUMENTI QUALITA'
- GESTIONI RIFIUTI IMBARCAZIONI
- INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE
- INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE
- INSERIMENTO DATI DEPURATORI DA ENTI GESTORI
- INTERROGAZIONE DATI MUD
- INTERROGAZIONE DATI S.I.A. ARPAM
- ISPEZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
- METADATI
- MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE
- PRESCRIZIONI RINNOVO CONC. PETROLIFERA AD API
- REPERTORIO APAT
- SIDIMAR
- SigepRIR
- STATISTICHE
- TARIFFARIO ARPAM
- UTICON

Database gestione schede Sistema 152 per Apat  
 Applicazione per gestione dati balneazione DLgs 116 del 30.5.2008  
 Database banca delle idee  
 Database gestione catasto Radiazioni Ionizzanti  
 Database gestione catasto Radiazioni non Ionizzanti  
 Database gestione dati amianto  
 Gestione superamenti Ozono e consultazione dati centraline aria  
 Inserimento dati statistici alimenti per Ministero della Salute  
 Database catasto discariche Regione Marche  
 Applicazione trasferimento rapporti di prova storizzati tramite PFR  
 Database di interfaccia tra S.I.A. e P.F.R. per elaborazione dati imminati di depurazione  
 Database elaborazione dati acque marine secondo standard Sintai  
 Database per inserimento dati relativi ai siti contaminati della Regione Marche  
 Database gestione documenti qualità  
 Database gestione rifiuti porti  
 Inserimento dati acque di balneazione Regione Puglia  
 Inserimento dati acque di balneazione Regione Calabria  
 Inserimento dati depuratori da Enti Gestori Provincia PU  
 Applicazione interrogazione dati Catasto Rifiuti  
 Applicazione interrogazione dati S.I.A. Arpam  
 Database ispezioni ambientale  
 Applicazione per gestione metadati  
 Applicazione elaborazione dati acque sotterranee  
 Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n°18 del 30/06/2003 Prescrizioni per il rinnovo delle  
 Database repertorio per Apat  
 Applicazione gestione dati convenzione mare (SI.DI.MAR.)  
 Sistema di gestione dei rischi di incidente rilevante  
 Gestione dati statistici attività dpo Arpam  
 Tariffe prestazioni Arpam in vigore dall'anno 2006  
 Applicazione gestione dati convenzione mare (SI.DI.MAR.)

<b>ELABORAZIONE DETTAGLIO_PARAMETRI</b>	L'applicazione produce un riepilogo dettagliato sui parametri utilizzati nel SIA nell'intervallo temporale selezionato. E' possibile applicare filtri per UO e per dipartimenti di competenza.
<b>VIS_LOG_SYS_ARPAM</b>	E' un visualizzatore che mostra nel giorno selezionato il dettaglio degli accessi al SIA dipartimentali e al PFR.
<b>AIA_SQL_XP</b>	Applicazione per la gestione delle ISPEZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
<b>TRNC_SQL_XP</b>	L'applicazione, espandibile in futuro, consente di gestire in modo elettronico alcuni moduli utilizzati nel sistema qualità, quali non conformità, statistiche, reclami, ecc....
<b>AGG_COOR_SQL_XP</b>	Modulo messo a disposizione agli ispettori ASUR per l'inserimento delle coordinate sui punti di campionamento delle acque potabili, premessa questa per poter realizzare il sito web-gis per la divulgazione dei dati relativi alle acque potabili.
<b>GESTIONE_RICHIESTE_RR</b>	Gestione_Richieste_RR gestisce tutte le pratiche del servizio RR di Pesaro: rumore, non ionizzanti, ionizzanti, luminoso e V.I.A. In vista della nuova unità operativa dei pareri, il database si collega al database gestione pratiche relativo ai pareri di tutti gli altri servizi.
<b>ELAB_DATI_ALIMENTI_SQL_XP</b>	L'applicazione si connette ai SIA dipartimentali per l'acquisizione dei dati sugli alimenti, provvede all'elaborazione degli stessi secondo il tracciato record messo a disposizione dal Ministero della Salute. I dati elaborati vengono inviati in formato XML.





L'attività del Servizio di Epidemiologia Ambientale e dell'Osservatorio Epidemiologico Ambientale si è sviluppata anche nell'anno 2013 sulle diverse direttrici dell'impegno relativo agli obblighi istituzionali (pareri, consulenze agli enti della sanità e territoriali), della realizzazione di studi epidemiologici interessanti particolari realtà del territorio (tra i principali quelli relativi ai comuni di Potenza Picena, Castelraimondo e Appignano), della elaborazione statistica di dati e informazioni e della comunicazione e divulgazione, anche attraverso specifiche attività formative, di contenuti afferenti il rapporto ambiente/salute, la comunicazione e la percezione del rischio. Tra i progetti di più ampia portata sono da segnalare la conclusione del progetto nazionale EpiAir 2, nel quale il servizio è stato coinvolto in rappresentanza della regione Marche, e l'avvio del percorso di valutazione epidemiologica sulle aree prospicienti l'impianto di incenerimento del COSMARI, che continua nell'anno 2014.

Undici sono state le pubblicazioni curate dal SEA, tra le quali alcune redatte con la collaborazione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'ARS Marche, diffuse nell'anno 2013 attraverso il web e la tradizionale stampa cartacea, mentre sommano a circa 70 i pareri, le consulenze e le osservazioni richiesti da privati e istituzioni ed espressi in Tavoli Tecnici, Conferenze di servizi o risposte a singole istanze.



**MORTALITÀ REGIONE MARCHE  
AGGIORNAMENTO 2008/2009**



**STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE  
DI POTENZA PICENA  
E COMUNI LIMITROFI**



**IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE  
UN FOCUS SULLA REGIONE  
MARCHE – VOL. 1 SALUTE**



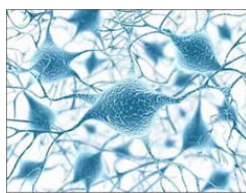
**IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE  
UN FOCUS SULLA REGIONE  
MARCHE – VOL. 2 SALUTE**



**DATI DI MORBOSITÀ NEI COMUNI  
DI CASTELRAIMONDO E GAGLIOLE**



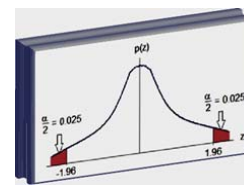
**DATI DI MORBOSITA' NEI COMUNI DI  
CASTELRAIMONDO E GAGLIOLE  
INTEGRAZIONE**



**RICOVERI PER NEUROBLASTOMA  
NELLA REGIONE MARCHE**



**PERCEZIONE DELLO STATO  
DELL'AMBIENTE**



**IL CONTROLLO DEI FALSI POSITIVI  
IN EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE**



**QUALITÀ DELL'ARIA  
INQUINAMENTO E MORTALITÀ  
INQUINAMENTO E RICOVERI OSPEDALIERI**

Intensa è stata altresì, a seguito del completamento dell'organico del servizio, l'attività di supporto sia operativo che metodologico che il SEA ha potuto assicurare, sia alla Direzione Generale sia alle Direzioni preposte alle diverse matrici ambientali, nelle discipline dell'analisi statistica e delle attività di informazione e comunicazione, in seno alla quale il SEA ha attivamente collaborato con progettazioni, lavori prodotti in autonomia, elaborazioni dati, commenti e revisioni. Tra questi si possono citare interventi afferenti il Censimento delle Industrie e Servizi, il calcolo degli indici di pressione ambientale, la progettazione dell'indagine sul benessere organizzativo, le collaborazioni con i servizi Aria e Acqua del Dipartimento di Ancona, la collaborazione con la Direzione Amministrativa per la redazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano della Performance.

L'aggiornamento e la formazione continua del personale, che ha visto la partecipazione a 14 iniziative tra gruppi di lavoro e miglioramento, partecipazione a congressi e singoli eventi formativi, ha costituito anche nell'anno 2013 un elemento a garanzia della professionalità del servizio offerto dal SEA/OEA; una professionalità, questa, riconosciuta e testimoniata anche dagli enti ed organismi che hanno coinvolto il servizio in attività di docenza per operatori della sanità pubblica o di consulenza per l'espletamento di particolari compiti o iniziative.

Sono infine proseguite anche nell'anno 2013 le interazioni con operatori del settore e cittadinanza condotte sul web e su piattaforme 2.0: newsgroups e liste di discussione, da una parte, rappresentano uno strumento di scambio e condivisione di saperi e conoscenze tra operatori puntuale e concreto, mentre, dall'altra, la costante e sempre più capillare presenza sui maggiori social networks è testimone dell'attenzione che il SEA/OEA da sempre rivolge alla relazione con i cittadini e la comunità in generale.



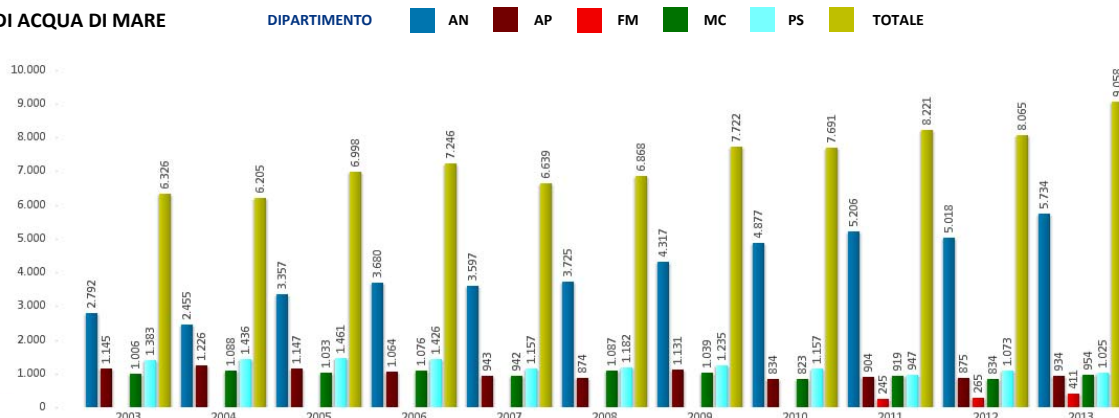


**ACQUE MARINO COSTIERE** Nel 2013 l'Agenzia ha prodotto una prima classificazione dei corpi idrici marino costieri individuati a livello regionale a seguito del monitoraggio 2010-2012, secondo i principi della Direttiva Quadro 2000/60. Nel 2013 è proseguita l'attività delle U.O. Mare con: il monitoraggio delle acque marino costiere con indagini biologiche sul fitoplancton e sul benthos, analisi chimiche e chimico fisiche delle acque e dei sedimenti, indagini ecotossicologiche dei sedimenti; il controllo delle acque di balneazione, secondo le disposizioni del D.Lgs 116/2008; le indagini in attuazione al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93) ed il programma di sorveglianza specifico per *Ostreopsis ovata*; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi; il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D.Lgs 530/92); le analisi microbiologiche e chimiche sui sedimenti marini per i dragaggi dei bacini portuali; i controlli ambientali sulle attività di ripascimento delle spiagge; i controlli occasionali biologici, chimici o microbiologici di acque marine relativi a segnalazioni di Enti vari. Nel 2013 l'Agenzia è stata impegnata nello svolgimento di attività propedeutiche ai fini dell'attuazione e definizione dei piani di monitoraggio delle acque marine, ai sensi del D.Lgs n.190/2010, recepimento della Direttiva Quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino. Il monitoraggio verrà completato nell'anno 2014, con la redazione di una relazione finale conclusiva, propedeutica alla definizione dei piani di controllo del triennio 2015/2018.

I **SERVIZI ACQUE** dei Dipartimenti Provinciali ARPAM hanno da tempo avviato e consolidato numerose attività di monitoraggio, cercando di adattarsi alle continue e corpose evoluzioni normative degli ultimi anni, in particolare il D.Lgs 30/2009 ed il DM 260/2010 riguardanti i criteri di valuta-



CAMPIONI DI ACQUA DI MARE



zione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi setto-

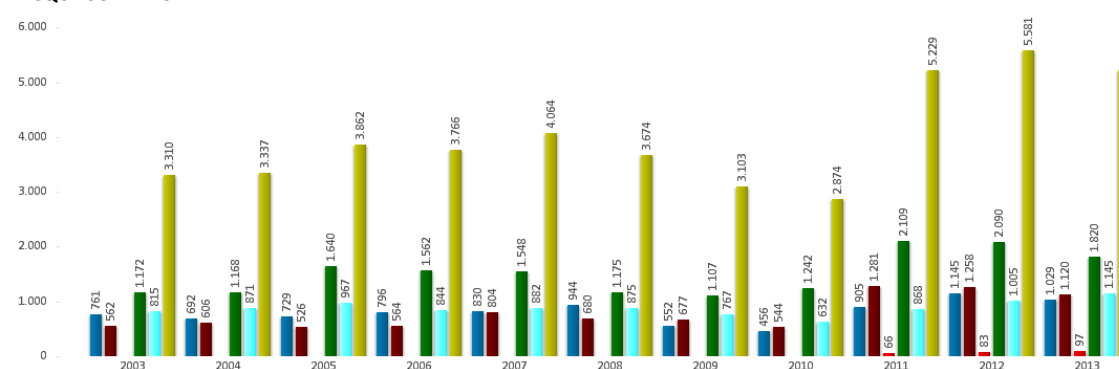


ri, ognuno regolamentato da specifica normativa: le acque superficiali interne, le acque marine, le acque potabili e sotterranee, le acque di scarico.

**ACQUE SUPERFICIALI INTERNE** Nel corso del 2013 l'Agenzia ha prodotto una prima classificazione dei corpi idrici superficiali regionali, relativa al ciclo di monitoraggio 2010-2012 secondo i principi della Direttiva Quadro 2000/60 ed ai sensi del D.Lgs 152/06. Nel 2013 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri, che porterà alla fine del 2015 alla seconda classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2013-2015. Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario. Tra gli altri compiti istituzionali svolti dall'Agenzia nel corso del 2013 vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative e la classificazione delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli (Sez. B, All. 2 alla parte III del D.Lgs 152/06) nelle stazioni indicate dalla Regione Marche. I dipartimenti di Pesaro e Macerata sono impegnati anche nel monitoraggio e classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile secondo i criteri stabiliti alla sezione A, allegato 2 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006.



CAMPIONI DI ACQUE SUPERFICIALI INTERNE



## ECOTOSSICOLOGIA



Nel 2013 sono proseguite con ISPRA le attività relative al progetto che prevede l'utilizzo delle linee cellulari di pesce ai fini dell'applicazione del regolamento REACH per la riduzione del numero di vertebrati acquatici utilizzati per i saggi ecotossicologici delle sostanze chi-



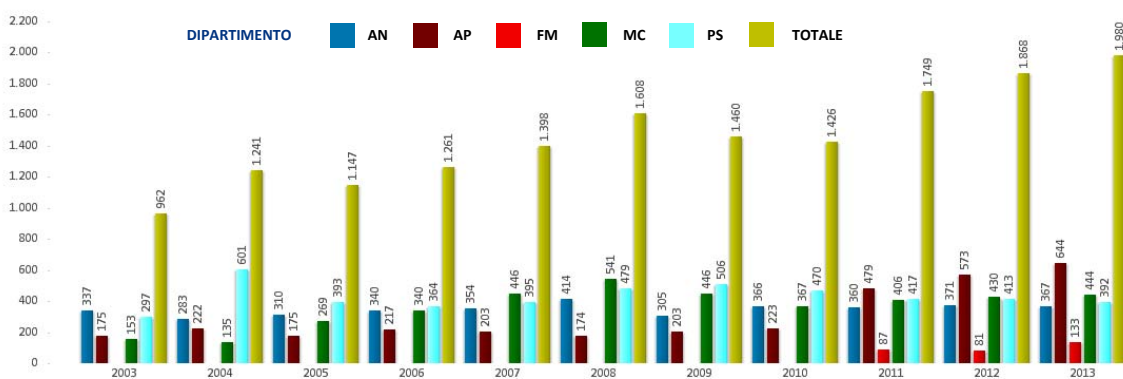
miche. Si specifica che il Servizio Acque del dipartimento di Macerata risulta inserito tra i "Laboratori nazionali per il REACH" potendo effettuare prove di tossicità e mutagenicità delle sostanze chimiche in regime di accreditamento secondo le norme UNI EN ISO 17025. Inoltre è iniziato il percorso che dovrebbe portare alla certificazione GLP (Good Laboratory Practice) necessaria per l'effettuazione dei saggi ecotossicologici in ambito REACH. Nel 2013 sono continuati i lavori relativi al tavolo tecnico ISPRA-ARPA-ACCREDIA che ha



come obiettivo la realizzazione di un manuale per l'accreditamento di saggi ecotossicologici e che annovera tra le ARPA partecipanti solo ARPA Marche ed ARPA Piemonte.

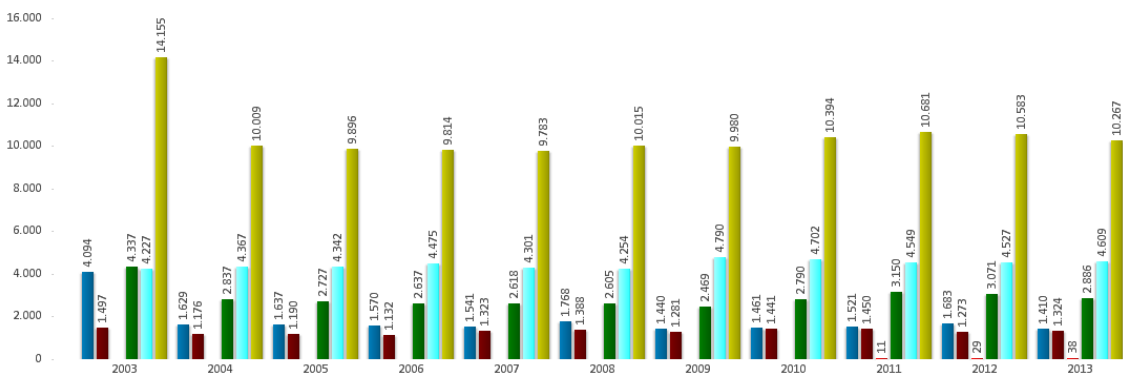
**ACQUE DI SCARICO** Nel 2013 ARPAM ha svolto la verifica della conformità al D.Lgs 152/06 degli scarichi urbani, industriali e zootecnici attraverso il monitoraggio degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sulla base della programmazione ordinaria sugli impianti di depurazione urbana, secondo accordi di programma con Provincia ed Enti Gestori già sottoscritti nei precedenti anni. L'Agenzia ha svolto le attività istituzionali previste dalla normativa, quali ispezioni agli scarichi di insediamenti produttivi su richiesta di Province, Comuni ed Enti Gestori ed elaborazione di pareri relativi al rilascio di autorizzazioni agli scarichi. Per i rinnovi delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane ed industriali, recapitanti su recettore naturale, continuano le ispezioni ed i controlli al fine di rendere l'attività istruttoria più efficace nel rilevare criticità e/o inadempimenti da parte dei titolari degli scarichi suddetti. L'Agenzia fornisce un supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali Polizia Municipale, Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo. Dall'anno 2008, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 152/06, il dipartimento di Macerata, insieme alla Provincia di Macerata ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato, ha aderito ad un protocollo di intesa ufficiale che ha razionalizzato ed integrato le attività di controllo ufficiale e di autocontrollo permettendo una riduzione delle attività complessive a carico dell'Agenzia ed un contestuale aumento delle attività a carico del Gestore senza che si sia verificata una riduzione della frequenza analitica complessiva delle acque di scarico.

CAMPIONI DI ACQUE DI SCARICO



**ACQUE POTABILI E SOTTERRANEE** Nel 2013 l'Agenzia ha eseguito il monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed in applicazione del D.Lgs 30/2009. L'Agenzia ha effettuato i controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs 31/2001), di piscina, di dialisi e delle acque minerali. Per le acque minerali, oltre ai controlli su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, stagionalmente vengono effettuati controlli di campioni prelevati dal personale dell'Agenzia, su richiesta ASUR, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio. L'Agenzia ha effettuato: il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione, con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti ASUR alle reti idriche ad essi collegate; l'analisi di campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta (ASUR, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc.), per la ricerca di Legionella spp. Con il mese di Settembre 2013 si è completato l'invio di campioni provenienti dai reparti di nefrologia - dialisi di vari presidi ospedalieri al fine di valutare l'idoneità microbiologica delle acque di rete utilizzate per il funzionamento degli apparecchi di dialisi.

CAMPIONI DI ACQUE POTABILI







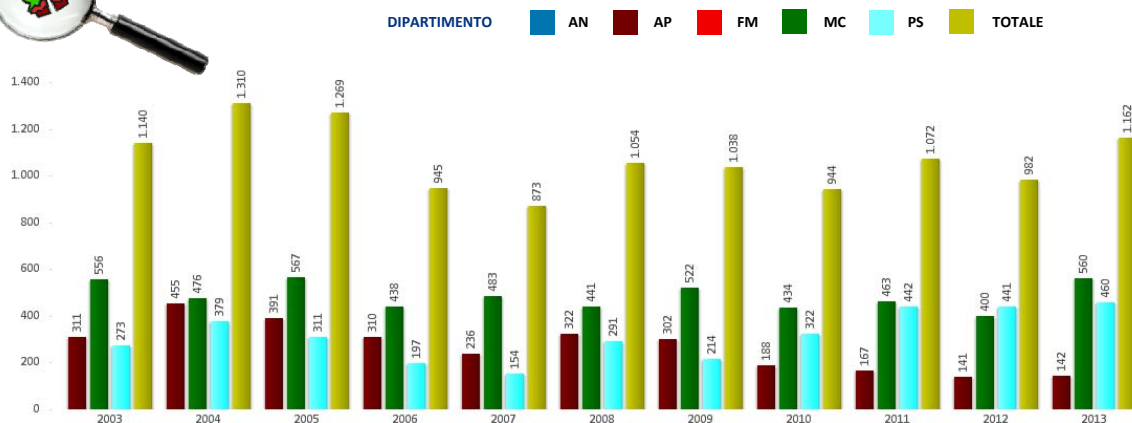
L'ARPAM svolge accertamenti analitici sulle matrici agroalimentari e prodotti derivati, con valenza regionale, in ottica di laboratorio multisito **accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025** per diverse prove specifiche. La variabilità dei campioni analizzati annualmente - qualitativa e numerica - risulta subordinata alla programmazione del Servizio Sanitario Regionale, formulata in base alla programmazione nazionale, alla conoscenza delle caratteristiche produttive sul territorio ed ai requisiti della legislazione europea per la sicurezza alimentare. La tipologia delle analisi, inoltre, risente annualmente delle indagini che gli Organi istituzionali preposti al controllo (Dipartimenti di Prevenzione delle Aree Vaste dell'ASUR, NAS, USMA- Uffici di Sanità Marittima ed Aeroportuale) eseguono in situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare. In attuazione del Piano triennale di campionamento delle sostanze alimentari 2013 - 2015, emanato dal Servizio Salute della Regione Marche (DDPF Veterinaria della Regione Marche n. 59 del 04.04.2013), sono state eseguite in ARPAM le prove per i **controlli di tipo microbiologico** - presso il Dipartimento provinciale di Pesaro, **di tipo chimico** - presso i Dipartimenti provinciali di Macerata, Ascoli Piceno e Pesaro, **di tipo radiometrico** - presso il Diparti-



mento provinciale di Ancona. Le matrici analizzate sono state principalmente prodotti finiti; ma in caso di situazioni particolari od audit effettuati dall' autorità competente presso gli stabilimenti di produzione, anche materie prime, ingredienti, prodotti semilavorati. Il piano di controllo microbiologico ha previsto la ricerca di **Salmonella spp**, **Listeria monocytogenes** ed **Enterobacter sakazakii**, le analisi chimiche hanno riguardato la rilevazione di **residui di pesticidi**, di **micotossine**, della **patulina** nei succhi di frutta, la **migrazione specifica di Piombo e Cadmio** nei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (ceramiche). Il Settore Oleico di Ascoli Piceno ha effettuato la determinazione degli **Idrocarburi Policiclici Aromatici** e degli **AlchilEsteri** negli oli vegetali. L'U.O. Radioattività Ambientale del Dipartimento di Ancona, in cui opera il Centro Regionale Radioattività Ambientale (**CRRA**), struttura a valenza regionale, prosegue l'attività svolta dal Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR) - istituito anche nella nostra Regione a seguito della circolare n. 2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità - e fa parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA. Le prove radiometriche eseguite mediante **analisi di spettrometria gamma**, in matrici agroalimentari e prodotti derivati (Norma UNI10136:1992) e nel latte (Norma UNI 9882:1991 punto 5) hanno riguardato **n.135 campioni alimentari**. Il personale dell' ARPAM per assicurare gli standard analitici migliori è impegnato costantemente nelle attività relative al mantenimento dell'accREDITAMENTO relativo a prove di tipo chimico, microbiologico e radiometrico, con partecipazione a proficiency test nazionali ed internazionali, comprendenti anche più campioni per le diverse tipologie di alimenti. L'effettuazione di analisi sugli alimenti per il controllo ufficiale sono subordinate all'accREDITAMENTO delle specifiche prove; talvolta, il campione accettato, derivante da campionamento ufficiale da parte degli organi di vigilanza, può essere inviato necessariamente ad altro laboratorio della rete nazionale preposta al controllo ufficiale degli alimenti e bevande. L'erogazione di un adeguato servizio in tale settore passa inevitabilmente attraverso la razionalizzazione delle prove da accreditare a carico dei vari dipartimenti ARPAM, anche in condivisione con l'IZS UM preposto al controllo ufficiale di alimenti di origine animale. Attualmente, si sta comunque procedendo all'adeguamento delle prove accreditate sulla base, per quanto possibile, delle indicazioni derivanti dai piani di campionamento ufficiali; mentre per quanto attiene alle richieste di supporto analitico relative a situazioni di rischio particolare in ambito alimentare, non è possibile di norma rispondere rapidamente a tutte le esigenze ministeriali e regionali, soprattutto per i vincoli legati all'accREDITAMENTO delle prove stesse. Il personale ha partecipato con assiduità alle giornate formative previste nel programma di formazione ARPAM del 2013, ai fini dell'aggiornamento continuo per quanto riguarda normativa e legislazione vigente, ed ha preso parte a GdL, commissioni, tavoli tecnici di competenza. Per i residui di pesticidi in alimenti ed acque potabili, ad esempio, l'ARPAM, tramite il Dipartimento provinciale di Macerata, ha partecipato a due tavoli tecnici: l'uno, presieduto da I.S.S., relativo alla revisione del rapporto ISTISAN 07/31; l'altro, costituito da varie Agenzie Ambientali Regionali, relativo alla problematica dei residui di pesticidi in generale, dalla valutazione del rischio al monitoraggio vero e proprio.<sup>15</sup>



#### CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI





Nel corso dell'anno 2013, i servizi aria dei Dipartimenti Provinciali ARPAM, hanno svolto le seguenti attività: validazione dei dati prodotti dalla RRQA; invio mensile, alla Provincia e alla Regione Marche, del riepilogo dei dati relativi al PM10 e al PM2.5 (DLGS 155/2010); segnalazione alla Provincia dei superamenti relativi all'ozono e inserimento mensile dei dati nel PFR (DLGS 155/2010) e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di maggio alla fine di agosto; invio alla Regione Marche del Questionario per la presentazione delle informazioni in me-

rito alla direttiva 96/62/CE del Consiglio in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente e alla direttiva 1999/30/CE del Consiglio concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo come pure alle direttive del Consiglio e del Parlamento europeo 2000/69/CE, concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente, e 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria.

**PROGETTI E CONVENZIONI** Sono state svolte dall'ARPAM campagne di monitoraggio rispetto alle convenzioni tra le Province e i diversi Comuni Marchigiani: E' stato fornito supporto tecnico per la validazione e valutazione dei dati per le campagne specifiche di rilevamento dell'inquinamento programmate dalla Provincia con il proprio Laboratorio mobile in aree a rischio o potenzialmente critiche del Comune di Falconara m.; è stata verificata la qualità dell'aria nella zona circostante il COSMARI svolgendo attività di campionamento ed analisi; sono state svolte campagne di monitoraggio lungo i Comuni costieri della Provincia di Pesaro e il Comune di Jesi. Il Servizio aria del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno ha collaborato all'attività di monitoraggio della qualità dell'aria, con la determinazione di particolato PM10 e di IPA, presso la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria di Ripatransone, selezionata a livello nazionale tra le stazioni di fondo per la valutazione degli IPA cancerogeni in rapporto al benzo(a)pirene.

**VISITE ISPETTIVE E CAMPIONAMENTI** I servizi aria dei Dipartimenti Provinciali hanno svolto anche attività ispettive presso impianti e attività produttive come da programma proposto ad inizio anno o in seguito a segnalazioni della Provincia, Polizia Provinciale o di altri organismi competenti. L'ARPAM ha registrato, nel corso dell'anno solare 2013, su tutto il territorio marchigiano 2.270 controlli analitici.

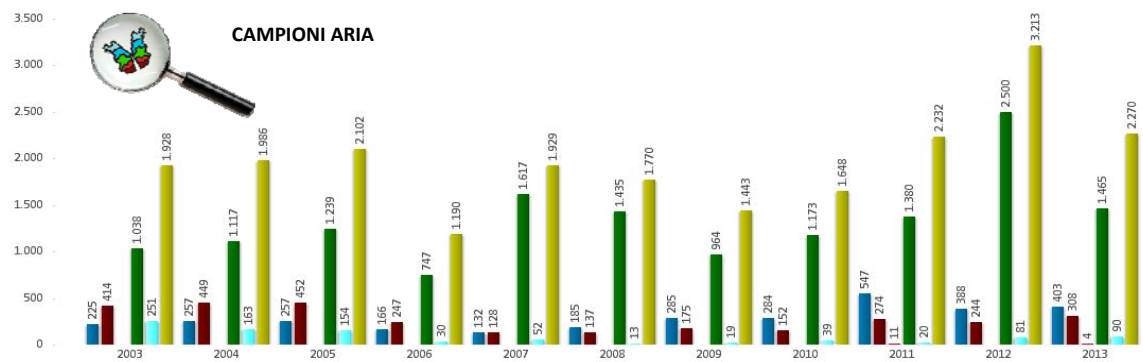
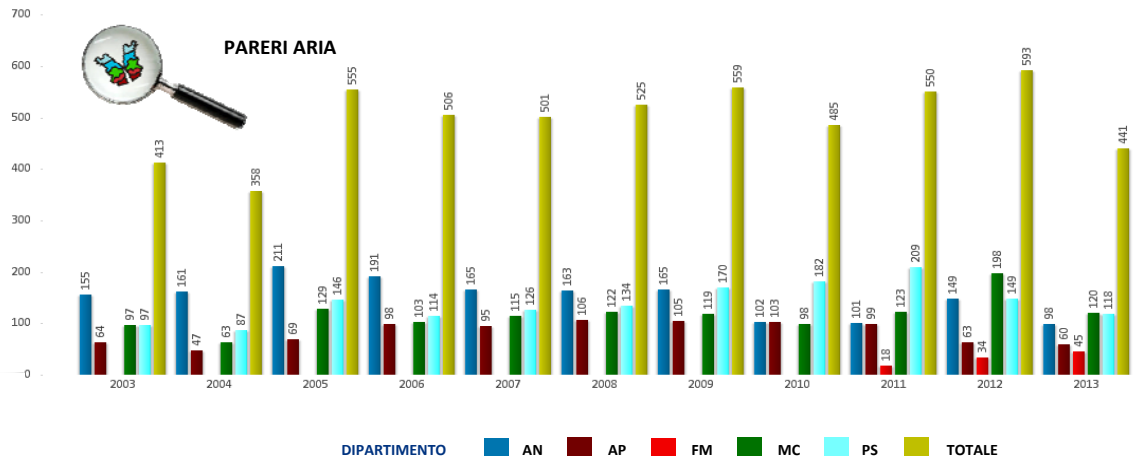
**PARERI ARPAM** ha svolto attività relativa alla matrice ARIA anche all'interno di procedure VIA a supporto di Provincia e Regione in qualità di autorità competenti. Nel 2013 sono stati rilasciati 441 pareri in merito alla matrice aria, principalmente per il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

**MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO**

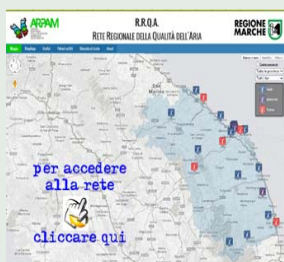
Presso il Dipartimento di Ascoli Piceno, unico nella Regione, viene svolta anche l'attività di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri (nel 2013 ne



sono stati esaminati 357). I dati sono regolarmente pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini, vista l'utilità ai fini della prevenzione delle allergie



**RETE REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA** Importante innovazione del 2013 è l'applicativo di controllo, verifica e reportistica della Rete Regionale della Qualità dell'Aria. La RRQA risulta costituita da n.23 stazioni fisse e n.4 mezzi mobili. L'ARPAM ha provveduto, ad elaborare una specifica pagina web al fine di dare attuazione sia a quanto richiesto dalla Regione Marche, che al DLgs 155/2010 relativamente alla diffusione dell'informazione ambientale. L'applicativo per la consultazione dei dati sulla qualità dell'aria nelle Marche è contenuto nel sito internet dell'ARPAM all'interno del "tema ambientale - ARIA" una pagina web di immediata consultazione finalizzata alla divulgazione dei dati sia in forma multipla, che singola se si ha un centro di interesse specifico. I dati che vengono visualizzati nel sito sono dati validati da ARPAM. Gli utenti possono visionare, oltre allo storico dei dati pregressi inseriti nei database e i dati trasmessi giornalmente dalle centraline.







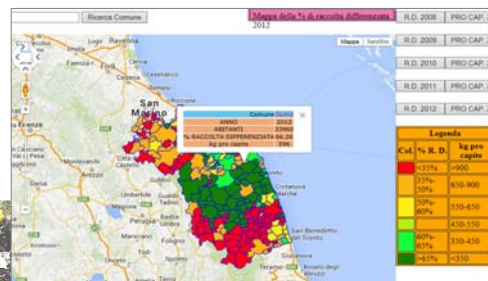
Nell'ambito dei pareri che interessano le matrici rifiuti/suolo, ARPAM, anche nel 2013, ha confermato il suo supporto istituzionale alle Province, quali Autorità Competenti in materia. Sono stati espressi numerosi pareri per impianti di gestione dei rifiuti, autorizzati sia in procedura ordinaria che in semplificata, pareri per impianti di discariche, sia nell'ambito di procedure di Valutazione di Impatto Ambientale che in risposta a quesiti specifici formulati dall'Autorità Competente.

Anche nel 2013, continua l'importante ruolo svolto da ARPAM nel monitoraggio dei siti inquinati, confermando le attività svolte negli anni precedenti nell'ambito della valutazione dei piani di caratterizzazione, dei piani di messa in sicurezza e dei progetti di bonifica. Così come risulta confermato, nel 2013, un alto il livello di attenzione su importanti siti inquinati di interesse nazionale, quale quello di Falconara Marittima.

Da agosto 2013, l'ARPAM risulta impegnata per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, così come imposto dalle nuove disposizioni contenute nell'art.41-bis del "decreto del fare" convertito in legge n.98/2013.

I servizi rifiuti/suolo dell'ARPAM, nell'anno 2013 sono stati impegnati in un elevato numero di sopralluoghi finalizzati alla verifica di una corretta gestione dei rifiuti presso impianti autorizzati. Tali interventi, in taluni casi, sono stati realizzati in collaborazione con le forze di polizia giudiziaria (NOE, Corpo Forestale dello Stato, Guardia Di Finanza, Polizia Provinciale), e gli esiti di tali accertamenti hanno prodotto, in alcuni casi, violazioni, sia di natura amministrativa, segnalate alla Autorità Competente in materia, che di natura penale segnalati all'Autorità Giudiziaria.

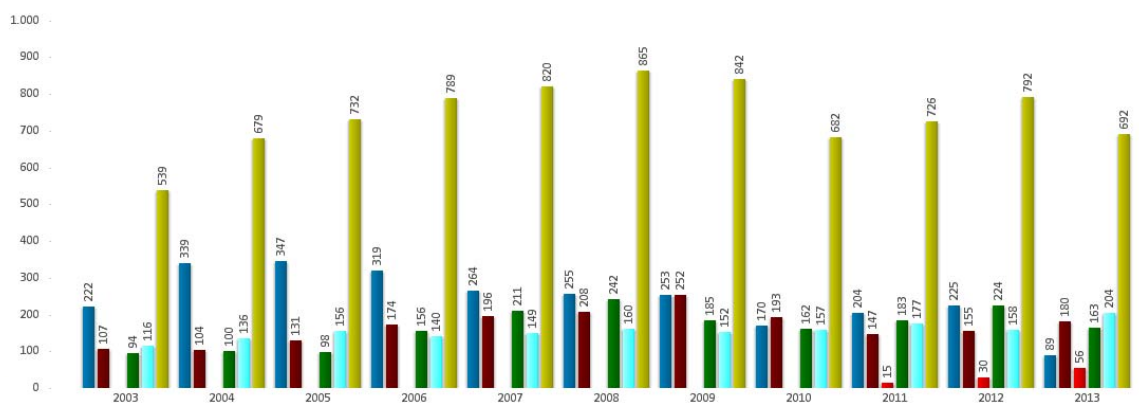
Gli oltre 6.300 controlli analitici fatti da ARPAM, nel corso del 2013, sulle matrici rifiuti/suolo, su tutto il territorio marchigiano evidenziano l'elevato livello di attenzione da parte dell'Agenzia nei confronti della tematica della gestione dei rifiuti, e nella protezione della matrice suolo.



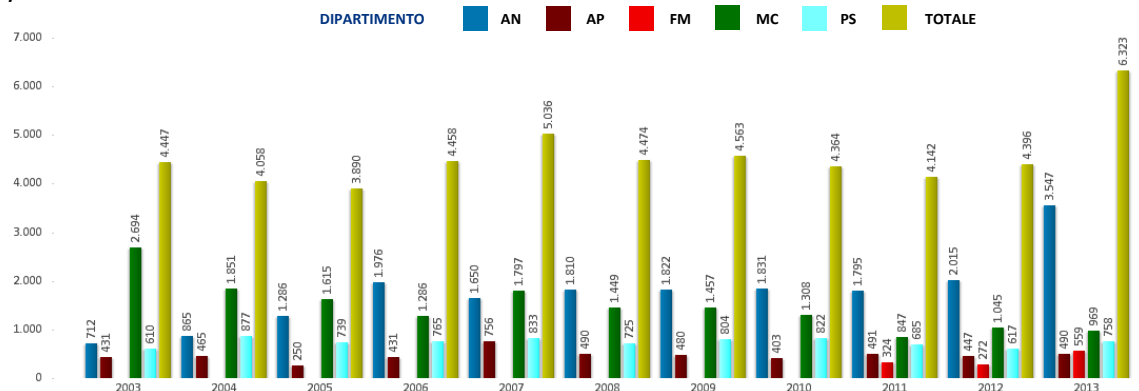
Sul sito dell'ARPAM è possibile visualizzare i dati relativi ai rifiuti pro capite in kg e percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei Comuni della Regione Marche relativi agli anni 2008/2012.



## PARERI RIFIUTI/SUOLO

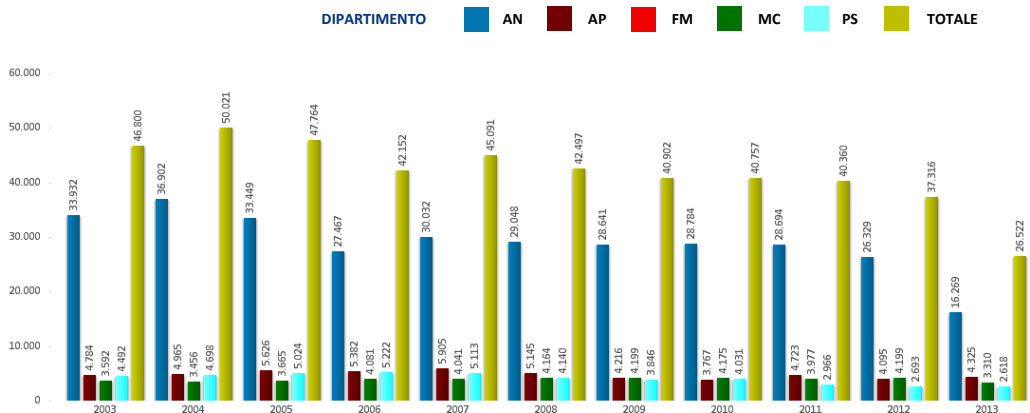


## CAMPIONI RIFIUTI/SUOLO





## ATTIVITÀ COMPLESSIVA SERVIZI AMBIENTI VITA/LAVORO E IMPIANTISTICA REGIONALE



I servizi ambienti vita/lavoro e impiantistica regionale effettuano controlli preventivi e periodici su impianti e macchine (ascensori, gru e similari, ponti sviluppiabili, impianti di messa a terra, impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione e incendio, idroestrattori, apparecchi a pressione e impianti di riscaldamento) ai sensi della legge regionale 60 del 1997 e del D.Lgs 81/08.

Elemento caratterizzante del 2013 è stato l'avvio di un nuovo sistema informatizzato di verbalizzazione e registrazione delle verifiche effettuate.

A tal fine tutti gli ispettori dei servizi suddetti sono stati dotati di personal computer portatili e di stampanti portatili e hanno frequentato appositi corsi di formazione per l'utilizzo di un software appositamente sviluppato.

Nel corso del 2013 il sistema è stato già utilizzato per le verifiche di apparecchi di sollevamento.



È inoltre importante sottolineare come anche nel 2013 siano proseguite le attività dei tecnici del servizio impiantistica regionale nell'ambito del CTR (Aziende a Rischio di Incidente Rilevante).

Sono inoltre proseguite le attività collegate alle autorizzazioni AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)



Un dato significativo è quello riguardante gli accessi alle pagine dei servizi collocate nel sito internet di ARPAM, significativo perché evidenzia la sempre maggiore autosufficienza di chi richiede informazioni, dal sito è infatti possibile scaricare, compilare ed inoltrare direttamente la modulistica per le richieste di verifica.

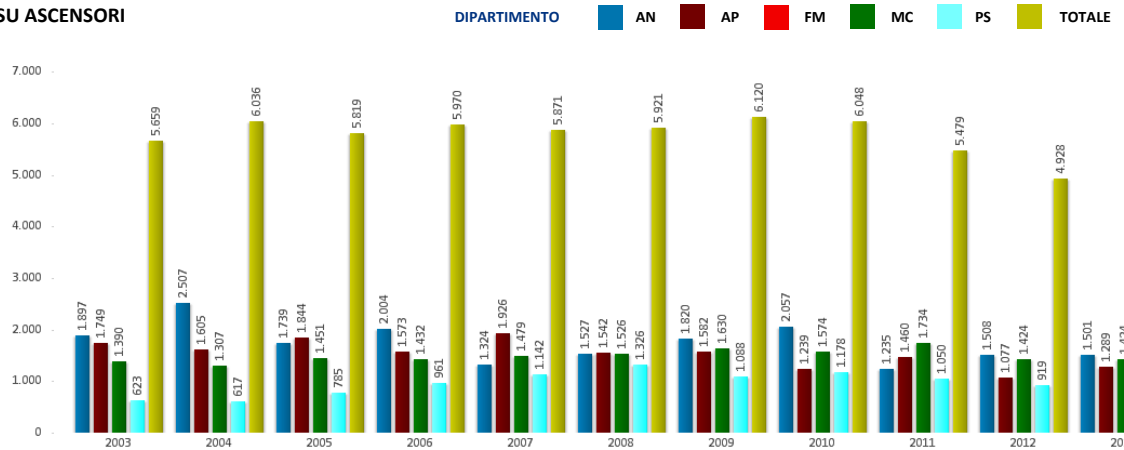
(elenco degli accessi "unici" 2013)

Impianti elettrici	717
Apparecchi di sollevamento	616
Rischio di incidente rilevante	349
Ascensori	189
Impianti termici	205
Apparecchi a pressione	90

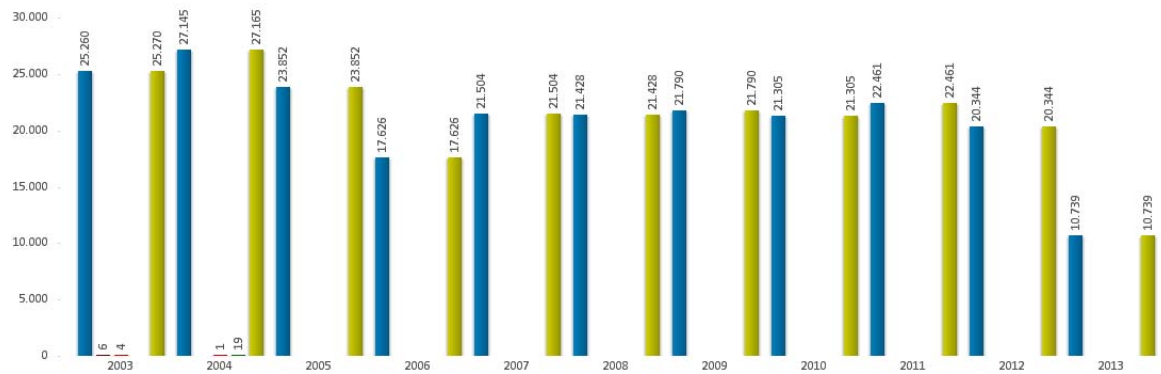




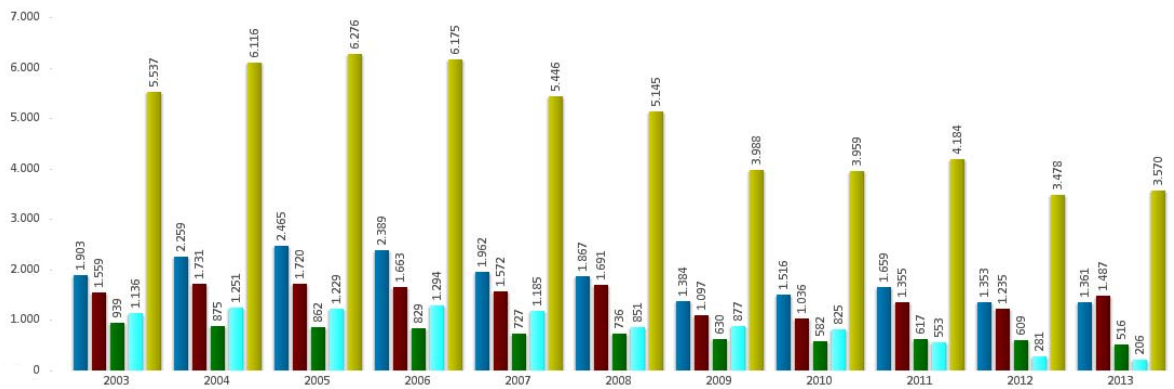
## CONTROLLI SU ASCENSORI



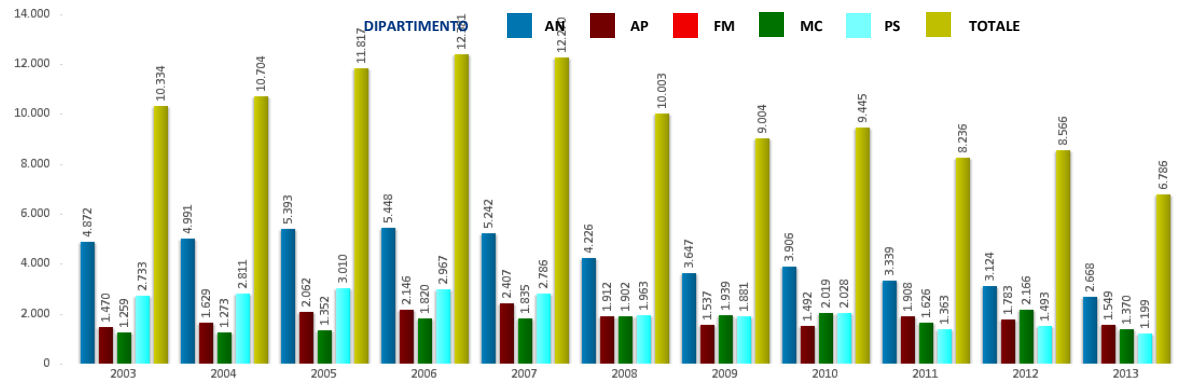
## CONTROLLI SU APPARECHI A PRESSIONE E IMPIANTI TERMICI



## CONTROLLI SU IMPIANTI ELETTRICI

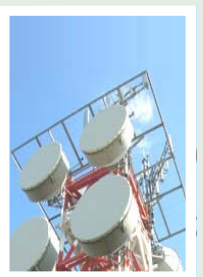
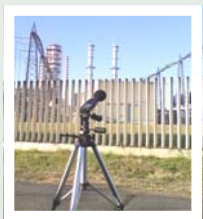


## CONTROLLI SU APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO





L'attività svolta dai Servizi Radiazioni/Rumore di ARPAM nel corso dell'anno 2013, vede un volume complessivo delle prestazioni in aumento rispetto al 2012. Nel seguito si illustra l'attività relativa all'anno 2013 che è stata suddivisa sulla base delle competenze e dei compiti assegnati e svolti da ciascuna delle 3 Unità Operative di cui è costituito il Servizio stesso.



**Rumore** L'attività di controllo dell'inquinamento acustico, nel corso del 2013, ha riguardato i seguenti aspetti: Formulazione di pareri/valutazioni tecniche nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza della Provincia o del Comune, con particolare riferimento a valutazioni di impatto acustico (ante-operam e post-operam), a valutazioni previsionali di clima acustico, a certificazione acustica degli edifici; Attività di controllo nei confronti di sorgenti di rumore; Attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti ed in particolare ai Comuni.



**Radiazioni ionizzanti** Presso il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona, opera il Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRR). La struttura, di valenza regionale, prosegue l'attività svolta dal Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR), istituito nella Regione Marche a seguito della circolare n. 2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità e che fa parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA. Nel corso dell'anno 2013 è stata regolarmente svolta l'attività di supporto tecnico agli Enti competenti, l'attività di controllo in campo e l'attività di analisi laboratoristica, che ha riguardato sia campioni ambientali che campioni alimentari, questi ultimi, vengono campionati dal personale dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche (DDPF n. 59 del 04/04/2013). Si precisa che il laboratorio ARPAM risulta accreditato per quanto riguarda le prove radiometriche eseguite mediante analisi di spettrometria gamma, in matrici agroalimentari e prodotti derivati (Norma UNI10136:1992) e nel latte (Norma UNI 9882:1991 punto 5). In particolare, l'attività svolta dall'Unità Operativa Radioattività ambientale nel corso dell'anno 2013 ha riguardato i seguenti aspetti: Campionamento giornaliero del particolato atmosferico mediante campionario d'aria ad alto volume, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa totale e beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati; Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, su campioni ambientali, quali ad esempio il fallout e le acque ed i fanghi dei depuratori; Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma su campioni alimentari sia prelevati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, secondo il piano regionale, sia campionati dall'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona; Supporto tecnico ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR e agli organi di polizia nel controllo radiometrico; Supporto tecnico alla Prefettura di Ancona e alle "Commissioni Provinciali per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti" di Ancona e Macerata, per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B.



**Radiazioni non ionizzanti** Nel corso dell'anno 2013 è continuata l'attività di controllo delle sorgenti CEM sia di tipo ELF sia di tipo RF, già svolta negli anni precedenti e precisamente: Formulazione di pareri previsionali tecnico-radioprotezionistici di compatibilità per la verifica del rispetto dei limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente da parte degli impianti di teleradiocomunicazione; Formulazione di pareri previsionali tecnico-radioprotezionistici per la realizzazione di elettrodotti e/o cabine di trasformazione o per la realizzazione di nuovi edifici nelle vicinanze di elettrodotti già esistenti; Misure di controllo post-attivazione, per quanto riguarda gli impianti radiotelevisivi e di telefonia mobile; Attività di controllo nei confronti di sorgenti di campo elettromagnetico ELF e RF; Attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento elettromagnetico, appartenenti alla rete del Comune di Jesi ed alla rete ARPAM, con redazione di report riepilogativi quindicinali o mensili. Attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti ed in particolare ai Comuni, soprattutto per la redazione dei Piani di localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

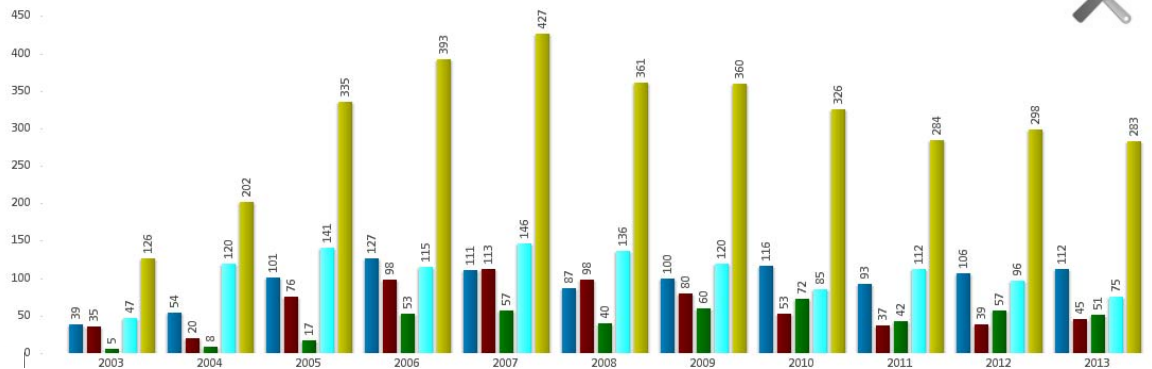




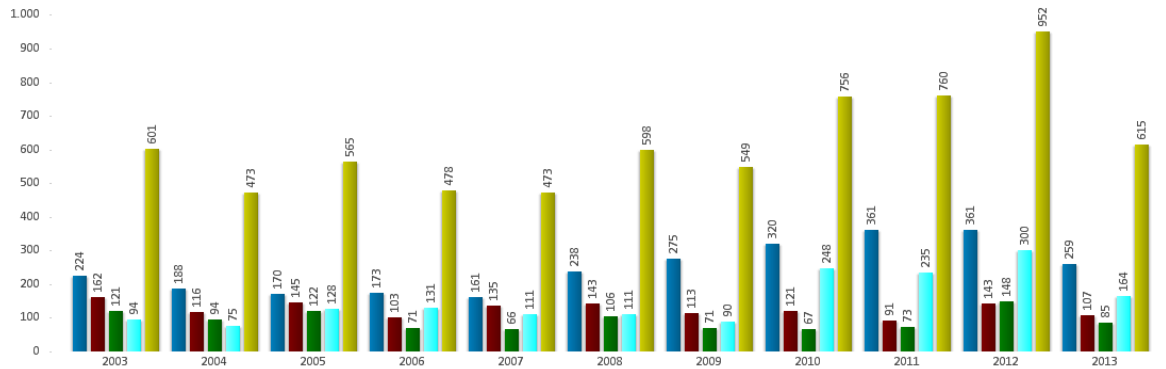
Nel catasto RF, sono attualmente censiti gli impianti di teleradiocomunicazione quali emittenti radiofoniche e televisive e stazioni radio base per telefonia mobile. ARPAM aggiorna costantemente sul catasto i dati relativi agli interventi di misura effettuati e i dati geografici e radioelettrici degli impianti. Dal catasto regionale vengono inoltre estratti annualmente i dati per il popolamento dell'Osservatorio CEM predisposto da ISPRA, con il duplice scopo di supportare la pubblica amministrazione nella conoscenza dello stato dell'ambiente in relazione all'inquinamento elettromagnetico in vista di provvedimenti di prevenzione e di rispondere alle esigenze di reporting ambientale.

DIPARTIMENTO AN AP FM MC PS TOTALE

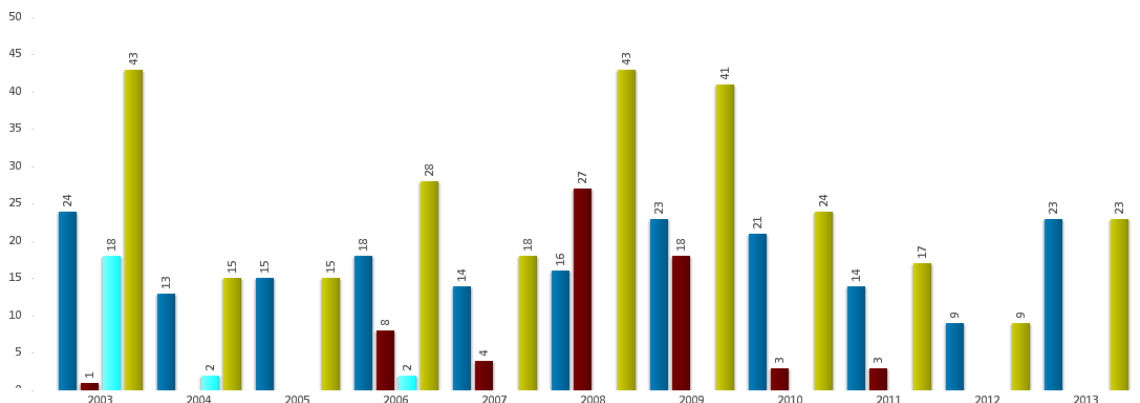
### PARERI RUMORE



### PARERI RADIAZIONI NON IONIZZANTI



### PARERI RADIAZIONI IONIZZANTI



Nella pagina sono riportati gli indirizzi integrali dei link direttamente accessibili nella relazione annuale in formato elettronico e altri utili ha rendere maggiormente esaustiva la relazione stessa.

<b>DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA</b>	<b>1</b>
<b>QUALITÀ</b>	<b>2</b>
ACCREDIA <a href="http://www.accredia.it/">http://www.accredia.it/</a>	
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/qualita2/soddisfazione-del-cliente">http://www.arpa.marche.it/index.php/qualita2/soddisfazione-del-cliente</a>	
<b>FORMAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>CUG</b>	<b>6</b>
COMITATO UNICO DI GARANZIA <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/agenzia/cug">http://www.arpa.marche.it/index.php/agenzia/cug</a>	
PIANO DELLE AZIONI POSITIVE <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf/cug/DT_96-2012%20Piano%20Azioni%20Positive.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf/cug/DT_96-2012%20Piano%20Azioni%20Positive.pdf</a>	
REGOLAMENTO CUG <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf/cug/REGOLAMENTO%20CUG.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf/cug/REGOLAMENTO%20CUG.pdf</a>	
LINEE GUIDA <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf/cug/linee_guida.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf/cug/linee_guida.pdf</a>	
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>9</b>
<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>10</b>
PUBBLICAZIONI ARPA MARCHE <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/comunicazione/pubblicazioni-arpa-marche">http://www.arpa.marche.it/index.php/comunicazione/pubblicazioni-arpa-marche</a>	
LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB <a href="http://www.magellanopa.it/bussola/page.aspx?s=verifica-dlgs-332013&amp;q=i%2fjwZsp5t0Z%2fqJNdz1eumw%3d%3d">http://www.magellanopa.it/bussola/page.aspx?s=verifica-dlgs-332013&amp;q=i%2fjwZsp5t0Z%2fqJNdz1eumw%3d%3d</a>	
ARPAM NEWSLETTER 2013 <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/comunicazione/newsletter/item/448-newslet">http://www.arpa.marche.it/index.php/comunicazione/newsletter/item/448-newslet</a>	
COMUNICATI STAMPA <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/comunicazione/comunicati-stampa">http://www.arpa.marche.it/index.php/comunicazione/comunicati-stampa</a>	
<b>DATI AMBIENTALI</b>	<b>11</b>

## temi ambientali

Nella pagina sono riportati gli indirizzi integrali dei link direttamente accessibili nella relazione annuale in formato elettronico e altri utili ha rendere maggiormente esaustiva la relazione stessa.

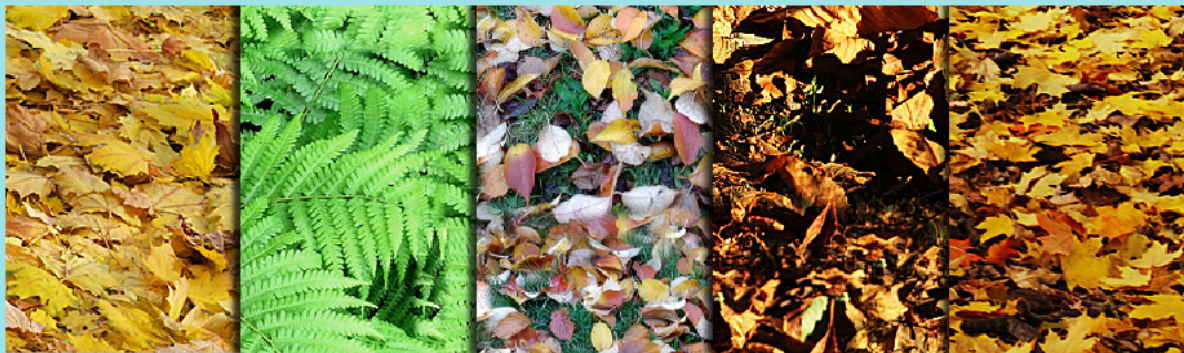
<b>EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE</b>	<b>12</b>
<p><b>PROGETTO NAZIONALE EPIAIR 2: QUALITÀ DELL'ARIA</b>  <a href="http://www.epiprev.it/materiali/2013/EP4-5/EP4-5_209_art1.pdf">http://www.epiprev.it/materiali/2013/EP4-5/EP4-5_209_art1.pdf</a></p> <p><b>PROGETTO NAZIONALE EPIAIR 2: INQUINAMENTO E MORTALITÀ</b>  <a href="http://www.epiprev.it/materiali/2013/EP4-5/EP4-5_220_art2.pdf">http://www.epiprev.it/materiali/2013/EP4-5/EP4-5_220_art2.pdf</a></p> <p><b>PROGETTO NAZIONALE EPIAIR 2: INQUINAMENTO E RICOVERI OSPEDALIERI</b>  <a href="http://www.epiprev.it/materiali/2013/EP4-5/EP4-5_230_art3.pdf">http://www.epiprev.it/materiali/2013/EP4-5/EP4-5_230_art3.pdf</a></p> <p><b>MORTALITÀ REGIONE MARCHE: AGGIORNAMENTO 2008/2009</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf/epidemiologia/Studio%20Mortalit%C3%A0%20Marche%202008_2009_HO.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf/epidemiologia/Studio%20Mortalit%C3%A0%20Marche%202008_2009_HO.pdf</a></p> <p><b>STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DI POTENZA PICENA E COMUNI LIMITROFI</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf_news/2013/news_epidemiologia/PP_PUBLIC_SUMMARY_web.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf_news/2013/news_epidemiologia/PP_PUBLIC_SUMMARY_web.pdf</a></p> <p><b>IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE UN FOCUS SULLA REGIONE MARCHE – VOL. 1 SALUTE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf_news/2013/2013_BES_MARCHE_SALUTE.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf_news/2013/2013_BES_MARCHE_SALUTE.pdf</a></p> <p><b>IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE UN FOCUS SULLA REGIONE MARCHE – VOL. 2 SALUTE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf_news/2013/2013_BES_MARCHE_AMBIENTE.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf_news/2013/2013_BES_MARCHE_AMBIENTE.pdf</a></p> <p><b>DATI DI MORBOSITÀ NEI COMUNI DI CASTELRAIMONDO E GAGLIOLE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/epidemiologia/Castelraimondo_Gagliole_ott2013_web.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/epidemiologia/Castelraimondo_Gagliole_ott2013_web.pdf</a></p> <p><b>DATI DI MORBOSITÀ NEI COMUNI DI CASTELRAIMONDO E GAGLIOLE - INTEGRAZIONE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/epidemiologia/Castelraimondo_Gagliole_integr_nov2013_web.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/epidemiologia/Castelraimondo_Gagliole_integr_nov2013_web.pdf</a></p> <p><b>RICOVERI PER NEUROBLASTOMA NELLA REGIONE MARCHE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf/epidemiologia/HO_Primi%20ricoveri%20ospedaliere%20per_neuroblastoma%20nella%20regione%20Marche%20nel%20periodo%202001-2012.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf/epidemiologia/HO_Primi%20ricoveri%20ospedaliere%20per_neuroblastoma%20nella%20regione%20Marche%20nel%20periodo%202001-2012.pdf</a></p> <p><b>PERCEZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/pdf/epidemiologia/Ambiente_scuole_FOCUS_web.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/pdf/epidemiologia/Ambiente_scuole_FOCUS_web.pdf</a></p> <p><b>IL CONTROLLO DEI FALSI POSITIVI IN EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/images/epidemiologia/Studio_comparativo_pValue_ARPAM.pdf">http://www.arpa.marche.it/images/epidemiologia/Studio_comparativo_pValue_ARPAM.pdf</a></p>	
<b>ACQUA</b>	<b>13</b>
<p><b>ACQUE DI BALNEAZIONE</b>  <a href="http://94.94.74.148/marche/default.asp?cmd=baln2010">http://94.94.74.148/marche/default.asp?cmd=baln2010</a></p>	
<b>ALIMENTI</b>	<b>15</b>
<b>ARIA</b>	<b>16</b>
<p><b>RETE REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA</b>  <a href="http://94.88.42.232:16382/">http://94.88.42.232:16382/</a></p>	
<b>RIFIUTI/SUOLO</b>	<b>17</b>
<p><b>RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLA REGIONE MARCHE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/catasto-rifiuti">http://www.arpa.marche.it/index.php/catasto-rifiuti</a></p> <p><b>DISCARICHE NELLA REGIONE MARCHE</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/discariche">http://www.arpa.marche.it/index.php/discariche</a></p>	
<b>IMPIANTISTICA</b>	<b>18</b>
<p><b>MODULISTICA IMPIANTISTICA</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/temi-ambientali/2012-06-12-08-52-61">http://www.arpa.marche.it/index.php/temi-ambientali/2012-06-12-08-52-61</a>  <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/temi-ambientali/2012-06-12-08-52-60">http://www.arpa.marche.it/index.php/temi-ambientali/2012-06-12-08-52-60</a></p>	
<b>RADIAZIONI RUMORE</b>	<b>20</b>
<p><b>CATASTO IMPIANTI RF</b>  <a href="http://www.arpa.marche.it/index.php/2013-03-12-21-34-21">http://www.arpa.marche.it/index.php/2013-03-12-21-34-21</a></p>	







**ARPAM**  
AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE  
DELLE MARCHE



**RELAZIONE SULL'ATTIVITA'  
GESTIONALE ED AMMINISTRATIVA  
SVOLTA NELL'ANNO 2013**

APRILE 2014



## Sommario

<i>UNA GESTIONE CONSAPEVOLE DELLE CRITICITA' E DELLE OPPORTUNITA'</i> .....	3
<i>PREMESSA</i> .....	4
IL PROCESSO DI ORGANIZZAZIONE.....	4
IL PROGETTO DI REVISIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO: RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE STRUTTURE .....	5
EVOLUZIONE SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	8
INFORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA.....	8
IMPATTO DEL NUOVO MODELLO SULLA ORGANIZZAZIONE.....	9
GESTIONE DELLE RISORSE .....	11
Reperimento risorse economiche .....	11
Contenimento dei costi .....	15
GESTIONE DELLE RISORSE: STRUMENTI DI CONTROLLO DI GESTIONE .....	19
TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PERFORMANCE .....	20
ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DOTAZIONE ORGANICA E ASSUNZIONI .....	21
Gestione delle risorse umane e assunzioni .....	21
Dotazione organica.....	23
Attività amministrativa di gestione delle risorse umane .....	25
ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E APPALTO DI LAVORI.....	26
ATTIVITÀ DI RAGIONERIA, CONTABILITÀ E BILANCIO.....	38
ATTIVITÀ LEGALE, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E CONVENZIONI .....	39
ATTIVITÀ RECUPERO CREDITI .....	40
ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO .....	41

## UNA GESTIONE CONSAPEVOLE DELLE CRITICITA' E DELLE OPPORTUNITA'



Sono stati molteplici e tutti certamente impegnativi i percorsi che hanno contraddistinto l'attività dell'Agenzia nell'anno appena concluso.

In primo luogo, il generale clima di crisi socio-economica che da tempo attraversa la gran parte dei settori produttivi del paese, e che trova anche nella necessità di una radicale riduzione della spesa pubblica un inconfutabile imperativo, ha naturalmente influenzato, a volte finanche pesantemente, i processi di presa di decisione e le conseguenti scelte gestionali ed operative.

Pur tuttavia, è da dire che, come già negli anni precedenti sin dalla istituzione dell'Agenzia e grazie allo sforzo congiunto di tutti i ruoli coinvolti, ARPAM ha conseguito anche nel 2013 il **pareggio di bilancio**, mantenendo sostanzialmente invariato l'ammontare dei ricavi e contenendo a livelli marginali (inferiori al 5%) la già prevista flessione del proprio fatturato. Le più volte ricordate carenze di organico, dovute per lo più ai numerosi recenti pensionamenti ed all'impossibilità di procedere ad un adeguato turn over, e la completa liberalizzazione del mercato delle prestazioni impiantistiche sono stati indiscussi fattori critici nella gestione del bilancio 2013, ai quali però l'Agenzia ha saputo rispondere con efficaci riduzioni dei costi per l'acquisto di beni e servizi unitamente ad una politica del personale che ha permesso il rispetto di tutti i vincoli di spesa indicati dalla Giunta regionale e dalle sempre più stringenti norme nazionali in materia.

Un risultato, quindi, di tutto rispetto, sottolineato e reso ancor più evidente dal fatto che ARPAM, come si potrà comprendere dai dati presentati in questa stessa relazione, ha saputo agire senza pregiudicare la propria consolidata efficienza e garantendo anzi una pregevole continuità nei servizi resi alla comunità ed alle imprese del territorio.

Una menzione particolare, nell'ambito delle attività 2013, merita il lungo processo di progettazione della **nuova organizzazione** dell'Agenzia, che ha impegnato la Direzione sia sul piano giuridico-amministrativo sia attraverso intensi momenti di collaborazione e confronto con le OO.SS. del comparto e della dirigenza, per la redazione del testo che – terminata ogni consultazione – verrà definitivamente presentato alla Regione Marche entro il prossimo 30 aprile.

Da ultimo un cenno particolare, ma di certo non meno rilevante, va riservato all'impegno ampiamente profuso nell'anno appena trascorso a favore della promozione della cultura della **legalità** e della **trasparenza**, nel riconoscimento dell'alto valore civico che rivestono i corrispondenti principi sanciti dalle recenti norme in materia. Attraverso un incisivo lavoro di ricognizione e ridefinizione degli strumenti e delle risorse dell'Agenzia, nonché dei propri obiettivi prioritari, si è giunti all'approvazione dei documenti a valenza triennale rispettivamente relativi al "Programma triennale per la trasparenza ed integrità" (ottobre 2013) e al "Piano della performance" (dicembre 2013) e si è svolta la preponderante parte del lavoro che ha portato all'approvazione del "Piano di prevenzione della corruzione" nel gennaio 2014. Di pari passo è proseguito il lavoro di aggiornamento del sito web istituzionale dell'Agenzia, costantemente popolato di nuovi contenuti ed adeguato alle recentissime disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità.

Mi è doveroso inoltre, nel presentare questa relazione, rivolgere un ringraziamento personale a tutti quanti, personale di ARPAM e più diretti collaboratori, hanno contribuito affinché tutto questo si realizzasse, credendo nella missione dell'Agenzia e spendendo senza riserve competenza e professionalità. Molte, naturalmente, sono ancora le azioni da intraprendere e i risultati da perseguire nella strada verso l'eccellenza. L'impegno di ARPAM in questa direzione prosegue con decisione e perseveranza.

*Il Direttore Amministrativo  
dott. Adriano Celani*

## PREMESSA

Ai sensi dell'art.7, comma 3, lettera d), della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM deve redigere una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art. 2 della L.R. n. 13 del 18 maggio 2004, che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato della relazione sull'attività svolta.

La presente relazione illustra l'attività della struttura amministrativa dell'Agenzia svolta nell'anno 2013 con particolare riguardo alla gestione economico-finanziaria, alle politiche di sviluppo del personale, al controllo di gestione, alla comunicazione, alla gestione ed alla tutela del patrimonio, agli affari generali/legali e di segreteria, all'approvvigionamento dei beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività ed al controllo sulla loro razionale utilizzazione, nel rispetto dei principi di legge.

## IL PROCESSO DI ORGANIZZAZIONE

Con l'anno 2014 ARPA Marche si avvia al suo quindicesimo anno di attività nello svolgimento dei compiti assegnati dalla legge istitutiva e secondo gli indirizzi programmatici della Regione.

In questi quattordici anni l'ARPAM ha progressivamente sviluppato la propria capacità operativa, attraverso un notevole incremento dell'attività di vigilanza e controllo, nonché di supporto e consulenza tecnico scientifica alle istituzioni di governo del territorio, agendo mediante livelli di operatività organizzativa, amministrativa e gestionale basati su un assetto organizzativo quanto mai snello, volto al perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa con il miglior utilizzo delle risorse disponibili.

L'impegno verso una più ampia dimensione di aggiornamento ed approccio extra-territoriale, inoltre, è testimoniato dalla partecipazione attiva dell'Agenzia a livello nazionale al Sistema Agenziale (ISPRA – ARPA - APPA), secondo un Piano Triennale di attività concordato con ISPRA, attraverso gruppi di lavoro organizzati per aree tematiche ambientali, e dalla presenza del Direttore Generale e del Direttore Tecnico scientifico al Consiglio Federale riunito presso l'ISPRA stessa.

L'Agenzia è sempre più impegnata ad affrontare i rapidi cambiamenti in campo scientifico e tecnologico attraverso una vasta implementazione delle proprie attività sul territorio anche per rispondere alla crescente richiesta di informazione e comunicazione dei dati ambientali derivante dalla maggiore sensibilità dei cittadini sui temi ambientali.

L'aumento qualitativo (accreditamento in qualità dei laboratori da parte di ACCREDIA - unico ente italiano di accreditamento) e quantitativo delle prestazioni ha riguardato sia l'attività di laboratorio ma soprattutto l'attività di supporto tecnico scientifico alla Regione, agli Enti Locali ed alla ASUR, mediante rapporti ambientali, pareri, relazioni, indagini mirate, conferenze di servizi, ecc.

L'ARPAM ha inoltre instaurato solidi rapporti con le associazioni ambientaliste, con le organizzazioni sindacali, con le rappresentanze delle imprese ed, in generale, con le comunità locali della regione, con l'Università, con il Sistema Sanitario Regionale.

Risulta conseguito il pareggio di bilancio in tutti gli esercizi finanziari attraverso sia il sostanziale mantenimento dei ricavi della quota di autofinanziamento sia con un consistente contenimento dei costi mediante l'adozione di politiche di forte controllo della spesa.

Sono stati definiti obiettivi per i dirigenti e per il comparto miranti al controllo della qualità e quantità delle prestazioni, della produttività e dei tempi di risposta oltre a quelli specifici derivanti dal programma di attività concordato annualmente con la Giunta della Regione Marche.

## **IL PROGETTO DI REVISIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO: RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE STRUTTURE**

Le recenti stringenti disposizioni in materia di contenimento della spesa per le pubbliche amministrazioni riducono fortemente la funzionalità e le possibilità di intervento delle Regioni, con una conseguente significativa diminuzione, tra gli altri, dei finanziamenti alla sanità dal cui fondo deriva il finanziamento ordinario di dotazione dell'ARPAM.

La crescente scarsità di risorse disponibili, che rimane comunque da coniugare con la necessità di garantire la continuità dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e dei servizi resi da ARPAM, rende pertanto indispensabile una riflessione sulla ricerca di nuove forme organizzative che possano consentire una sempre maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse ed un conseguente risparmio sulla spesa relativa al funzionamento della struttura.

E' quindi necessario adottare comportamenti sempre più rigorosi, secondo criteri di efficienza ed economicità, per incrementare la produttività, ottimizzare il rapporto fra costi e servizi resi ed eliminare eventuali sovrastrutture attraverso la semplificazione dell'organizzazione al fine di ridurre le spese di carattere generale.

Pertanto si è avviato da tempo in ARPAM un processo di revisione del modello organizzativo dell'Agenzia al fine di rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più ampi e complessi, che vengono assegnati all'Agenzia sia a seguito della evoluzione della normativa ambientale sia delle competenze aggiuntive che la Regione intende affidarle, nell'ambito di un sempre più efficace supporto tecnico scientifico previsto dalla legge istitutiva.

L'ARPAM, tenendo anche presenti le esperienze più avanzate realizzate nella rete delle Agenzie Regionali, si vuole porre nelle condizioni di mettere a disposizione della Regione e delle Autonomie Locali le proprie strutture di laboratorio in modo più indirizzato verso competenze specialistiche, al fine di operare con forti economie di scala e contestualmente in modo approfondito e scientificamente corretto.

Questo nuovo approccio sarà reso possibile agendo sull'accorpamento e la centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio, ma anche quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che potranno avvalersi di una sempre più capillare diffusione dei sistemi qualità.

Il progetto del nuovo assetto dell'Agenzia e del Regolamento di organizzazione, elaborato nel corso dell'anno 2013, verrà presentato alla Giunta Regionale entro il mese di aprile 2014. Va ricordato che, nel corso di tutto l'anno 2013, sulla proposta di riorganizzazione è stato condotto un intenso confronto con la R.S.U. e le OO.SS. del Comparto e della Dirigenza, i cui esiti hanno richiesto diversi approfondimenti e modifiche. Ovviamente non è stato possibile recepire tutte le osservazioni e proposte avanzate dalle stesse rappresentanze sindacali, anche se è da evidenziare l'ampia disponibilità al confronto da parte dell'ARPAM soprattutto in considerazione che la materia trattata non è oggetto di contrattazione, ma ascrivibile alle materie per le quali è previsto il solo istituto dell'informazione.

I principi che ispirano tale processo di riorganizzazione sono:

- superamento dell'attuale assetto per matrici finalizzato alla massimizzazione della **interdisciplinarietà** del lavoro;
- impostazione del nuovo modello organizzativo dipartimentale su 3 macrostrutture-servizi (ad eccezione del Dipartimento Provinciale di Ancona in cui è previsto il Servizio Impiantistica) con conseguente notevole **semplificazione** e **razionalizzazione** dell'organizzazione;
- **valorizzazione delle specializzazioni** esistenti e consolidate nelle diverse realtà territoriali (Centri a valenza regionale);
- **valorizzazione delle professionalità** e delle competenze degli operatori dell'Agenzia.

Il modello organizzativo così proposto potrà certamente rispondere più adeguatamente alla necessità di garantire uniformità di comportamenti e di metodologie operative su tutto il territorio regionale e di evitare duplicazioni di prestazioni specialistiche tra le diverse realtà territoriali dell'Agenzia, ponendosi, nelle intenzioni della Direzione, quale strumento di cambiamento che non potrà che avere effetti positivi sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dell'attività di prevenzione e tutela ambientale.

Le più sostanziali innovazioni organizzative riguarderanno:

#### **SERVIZIO LABORATORISTICO:**

- istituzione di un unico servizio laboratoristico dipartimentale a cui afferiranno tutte le matrici ambientali per le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche, fisiche;
- miglioramento qualitativo delle prestazioni laboratoristiche attraverso l'ottimizzazione nell'utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche e finalizzazione degli investimenti alle effettive esigenze di tutela ambientale in relazione ai sempre più elevati livelli prestazionali richiesti dalle normative nazionali e comunitarie;
- aumento della capacità produttiva dei laboratori;
- miglioramento nella gestione del magazzino dipartimentale con conseguente razionalizzazione del consumo di reagenti e dei materiali di laboratorio;
- miglioramento del Sistema Qualità.

#### **SERVIZIO TERRITORIALE:**

- istituzione di un unico servizio territoriale dipartimentale per l'attività di vigilanza e controllo ai fini di un miglioramento del presidio del territorio;
- approccio integrato degli interventi sul territorio rispetto alle diverse matrici ambientali così come richiesto dalla Regione e dall'evoluzione delle normative in materia (AIA, VIA, VAS);
- uniformità nei comportamenti, nelle valutazioni tecniche e nei pareri verso gli utenti e i committenti (Ministeri, Regione, enti locali, privati).

#### **SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI:**

- istituzione di un nuovo servizio "sistemi ambientali" con valenza verso l'esterno e con funzioni di interfaccia continua verso la Direzione Tecnico Scientifica; miglioramento sia a livello di Dipartimento che di Direzione tecnico scientifica della qualità dell'attività di elaborazione dati e della reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza;
- miglioramento nella comunicazione ambientale;
- implementazione dell'attività di modellistica;
- ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione;
- costante aggiornamento del sito web;
- miglioramento della comunicazione interna.



#### **SERVIZIO IMPIANTISTICA:**

- riorganizzazione del settore dell'impiantistica nell'ottica di un rilancio dell'attività di verifica e controllo sugli impianti ai fini del mantenimento delle quote di mercato e di far fronte alle esigenze territoriali;
- unificazione dei Servizi Ambienti Vita e Lavoro e Impiantistica Regionale in un unico Servizio Impiantistica presso il Dipartimento di Ancona e previsione di strutture ad esaurimento nei Dipartimenti Provinciali.

#### **DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA:**

- riorganizzazione delle attività della Direzione Tecnico Scientifica;
- istituzione di un nuovo servizio denominato "Servizio Sistemi Ambientali, Qualità, Formazione", per una maggiore integrazione e coordinamento delle attività della Direzione Tecnico Scientifica, con valenza verso l'esterno e con funzioni di interfaccia continua verso i Dipartimenti Provinciali;
- miglioramento della qualità dell'attività di elaborazione dati e della reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza;
- miglioramento nella comunicazione ambientale, implementazione dell'attività di modellistica, ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione, costante aggiornamento del sito web, miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- riconduzione, presso la Direzione tecnico scientifica delle attività tecniche relative ai rischi di incidente rilevante, all'AIA ed alle VIA;
- maggiore valorizzazione dell'attività del Servizio Epidemiologia Ambientale su scala regionale e maggiore integrazione e collaborazione con il SSR con il trasferimento dello stesso presso la Direzione Tecnico Scientifica.

#### **DIREZIONE AMMINISTRATIVA:**

- riorganizzazione delle funzioni della Direzione Amministrativa;
- riconduzione presso la Direzione Amministrativa degli uffici con funzioni di staff: "Programmazione e controllo", "Affari generali e legali" ed istituzione di un nuovo ufficio "Gestione recupero crediti";
- riconduzione delle "attività informatiche ed innovazione tecnologica" al Servizio Gestione appalti e contratti, patrimonio, attività informatiche;
- aggiornamento delle denominazioni dei Servizi Amministrativi in coerenza con le più attuali definizioni dell'organizzazione della pubblica amministrazione;
- definizione più analitica delle funzioni dei Servizi Amministrativi.



## EVOLUZIONE SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Una più attenta evoluzione delle conoscenze specialistiche porterà anche a specializzazioni regionali, in modo da poter assicurare sia l'economia di scala dei processi che un maggiore approfondimento scientifico nelle materie di interesse ambientale, sia la conclusione del fenomeno della parcellizzazione territoriale delle competenze tecnico-scientifiche che a tale livello possono risolversi sovente in uno scarso approfondimento.

In molti campi infatti, ad esempio il rilevamento della qualità dell'aria o la situazione dell'inquinamento marino e della balneazione, necessitano di approfondimento scientifico unito ad una gestione dei fenomeni su scala regionale o addirittura di distretto di bacino poiché interessano movimenti di grandi masse di matrici ambientali.

Questo porterà allo spostamento di competenze tecniche fra i Dipartimenti e quindi ad una maggiore specializzazione nel servizio di laboratorio che si estenderà ad area vasta (anche regionale) piuttosto che solo provinciale, pur conservandosi le competenze gestionali così come previste per gli Enti locali attraverso l'apposito Servizio Territoriale.

La parte analitica dovrà quindi avere uno sviluppo scientifico che sarà supportato da opportuna formazione ed adeguamento tecnologico.

Lo sviluppo tecnologico attualmente consente di fare fronte alle analisi in numero elevato, essendo sul mercato disponibili strumentazioni automatizzate e multiresiduo, ed è quindi di gran lunga preferibile effettuare in una unica struttura (laboratorio a rete) un numero elevato di campioni, piuttosto che poche analisi distribuite su quattro diversi laboratori provinciali.

Questo appare funzionale anche per il fatto che ARPAM ha il dovere istituzionale di eseguire l'attività analitica e di consulenza tecnico scientifica per tutto il sistema regionale ASUR sugli alimenti di origine vegetale, sull'amianto, sulle acque potabili nonché effettuare i controlli sulla sicurezza attraverso le verifiche preventive e periodiche su macchine ed impianti.

Parte importante dovrà assumere la gestione dei fenomeni di inquinamento attraverso modelli matematici gestiti da specifici programmi, al fine di rendere possibile interventi preventivi.

## INFORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Altro elemento da valorizzare strategicamente è costituito dalla comunicazione - informazione interna ed esterna.

L'insieme di software ed hardware che costituiscono il SIA ed il PFR consentono anche al personale interno di ARPAM di usufruire delle informazioni e delle metodologie disponibili e di utilizzare *data base* comuni.

Per l'informazione esterna agli utenti istituzionali ARPAM ha esteso progressivamente con apposite autorizzazioni di *password* l'accesso al PFR, mentre per il pubblico le notizie ambientali vengono riproposte sul sito *web* dell'Agenzia e, quando possibile, in tempo reale appena le stesse risultano validate.

Il nuovo sito *web*, il notiziario *on line* e le newsletter sono gli strumenti più importanti con cui l'ARPAM realizza la sua strategia di comunicazione esterna; tale attività si sta rendendo tanto più necessaria

considerata la sempre maggiore sensibilità e attenzione che la pubblica opinione riserva alle tematiche ambientali.

### IMPATTO DEL NUOVO MODELLO SULLA ORGANIZZAZIONE

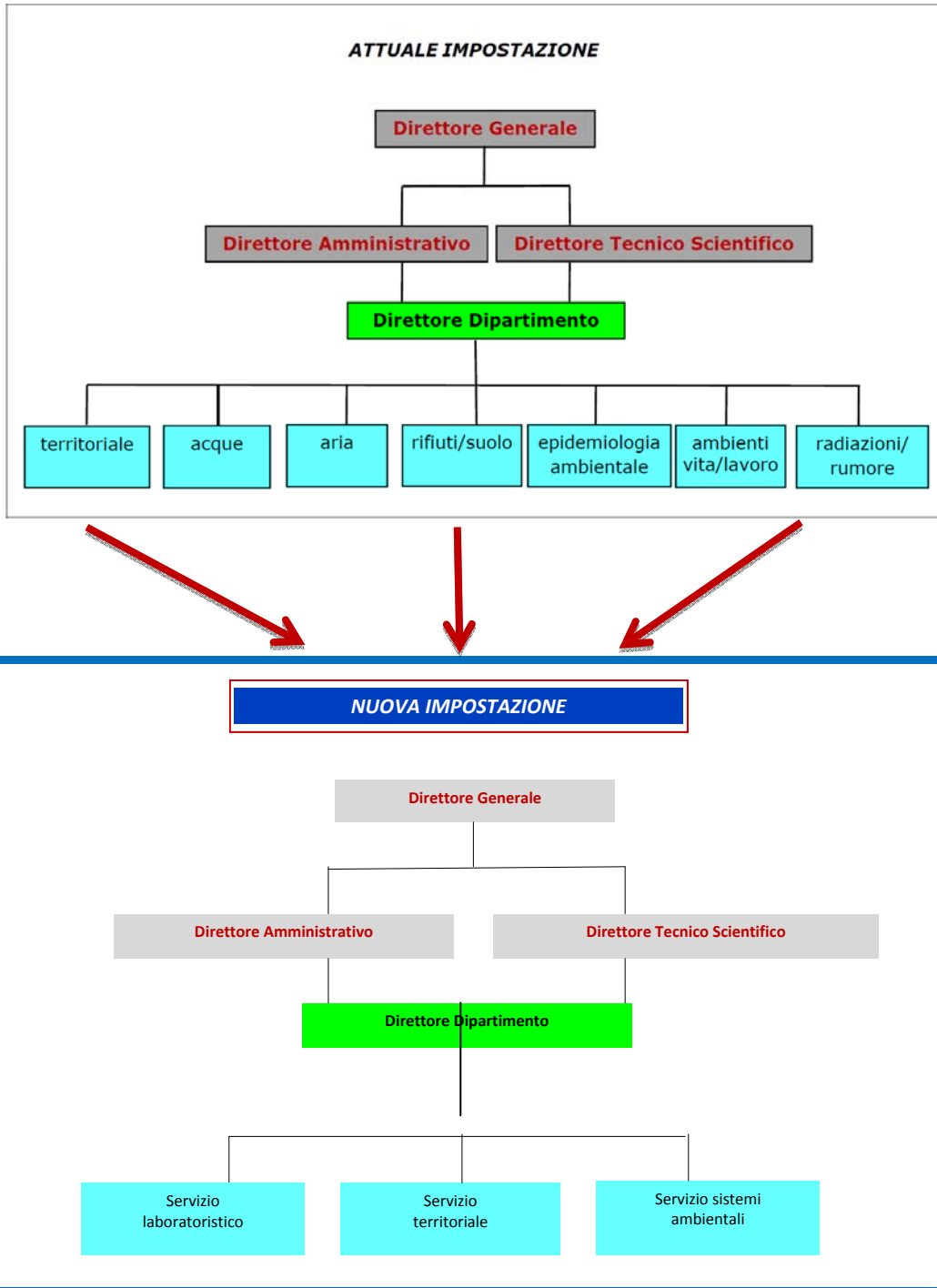
L'impostazione del nuovo modello dipartimentale su tre macrostrutture consentirà, conservando i livelli prestazionali e la qualità dei servizi svolti, una notevole semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione con **la riduzione di n. 11 servizi/strutture complesse (- 33%) e di n. 42 unità operative/strutture semplici (- 53%)**, come riportato in Figura 1.

		Regolamento organizzazione ARPAM approvato con DGRM 556/2001	Strutture aziendali nuova organizzazione	Scostamento (%)
DIPARTIMENTO ANCONA	Servizi (strutture complesse)	8	4	-50%
	Unità operative (strutture semplici)	17	9	-47%
DIPARTIMENTO PESARO	Servizi (strutture complesse)	7	4	-43%
	Unità operative (strutture semplici)	15	5	-67%
DIPARTIMENTO MACERA	Servizi (strutture complesse)	7	4	-43%
	Unità operative (strutture semplici)	14	5	-64%
DIPARTIMENTO FERMO	Servizi (strutture complesse)	1	1	0%
	Unità operative (strutture semplici)	0	2	
DIPARTIMENT ASCOLI PICENO	Servizi (strutture complesse)	7	4	-43%
	Unità operative (strutture semplici)	13	4	-69%
SEDE CENTRALE	Servizi (strutture complesse)	3	5	67%
	Unità operative (strutture semplici)	0	3	
TOTALE	Servizi (strutture complesse)	33	22	-33%
	Unità operative (strutture semplici)	59	28	-53%
TOTALE COMPLESSIVO		92	50 *	-46%

\*n.3 strutture complesse ad esaurimento che verranno riconvertite in n. 3 strutture semplici al momento della cessazione del titolare dell'incarico

**Figura 1.Scostamenti relativi a Servizi e U.O. (attuale/nuova organizzazione)**

La significativa semplificazione e razionalizzazione della organizzazione è evidenziata dal confronto fra gli schemi dei due organigrammi di seguito riportati e raffiguranti, rispettivamente, l'attuale assetto-tipo di un Dipartimento Provinciale ed il nuovo modello organizzativo:



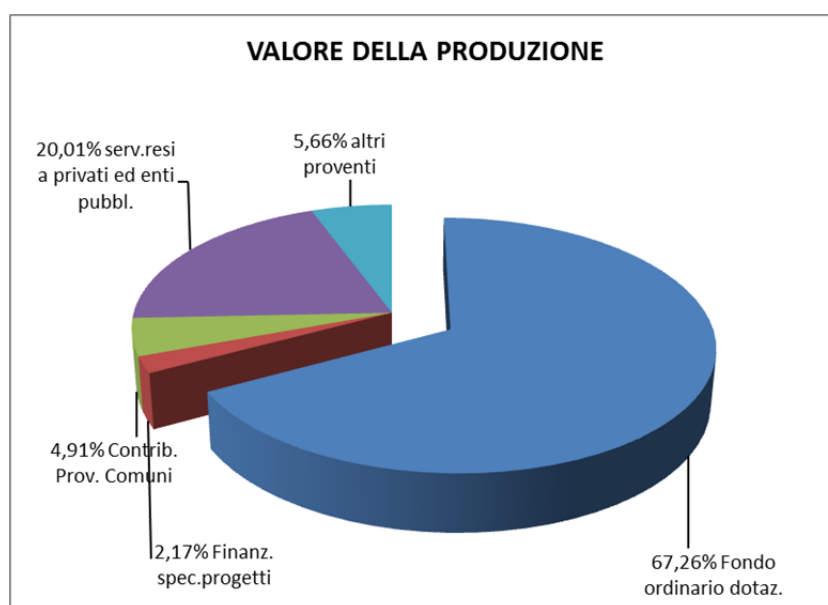
N.B. Il servizio impiantistica e Ambienti di vita/lavoro è stato unificato in un unico servizio presso il Dipartimento Prov.le di Ancona

## GESTIONE DELLE RISORSE

### Reperimento risorse economiche

Dal lato del reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali, si rileva che gli oneri derivanti dalle attività descritte nella presente relazione sono sostenute attraverso fonti di ricavo, espressamente previste dall'art.21 delle legge istitutiva, che possiamo così sintetizzare:

- a) Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM derivante dall'ex FSR per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- b) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti;
- c) Proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici;
- d) Proventi per prestazioni a pagamento rese a privati ed Enti pubblici



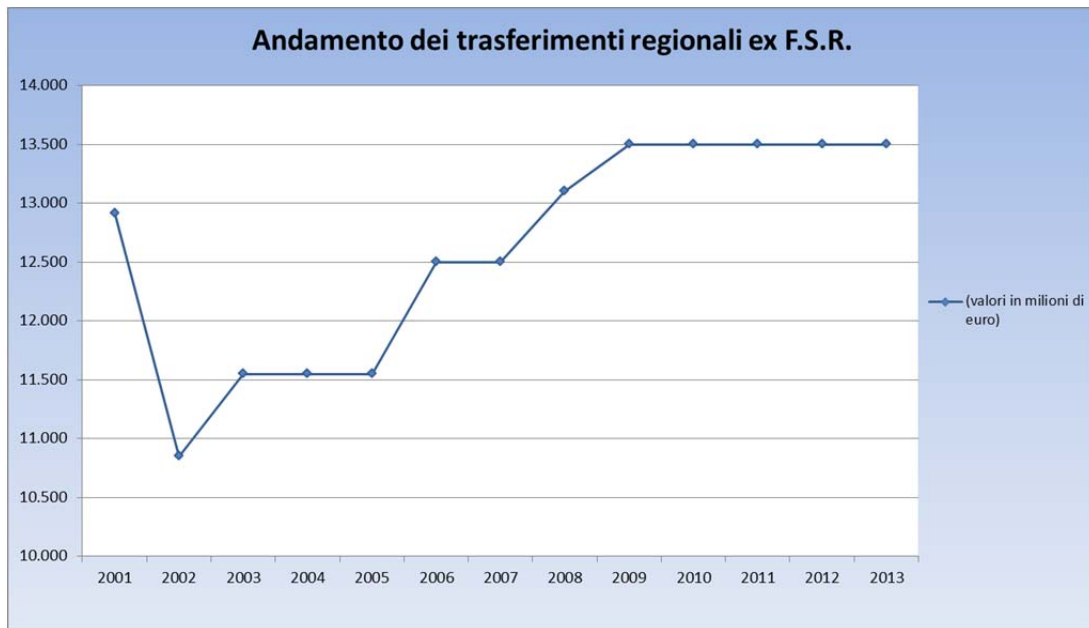
#### INDICI DI COMPOSIZIONE

Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	67,26%
Incidenza % finanziamento specifici progetti	2,17%
Incidenza % contrib. Comuni e Province	4,91%
Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	20,01%
Incidenza % altri proventi su valore produzione	5,66%

Come si desume dal grafico, il finanziamento dell'Agenzia è prevalentemente costituito dal fondo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale ed è destinato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

Tale voce, nell'esercizio 2013, ha avuto una incidenza del 67,26 % sul valore della produzione.

C'è da rilevare che il fondo di dotazione assegnato all'ARPAM è rimasto invariato dall'ultimo aggiornamento avvenuto nell'anno 2009 ed è quantificato in Euro 13.500.000,00.



Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in migliaia di euro)												
2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
12.911	10.845	11.545	11.545	11.545	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500

E' opportuno evidenziare che il finanziamento regionale di Euro 13.500.000,00 viene quasi completamente assorbito dal solo costo del personale dipendente che per l'anno 2012 presenta, a consuntivo, una spesa pari a Euro 12.647.646,00.

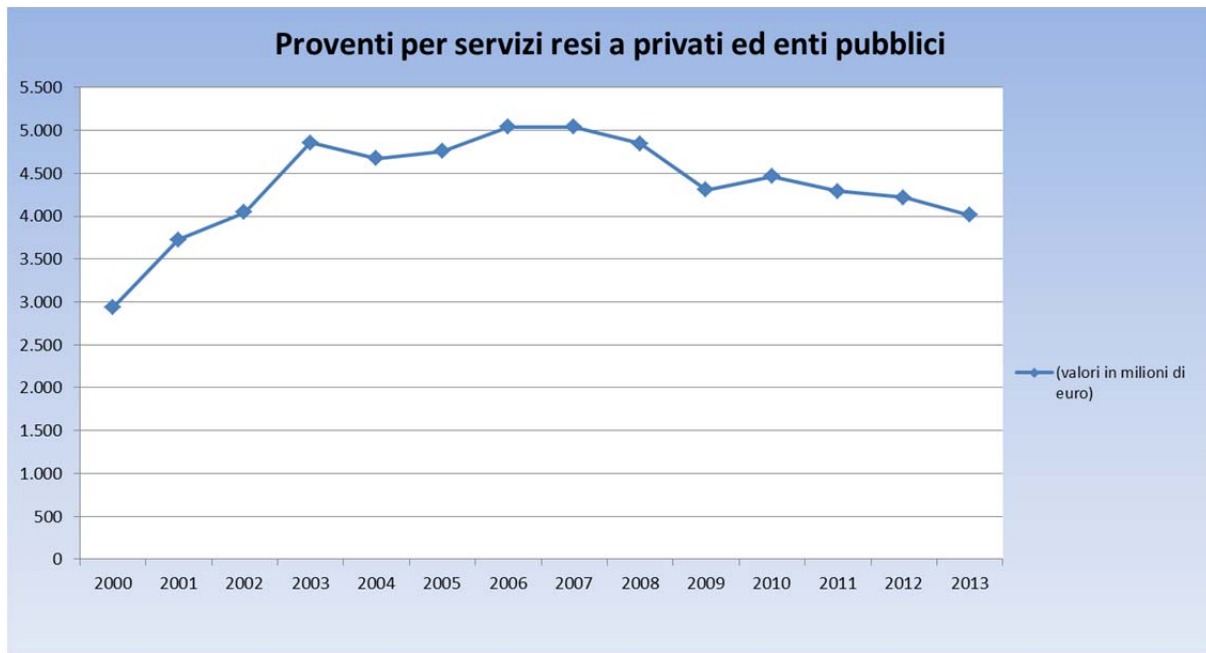
L'assegnazione regionale (che rappresentava nel 1999 anno di istituzione dell'ARPAM, l'1% del FSR, ed era in linea con gli stanziamenti delle altre regioni) rappresenta per il 2013 rispetto ai costi del SSR (dati desunti dalla DGRM n. 1696 del 3.12.2012), circa lo 0,45%, disallineandosi sostanzialmente dal progressivo incremento del FSR, collegato agli obiettivi programmatici affidati al fondo stesso, quali la prevenzione sul territorio e lo sviluppo della ricerca del binomio ambiente-salute.

Un'altra voce consistente del valore della produzione ARPAM è rappresentata dai **proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici** di cui alla lettera d) dell'art. 21 della L.R.60/97.

Tali introiti derivano per la quasi totalità ( oltre il 90% ) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

Nel 2013 tale voce ha avuto un'incidenza pari al 20,01 % sul totale delle entrate per un importo pari a Euro 4.015.884,00 , confermando l'importo previsto nel bilancio preventivo economico ( Euro 4.000.000,00) che già considerava una flessione del 5% circa rispetto all'anno 2012.

Poiché l'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM ha da sempre fatto affidamento per far fronte alle necessità di finanziamento stante la esiguità del fondo di dotazione, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni, **il risultato di aver sostanzialmente mantenuto l'entità dei ricavi assume particolare rilevanza.**



Proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici (valori in migliaia di euro)													
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
2.934	3.728	4.047	4.859	4.674	4.760	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217	4.015

Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da molteplici fattori. In primis l'entrata in vigore di disposizioni normative che nel settore hanno da tempo "liberalizzato il mercato", attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche.

Un altro fattore riguarda le più recenti normative che hanno differenziato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguenza che il numero delle prestazioni è fortemente diminuito.

Accanto a questi fattori derivanti da disposizioni normative, l'attività impiantistica negli ultimi anni è stata fortemente penalizzata dai pensionamenti intervenuti dal 2000 al 2013 di n.37 tecnici e n.7 dirigenti addetti a tale attività che non è stato possibile sostituire a causa delle note limitazioni delle leggi finanziarie. La situazione andrà ulteriormente ad aggravarsi nel corso dell'anno 2014 in cui è prevista una ulteriore cessazione. Per tale grave situazione la Direzione dell'ARPAM ha deciso di prevedere, nel limitato turn over permesso dalle norme, l'assunzione (piani occupazionali 2012 - 2013) di n. 7 ingegneri per i servizi impiantistici le cui procedure concorsuali si sono concluse nel mese di marzo 2014.

Ma il fattore che negli ultimi esercizi maggiormente influisce sull'entità degli introiti da prestazioni rese ai privati, è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte a causa dell'attuale profonda crisi congiunturale che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale (fallimento, liquidazione, concordato preventivo). Tale criticità ha pesanti conseguenze sulla esigibilità dei crediti per i controlli e le verifiche effettuate dall'Agenzia.

Questa Agenzia ha messo in atto tutte le iniziative più idonee relative all'attività di recupero crediti: iniziando dai solleciti inviati direttamente dalla Direzione amministrativa fino all'attivazione delle azioni legali per l'insinuazione al passivo o alla richiesta del decreto ingiuntivo. Entro il corrente mese di aprile 2014 sarà avviata la gara per l'affidamento del servizio legale di recupero crediti fase giudiziale.



La situazione di inadempienza riguarda anche gli esercizi precedenti e la percentuale del fatturato non incassato, dall'anno 2000 all'anno 2013, rispetto al fatturato totale, ammonta a circa il 3,95 %. C'è da considerare che in tale percentuale rientra anche il fatturato più recente (esercizio 2013) per il quale si prevede, a seguito dei solleciti inviati e da inviare, un rientro sostanziale che determinerà una significativa riduzione della percentuale sopraindicata.

Dopo quella già effettuata per il Dipartimento di Ancona (che, in termini di fatturato, rappresenta circa il 56 %) si è proceduto ad effettuare una ricognizione ed, in parte, chiusura delle situazioni debitorie ancora aperte relative agli altri Dipartimenti Provinciali. Si è quindi ritenuto necessario, in sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2013, in via prudenziale, la svalutazione dei crediti ancora aperti relativi alle fatture emesse fino a tutto l'anno 2012, che corrisponde a circa il 3,2% del fatturato totale del periodo, con un conseguente significativo incremento del fondo relativo

L'altra voce significativa del valore della produzione è rappresentata dai **finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti** di cui alla lettera f) art.21 della L.R. 60/97.

Anche se l'incidenza di tale tipologia di introiti sul valore della produzione è pari per l'anno 2013 solo al 2,17 %, i finanziamenti di cui alla lettera f) dell'art. 21 della legge istitutiva hanno avuto, negli anni precedenti, una notevole importanza a seguito dell'affidamento ad ARPAM da parte di organismi regionali, statali e comunitari di importanti progetti a carattere tecnico scientifico. Basti pensare al progetto relativo alla caratterizzazione del Basso Bacino del fiume Chienti (progetto già concluso) o quello che inizierà nell'esercizio 2014 relativo alla definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di interesse nazionale Falconara Marittima. Questi progetti, finanziati dalla Regione Marche e dal Ministero dell'Ambiente, hanno durata pluriennale e richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche, ovviamente rinvenibili in ARPAM, che comportano l'effettuazione di prelievi, trivellazioni, scavi, analisi con il successivo trasferimento su banche dati cartografiche.



*Attività relativa ai piani di caratterizzazione dei sedimenti portuali*



*Attività relativa ai piani di caratterizzazione dei siti inquinati*



*Attività relativa al monitoraggio marino costiero*

Tali attività sono realizzate nella piena efficacia ed efficienza delle risorse impegnate, anche in considerazione che, in tali fattispecie, non solo non vengono applicati i prezzi pieni del Tariffario ARPAM in vigore, ma i costi risultano per la maggior parte notevolmente inferiori agli importi previsti dal Tariffario stesso e questo grazie alle economie di scala realizzabili ed alla applicazione dei costi minimi necessari alla copertura delle spese effettive.

Comunque, a fronte degli introiti derivanti dai predetti progetti specifici, l'Agenzia deve affrontare i costi relativi all'effettuazione di prelievi, analisi, ecc. nonché i costi per l'esternalizzazione a ditte specializzate per le operazioni di scavi e trivellazioni ecc..

Ne consegue che tali oneri, che nel bilancio debbono necessariamente figurare nei relativi conti economici, fanno aumentare i costi della produzione ed in particolare le voci per acquisto di beni e servizi nonché quelle relative alle prestazioni aggiuntive del personale, anche se vengono totalmente finanziate dagli introiti dei relativi progetti.

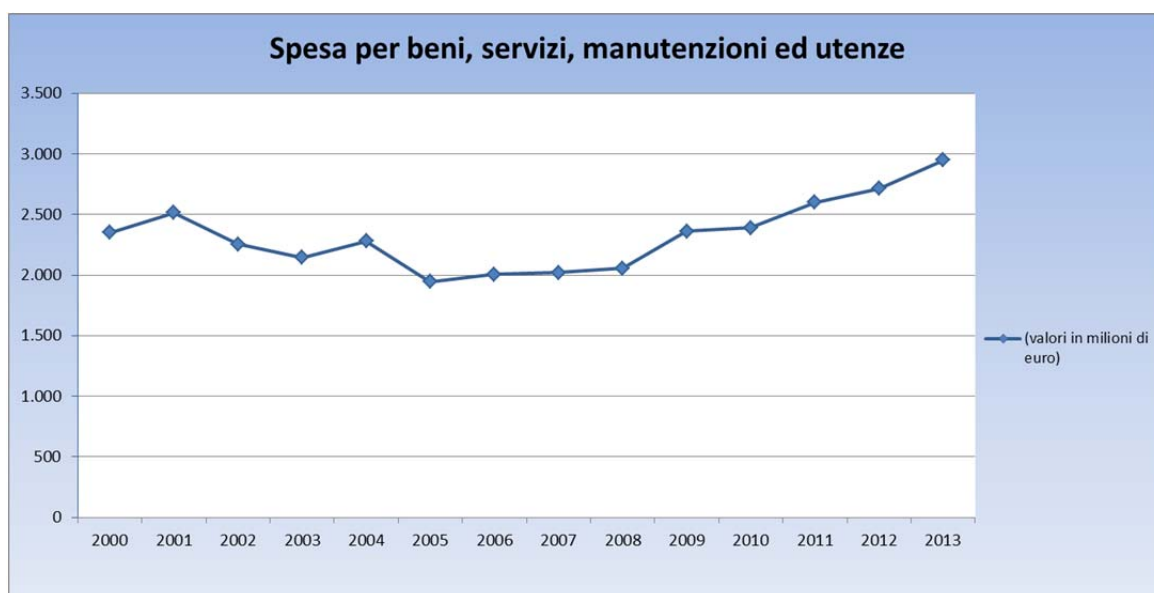
Infine, per quanto riguarda i proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri enti pubblici, c'è da segnalare che gli stessi pur rappresentano per l'anno 2013 soltanto il 4,91 % del valore della produzione, stanno costantemente aumentando ( + 30,13 % nel 2013 rispetto all'esercizio 2012) mantenendo un trend positivo registrato già dall'anno 2010. Ciò dimostra un crescente impegno da parte degli enti locali, a conferma del ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti degli stessi per attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali in senso stretto. Tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che concretino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

### Contenimento dei costi

Per conseguire il pareggio di bilancio per il dodicesimo anno consecutivo, obiettivo raggiunto anche nell'esercizio 2012 (con un utile di Euro 38.488,00), l'ARPAM oltre a mantenere sostanzialmente le proprie quote di autofinanziamento, ha confermato la manovra già messa in atto negli esercizi precedenti attraverso un consistente contenimento dei costi e l'adozione di politiche di forte controllo e rigore degli andamenti economici.

Tale manovra è consistita essenzialmente:

- 1) Nel contenimento dei costi per beni e servizi, manutenzioni ecc.; costi, peraltro, già notevolmente ridotti nei relativi conti economici negli esercizi precedenti.





Spesa per beni, servizi, manutenzioni ed utenze (valori in migliaia di euro)													
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
2.351	2.513	2.256	2.144	2.281	1.944	2.007	2.019	2.055	2.361	2.390	2.600	2.715	2.949

Infatti i costi 2013 per beni, servizi, manutenzioni ed utenze risultano inferiori del 6,72 % circa rispetto al bilancio di previsione 2012. Inoltre se dall'importo sopraindicato di Euro 2.949.010,00 si detrae l'importo di Euro 286.438,76 relativo ai costi per la gestione della rete regionale per la qualità dell'aria che sono stati completamente finanziati dalla Regione Marche ed altri costi rimborsati, la spesa per beni e servizi dell'esercizio 2013 **registra una diminuzione di circa l'1,86% rispetto al Bilancio di Esercizio 2012.**

Quanto sopra nonostante il generale aumento dei prezzi di beni e , servizi e , soprattutto , delle manutenzioni e delle utenze.

Inoltre, la crescente attività analitica dei Dipartimenti Provinciali necessita dell'utilizzo di strumentazione scientifica altamente sofisticata con elevati costi di gestione sia per l'acquisto di standard e di reagenti in genere che per la manutenzione.

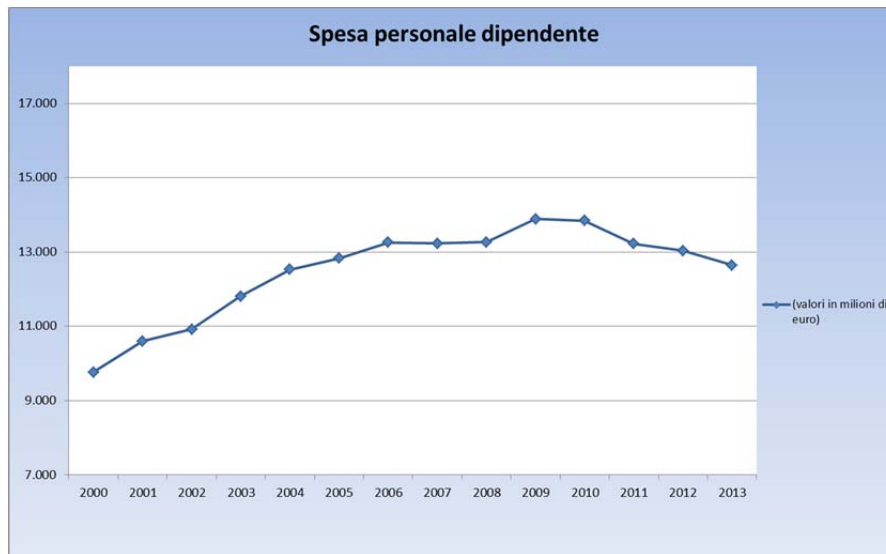
Altro sensibile aumento dei costi è quello per la manutenzione e la riparazione in appalto delle attrezzature tecnico scientifiche nonché dell'hardware, in considerazione della vetustà di quelle che nel corso degli anni non è stato possibile sostituire in mancanza di finanziamenti in conto capitale.

Altra significativa circostanza da evidenziare è l'avvio operativo dal 1° gennaio 2011 del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo, per il quale non è stato previsto alcun finanziamento aggiuntivo da parte della Regione e che ha comportato un ovvio aumento dei costi di gestione.

A decorrere dall'anno 2011 sono state inoltre iniziate nuove attività come la microscopia elettronica presso il Centro Regionale Amianto del Dipartimento Provinciale di Pesaro, nonché quelle relative all'Osservatorio Epidemiologico Ambientale Regionale presso il Dipartimento Provinciale di Ancona.

Infine, relativamente alle utenze, si riscontra un notevole incremento dei costi per la fornitura di energia elettrica e ciò a seguito dell'avvio operativo del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo, dell'aumento delle tariffe, dell'aumento dei consumi (anche derivanti dalla messa in funzione di nuove apparecchiature di alta tecnologia), della necessità di aumento della potenza erogata presso il Dipartimento di Ascoli Piceno e dell'avvio dei nuovi impianti di condizionamento presso lo stesso Dipartimento di Ascoli e presso la Palazzina "D" del Dipartimento Provinciale di Ancona.

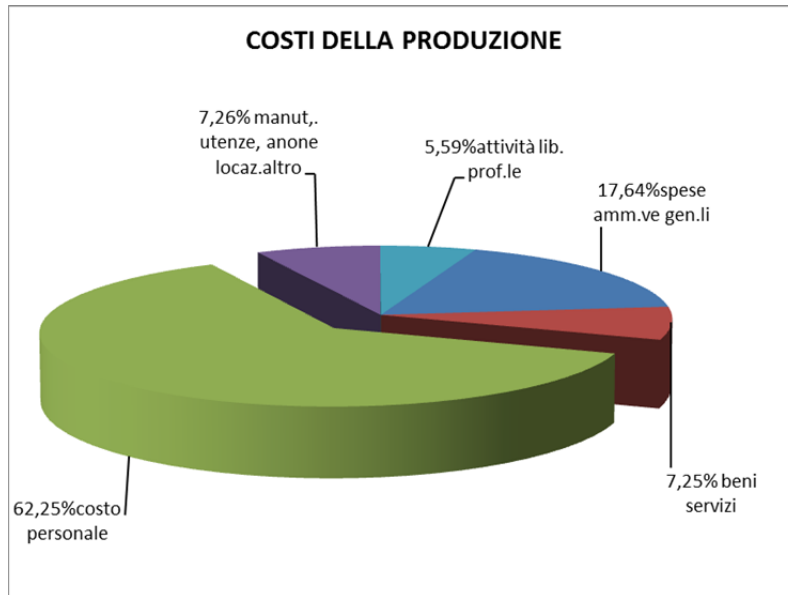
- 2) Nel massimo contenimento dei costi del personale, rispettando il vincolo di spesa indicato dalla Giunta Regionale delle Marche con la D.G.R. n.274 del 27.02.2012 (vedi in proposito il successivo capitolo "Gestione delle risorse umane, dotazione organica ed assunzioni) , con la quale si è provveduto a definire, in osservanza alle recenti disposizioni normative nazionali, gli indirizzi per l'ARPAM per il contenimento ed il controllo, per il triennio 2011-2013, delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni, al personale nonché disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività.



Spesa personale dipendente (valori in migliaia di euro)													
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
9.763	10.601	10.921	11.813	12.526	12.834	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.032	12.647

Naturalmente, tali azioni di contenimento dei costi non possono non comportare conseguenze negative sia nell'ammodernamento delle attrezzature tecnico-scientifiche sia, e soprattutto, nella gestione del personale necessario a fronteggiare l'incremento delle attività di carattere ambientale, in continuo sviluppo.

In conclusione, preme sottolineare come l'attuale situazione che obbliga la Pubblica Amministrazione ad un forte contenimento della spesa, coinvolga negativamente questa Agenzia che, a differenza di altri Enti ha sempre conseguito il pareggio dei propri bilanci ed è costantemente chiamata a rispondere alla sempre più crescente domanda di prestazioni in campo ambientale, per le quali necessita di risorse finanziarie adeguate e stabili.



**INDICI DI COMPOSIZIONE**

Incidenza % spese amm.ve generali su costi della produzione	17,64%
Incidenza % acquisti beni e servizi su costi della produzione	7,25%
Incidenza % costo personale su costi della produzione	62,25%
Incidenza % manutenzione, utenze, canoni locazione ed altri costi	7,26%
Incidenza % attività libero prof.le	5,59%

## GESTIONE DELLE RISORSE: STRUMENTI DI CONTROLLO DI GESTIONE

L'Agenzia ha consolidato in questi anni metodi e forme di gestione atte a svolgere la propria attività e far fronte ai nuovi compiti assegnati rispettando criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il Controllo di gestione ha fornito supporto tecnico alla Direzione Generale nel processo di definizione, negoziazione ed assegnazione degli obiettivi alle strutture dell'Agenzia sulla base delle linee strategiche interne e delle linee di indirizzo fissate dalla Regione. La negoziazione degli obiettivi, con i Direttori di Dipartimento e con i Dirigenti dei Servizi tecnici e territoriali, è avvenuta nei giorni 18 e 20 marzo 2013; in tali occasioni sono stati definiti, sulla base delle elaborazioni statistiche e dei prospetti predisposti dal Controllo di Gestione, i livelli prestazionali e le risorse economiche da destinare alle strutture agenziali per l'anno 2013. In particolare, secondo la logica del "bottom up" sono stati conferiti obiettivi gestionali improntati essenzialmente al mantenimento dei livelli prestazionali di determinate attività, ispirati al principio del miglioramento dell'efficienza; sulla base dei dati storici ed in considerazione di particolari esigenze evidenziate dai Responsabili durante la negoziazione di budget, sono stati assegnati ai cinque dipartimenti provinciali i budget annuali; infine è stato mantenuto, per i servizi impiantistici, l'obiettivo dell'utile pro-capite. Sono stati individuati obiettivi prestazionali specifici, stante la particolarità dell'attività svolta, per il Servizio Epidemiologia Ambientale del Dipartimento Provinciale di Ancona.

Sono stati, inoltre, individuati obiettivi specifici e strategici denominati "programmi generali e specifici" assegnati ad equipe ovvero a singoli dipendenti del ruolo amministrativo della sede centrale e dei dipartimenti provinciali.

Infine, secondo i vigenti accordi sindacali in materia incentivante ed al fine di valorizzare la qualità delle prestazioni individuali, sono stati individuati obiettivi denominati "progetti direzionali" finanziati con quote riservate al Direttore Generale.

Secondo quanto previsto dal procedimento di budget, l'Ufficio Controllo di Gestione ha provveduto ad elaborare i report sugli obiettivi assegnati a cadenza quadrimestrale, dando assoluta priorità all'obiettivo di economicità, i cui dati sono più difficilmente fruibili dai destinatari, indicando eventuali scostamenti. Nel mese di ottobre, a seguito di segnalazione da parte di alcuni dirigenti di situazioni particolari non preventivabili al momento della negoziazione degli obiettivi e per le quali si stavano registrando scostamenti rispetto ai valori negoziati, è stata effettuata la rinegoziazione con la conseguente revisione dei valori assegnati.

A seguito del protrarsi della individuazione ed assegnazione degli obiettivi del Direttore Generale ARPAM da parte della Giunta Regionale, avvenuta con DGRM n. 1448 del 18 ottobre 2013, nel mese di dicembre, dopo una revisione degli strumenti di pianificazione e programmazione e di una ridefinizione del proprio ciclo della performance, è stato approvato il Piano della Performance dell'Agenzia 2013 - 2015.

Il Controllo di Gestione, accanto all'attività routinaria, è stato direttamente impegnato nell'elaborazione e predisposizione del Piano fornendo il proprio supporto alla Direzione Amministrativa.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato affinato un sistema di reporting quadrimestrale di Contabilità Analitica, destinato essenzialmente all'Ufficio Provveditorato, al fine di monitorare strettamente i costi derivanti da acquisizione di beni e servizi, manutenzioni, godimento beni di terzi e utenze. A conclusione dell'esercizio annuale, è stato elaborato il report consuntivo ponendo a confronto, per ciascun centro di responsabilità e per ognuno degli obiettivi assegnati, i valori di budget con i valori consuntivi, e calcolando il grado di raggiungimento degli obiettivi. Il referente del Controllo di Gestione partecipa, a decorrere dall'anno 2013, alle riunioni dell'Ufficio di direzione in qualità di verbalizzante delle sedute.

L'Ufficio ha, inoltre, collaborato in stretta sinergia con l'Ufficio Bilancio per la effettuazione di analisi particolari dettate da necessità conoscitive manifestatesi in corso di anno.

Il Controllo di Gestione, nel corso dell'anno 2013, ha fattivamente partecipato al progetto di *training on the job* finalizzato all'implementazione del software di Business Intelligence QlikView, strumento fondamentale nell'ottica del miglioramento del controllo di gestione. Grazie all'affiancamento del tecnico esperto di QlikView, il referente del Controllo di Gestione ha strutturato il Cruscotto "Controllo di Gestione", realizzando un sistema di analisi dei dati innovativo per tempi di realizzazione e rappresentazioni grafiche,

consolidando anche il sistema di reportistica interno che, appena sarà terminata la fase di verifica dei dati, non verrà più gestito tramite fogli elettronici. L'utilizzo della procedura, rispetto alle potenzialità offerte, è in continua fase evolutiva.

Infine, nell'anno 2013, il referente del Controllo di Gestione ha partecipato al Corso di Formazione organizzato presso la Scuola Regionale di formazione della Regione Marche intitolato: "Laboratorio di Europrogettazione" – livello base" della durata di 12 giornate.

## TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, PERFORMANCE



Con la recente approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014-2016, avvenuta nel gennaio 2014 ma la cui stesura si è realizzata in gran parte nel corso dell'anno 2013, ARPAM si è dotata di tutti gli strumenti di programmazione in tema di trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione nonché di definizione del ciclo della performance previsti dalle norme vigenti.

L'adozione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità (Det. DG 150 del 31/10/2013), del Piano triennale della Performance (Det. DG 176 del 24/12/2013) e, come detto, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Det. 5 del 29/01/2014), non si configura invero nelle intenzioni di ARPAM soltanto come mera adozione di documenti obbligatori per tutte le amministrazioni pubbliche, ma pianifica e

realizza, rafforzandone gli strumenti attuativi, la vocazione dell'Agenzia verso un sempre migliore governo delle proprie attività istituzionali e delle relazioni con i suoi molteplici interlocutori.



All'interno di ciascun documento, infatti, sono state declinate, adeguandole e caratterizzandole in relazione all'assetto organizzativo e alle finalità istituzionali dell'Agenzia, tutte le azioni necessarie per dare concretezza al principio democratico ed ai principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento dei compiti che ARPAM è chiamata ad assolvere.



Seppur con finalità diverse, ancorché complementari, i tre documenti rappresentano veri e propri strumenti organizzativi e gestionali volti a promuovere, attraverso l'individuazione di obiettivi chiari e concreti ed il disegno di percorsi comportamentali efficienti ed efficaci, una cultura organizzativa orientata al risultato piuttosto che all'adempimento, rispettosa delle esigenze degli *stakeholders* esterni ed interni, dedita al perseguimento della trasparenza e della buona comunicazione.

## ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DOTAZIONE ORGANICA E ASSUNZIONI

### Gestione delle risorse umane e assunzioni

Gli indirizzi per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche per il contenimento ed il controllo, per il triennio 2011– 2013, delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni ed al personale sono stati definiti dalla Regione Marche con Deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 27.2.2012; con il medesimo provvedimento la Regione Marche ha emanato altresì disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività.

Detti indirizzi regionali tengono conto delle disposizioni di cui al Decreto Legge 31.5.2010 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio n.122/2010, che ha introdotto stringenti disposizioni in materia di spesa del personale da sostenere da parte delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2011-2013 nonché del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n.111/2011, che ha introdotto ulteriori misure di flessibilità organizzativa e di riduzione/differimento della spesa pubblica.

Nei detti indirizzi in particolare si precisa che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, l'importo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento, stabilendo altresì quanto segue:

- ✓ assunzioni a tempo indeterminato: le assunzioni di personale a tempo indeterminato possono essere effettuate negli anni 2011, 2012 e 2013 nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge 296/2006 e previa adozione degli atti di programmazione triennale e dei relativi piani occupazionali annuali, garantendo per ciascun anno comunque un'economia pari almeno al 10 per cento rispetto alle cessazioni dal servizio dell'anno precedente a quello di riferimento del singolo piano occupazionale;
- ✓ assunzioni a tempo determinato: le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, sono assorbite negli obiettivi di cui all'art. 1, comma 565, della legge n. 296/2006, come confermato al punto 6 dell'Accordo tra Governo e Regioni del 16 dicembre 2010 in materia di attuazione della legge sul federalismo fiscale (L.42/2009) e di modifica alla legge di stabilità 2011 e che, tuttavia, dovrà essere garantita una riduzione di tale spesa per l'anno 2012, pari al 20% rispetto all'ammontare sostenuto in termini di competenza nel 2009; sono escluse dalle dette limitazioni le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione di programmi o progetti qualora il relativo onere risulti a carico di finanziamenti della Comunità Europea, della Stato, della Regione o di privati, fermo restando il rispetto di quanto stabilito al punto "Limite di spesa" (tetto di spesa anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
- ✓ collaborazioni coordinate e continuative: possono essere conferiti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa in via del tutto eccezionale e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, c. 565, Legge n. 296/2006 e dell'articolo 7, c. 6, del D.Lgs. n. 165/2001; gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa possono essere prorogati esclusivamente per il completamento di un'attività avviata ed allorquando il mancato completamento non è dipeso da fatti o volontà del collaboratore;
- ✓ comandi: non è consentita in via generale l'attivazione di nuovi comandi; per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 4.11.2010, n. 183, la proroga dei comandi attivati è possibile per un periodo di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge.

Tra le altre misure di contenimento, per il triennio 2011 - 2013, della spesa relativa al personale è stata individuata anche quella della razionalizzazione organizzativa delle strutture ed in particolare:

- individuazione di forme di collaborazione con la Regione Marche e con altri enti pubblici per l'utilizzo in comune di personale, beni e servizi;
- definizione di forme di collaborazione con le strutture organizzative della Giunta regionale per lo svolgimento di attività di comunicazione, informazione nonché di gestione di sistemi informativi;
- conferimento dell'incarico di Direttore Generale a Dirigente regionale;
- conferimento dell'incarico di Direttore Tecnico Scientifico a Dirigente ARPAM titolare della direzione di Dipartimento provinciale, con conseguente non corresponsione allo stesso dello specifico corrispettivo fissato dall'art. 7, c.5, della Legge Regionale n. 60/97;
- conferimento ai Dirigenti con incarico di direzione di Dipartimento provinciale anche della responsabilità di un Servizio.

Il Direttore Generale, tenuto conto di quanto stabilito con precedente determina n. 166 di definizione del fabbisogno di personale per il triennio 2011-2013, delle indicazioni delle prioritarie esigenze manifestate dai Direttori dei Dipartimenti provinciali in sede di Ufficio di Direzione nonché dei richiamati indirizzi regionali di cui alla D.G.R.M. n. 274/2012, ha proceduto con determina n.73 del 31.5.2013, alla definizione del piano occupazionale anno 2013, tenuto conte delle risorse di bilancio.

Le ripercussioni economiche sul bilancio consuntivo anno 2013, in applicazione sia di quanto previsto dal D.L. 78/2010 e sia degli indirizzi regionali in materia di contenimento e controllo, per il triennio 2011 - 2013, delle spese di personale, sono evidenziate nella relazione tecnica allegata al bilancio.

Il piano occupazionale per l'anno 2013 prevede la coperture dei seguenti posti vacanti della dotazione organica dell'ARPAM:

<b>PROFILI PROFESSIONALI</b>	<b>Categoria</b>	<b>Posti da coprire</b>
Operatore Tecnico per il Dipartimento provinciale di Pesaro ( <i>posto riservato ai disabili ai sensi della Legge n. 68/99</i> )	B	1
Operatore Tecnico Specializzato per il Dipartimento Prov. di Macerata - Distaccamento Camerino	Bs	1
Assistente Tecnico per le attività di indagine analitica di laboratorio e di campionamento per il Dipartimento provinciale di Ancona	C	1
Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico prevenzione ambiente e luoghi di lavoro per i Dipartimenti provinciale di Ancona, Macerata e Fermo	D	3
Collaboratore Tecnico Professionale Chimico per i Dipartimenti provinciali di Ancona e Pesaro	D	2
Coll. Tecnico Professionale Biologo per il Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno	D	1
Coll. Tecnico Professionale Laurea in ingegneria elettronica o meccanica per i Dipartimenti provinciali di Pesaro, Ascoli Piceno, Ancona e Macerata	D	4
Coll. Tecnico Professionale Geologo per il Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno	D	1
Collaboratore Professionale Amministrativo Giornalista per l'Informazione ambientale per la Sede Centrale	D	1
Dirigente Ambientale per il Servizio Territoriale del Dipartimento provinciale Ancona		1



Nel corso dell'anno 2013 sono state portate a conclusione le seguenti procedure di acquisizione di personale a tempo indeterminato per la copertura dei posti previsti nel piano occupazionale anno 2013 nonché nei precedenti piani occupazionali:

- n. 2 Assistenti Tecnici (cat. C) per le attività di indagine analitica di laboratorio e di campionamento a seguito dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con determina del Direttore Generale n. 1 del 12.01.2011 e n. 21 del 16.02.2011;
- n. 4 Collaboratori Tecnici Professionali Biologi (cat. D) a seguito espletamento concorso pubblico per titoli ed esami indetto con determina del Direttore Generale n. 112/DG del 09.07.2012 e conseguente utilizzo relativa graduatoria approvata con determina con determina del Direttore Generale n. 195/DG del 19.12.2012;
- n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale Biologo (cat. D) a seguito espletamento avviso pubblico di mobilità esterna indetto con determina del Direttore Generale n. 121 del 25.07.2012;
- n. 5 Collaboratori Tecnici Professionali Chimici (cat. D) a seguito espletamento concorso pubblico per titoli ed esami indetto con determina del Direttore Generale n. 112/DG del 09.07.2012. e conseguente utilizzo relativa graduatoria approvata con determina del Direttore Generale n. 35/DG del 22.03.2013;
- n. 1 Operatore Tecnico Specializzato (cat. Bs) per il Dipartimento provinciale di Macerata – Distaccamento di Camerino - a seguito dell'espletamento di avviso pubblico di mobilità esterna, indetto con determina del Direttore Generale n. 89/DG del 19.06.2013.

Nel corso dell'anno 2013 l'ARPAM si è avvalsa inoltre di n. 3 Collaboratori Tecnico Professionali di personale a tempo determinato per l'espletamento di attività finanziate dallo Stato o dalla Regione Marche ed in particolare per l'espletamento di monitoraggio della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, per lo svolgimento di attività previste nell'accordo di programma, sottoscritto in data 20.7.2010 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Falconara Marittima nonché per lo svolgimento delle attività riportate nell'allegato A del Decreto del Dirigente della P.F. Green Economy, Ciclo Rifiuti, Bonifiche Ambientale, AERCA e Rischio Industriale della Regione Marche n. 63/GRE del 2.5.2012 relative alla progettazione, sviluppo e gestione dell'anagrafe dei siti contaminati.

***Relativamente all'utilizzo del personale in posizione di comando l'ARPAM si è avvalsa fino al 30.10.2013 dell'utilizzazione, presso il distaccamento territoriale di Camerino, in posizione di comando, dell'Operatore Tecnico Specializzato, trasferito con decorrenza dal 1.11.2013 all'ARPAM, a seguito dell'espletamento di avviso pubblico di mobilità esterna***

#### **Dotazione organica**

***Con deliberazione del Direttore Generale n. 166 del 30.12.2011 l'ARPAM aveva provveduto a ridefinire la dotazione organica dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.***

Con successivi provvedimenti n. 63/DG/2012 e n.73/DG/2013 l'ARPAM ha proceduto all'istituzione di n. 1 posto di Commesso (cat. A) e di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) e contestuale soppressione di n. 1 posto di Ausiliario Specializzato e n.1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico per la prevenzione nell'ambiente e nel territorio (cat. D), apportando le conseguenti variazioni alla vigente dotazione organica.



*Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con il richiamato atto n.166/2011, e successivi provvedimenti di variazione; a fianco di ciascun profilo vengono indicati altresì i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2013 nonché i posti vacanti alla medesima data:*

Categoria	Ruoli e profili professionali	Dotazione organica vigente	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2013	Posti vacanti al 31.12.2013
<b>RUOLO SANITARIO</b>				
	Dirigente Medico	2	2	0
	Dirigente Biologo	16	13	3
	Dirigente Chimico	13	7	6
	Dirigente Fisico	4	3	1
Ds	Collab.Prof.le Sanit. Esperto	35	15	20
D	Collab. Prof.le Sanitario	55	28	27
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>				
	Dirigente Ingegnere	10	7	3
<b>RUOLO TECNICO</b>				
	Dirigente Ambientale	3	0	3
Ds	Coll. Tec. Prof. Esperto	5	0	5
D	Coll. Tec. Professionale	99	87	12
C	Assistente Tecnico	28	24	4
C	Programmatore	1	1	0
C	Operatore Tecnico Spec. Esp.	2	2	0
Bs	Operatore Tecnico Spec.to	4	1	3
B	Operatore Tecnico	15	12	3
A	Ausiliario Specializzato	2	2	0
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>				
	Dirigente Amm.vo	2	0	2
Ds	Collab. Amm.vo Profess. Esperto	4	4	0
D	Collab. Amm.vo Profess.	8	4	4
C	Assistente Amm.vo	13	12	1
Bs	Coadiutore Amm.vo Esperto	5	4	1
B	Coadiutore Amm.vo	13	12	1
A	Commesso	1	1	0
<b>TOTALE</b>		<b>340</b>	<b>241</b>	<b>99</b>

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2013 ammonta pertanto a n. 241 unità a fronte di n. 340 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia, n. 4 unità in aumento rispetto al personale in servizio a tempo indeterminato (n. 237) alla data del 31.12.2012.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2012 e l'anno 2013 nella **distribuzione** del personale, a tempo indeterminato, determinato ed in posizione di comando nonché del personale con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

<b>Struttura</b>	<b>N. unità al 31..12.2012</b>		<b>N. unità al 31.12.2013</b>	
	<b>Dipendenti</b>	<b>Co.co.co.</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Co.co.co.</b>
Dipartimento di Ancona	76	0	77	0
Dipartimento di Ascoli Piceno	33	0	34	0
Dipartimento di Fermo	7	0	6	0
Dipartimento di Macerata	44	0	46	0
Dipartimento di Pesaro	55	0	52	0
Sede Centrale	31	0	31	0
<b>TOTALE</b>	<b>246</b>	<b>0</b>	<b>246</b>	<b>0</b>

#### Attività amministrativa di gestione delle risorse umane

Pur nell'ambito delle limitate risorse umane disponibili (n. 5 unità di cui n. 1 dirigente a tempo determinato, n. 2 Collaboratori Professionali Amministrativi e n. 2 Coadiutori Amministrativi), gli obiettivi fissati per l'Ufficio Personale nell'anno 2013 sono stati realizzati, garantendo la gestione dell'attività amministrativa di competenza; in particolare sono stati realizzati i seguenti programmi e progetti alla cui realizzazione è collegata la retribuzione legata agli istituti incentivanti:

- programmi: adempimenti relativi alla pubblicazione dei dati relativi al personale in attuazione del D.L.gs n. 33 del 14.3.2013 in materia di disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.
- progetti direzionali: verifica dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)
- obiettivo collegato alla posizione organizzativa: implementazione utilizzo procedura informatica SIGMA mediante applicativo "Angolo del dipendente"

L'Ufficio ha altresì coadiuvato la Direzione Generale nelle attività di revisione ed adeguamento dei modelli organizzativi dell'Agenzia, in via di definizione.

Il prospetto che segue espone nel dettaglio le principali attività riguardanti la gestione delle risorse umane:

<b>DESCRIZIONE DEI TIPI DI ATTIVITÀ</b>	<b>ANNO 2013</b>
Fascicoli dei dipendenti trattati	257
Personale neo assunto (fascicoli, ecc.)	17
Contratti individuali di lavoro	16
Comandi da e verso l'ARPAM	1
Cessazioni dal servizio	10
Concorsi/selezioni pubbliche	5

Avvisi di mobilità esterna	2
Avvisi di mobilità interna	1
Accordi sindacali, C.C.I. sottoscritti	3
Riunioni sindacali effettuate	6

## ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E APPALTO DI LAVORI

### 1. Gli Investimenti

Va preliminarmente evidenziato che, fin dalla sua costituzione, non sono stati mai erogati all'Agenzia (salvo sporadici e limitati finanziamenti specifici) finanziamenti in conto capitale, per cui si è proceduto ad accantonare nei vari esercizi finanziari parte delle proprie entrate per far fronte ad un minimo programma di investimenti per il rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche ed economiche, arredi, hardware/software, automezzi nonché per i lavori di straordinaria manutenzione alle strutture dell'ARPAM.

Nel corso dell'esercizio 2013, oltre agli investimenti per lavori di manutenzione straordinaria agli immobili per Euro 280.784,00, sono state acquisite attrezzature tecnico-scientifiche ed economiche, arredi, hardware/software destinati alle varie strutture ARPAM, per un importo totale complessivo di Euro 957.986,00 distinto come segue:

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	ARREDI E TECNICO ECONOMICI	HARDWARE - SOFTWARE	AUTOMEZZI
647.963,00	61.845,00	174.659,00	73.519,00

#### 1.1. Attrezzature tecnico scientifiche

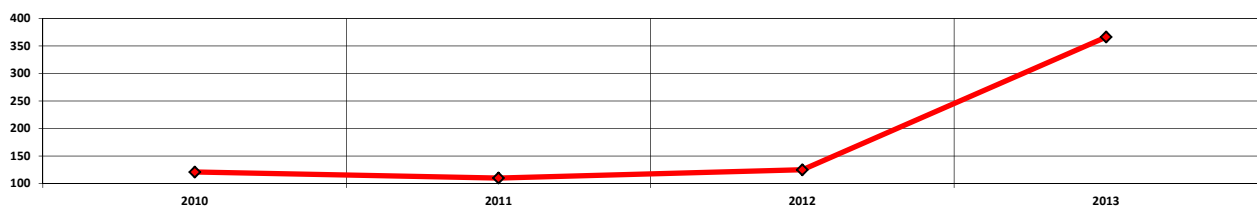
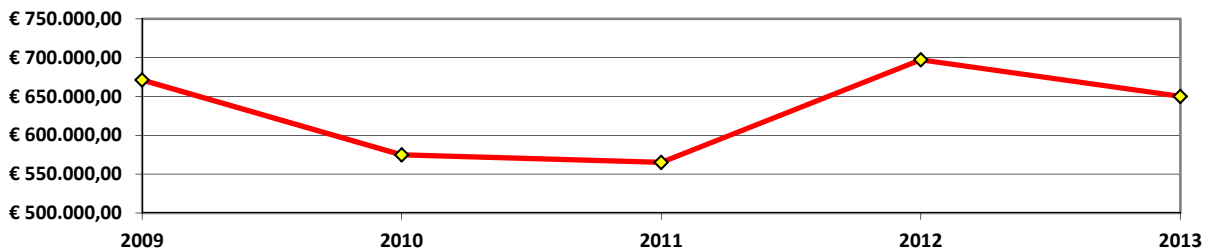
Anche per l'anno 2013 è proseguito il processo di ammodernamento e delle apparecchiature tecnico scientifiche di laboratorio che supportano le attività istituzionali dell'Agenzia e ne rappresentano il core business. Si tratta di un minimo programma di investimenti che risulta inferiore di gran lunga alle effettive necessità e determinato dalle limitate risorse economiche a disposizione. Gli acquisti vengono quindi autorizzati dalla Direzione Tecnico Scientifica solo se ritenuti strettamente necessari a proseguire le attività istituzionali o a far fronte a disposizioni di legge o per l'attuazione di progetti e convenzioni.



Si elencano quelle più significative:

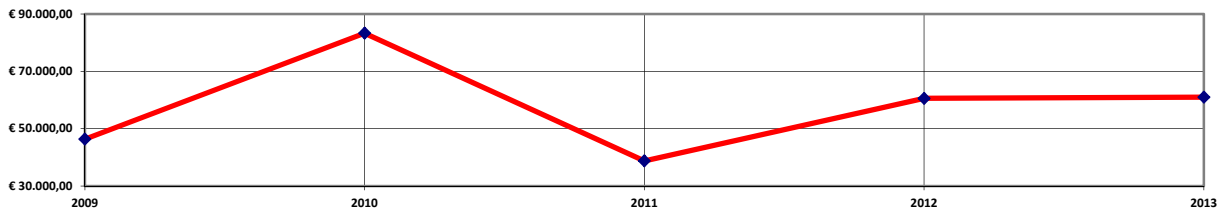
<b>Dipartimento</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Ancona</b>	Linea completa per campionamento isocinetico Autoclave Generatore di azoto e aria Rete Regionale Qualità dell'Aria Generatori di idrogeno Rete Regionale Qualità dell'Aria Banconi da laboratorio
<b>Pesaro</b>	Gas cromatografi con 2 rivelatori FID Autoclave
<b>Macerata</b>	Sistema modulare in cromatografia ionica
<b>Ascoli Piceno</b>	Spettrometro ad emissione ICP-OES Mineralizzatore a microonde Sistema di purificazione SPE automatico

I grafici che si riportano mostrano l'andamento della spesa per acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche ed il numero dei collaudi delle stesse.



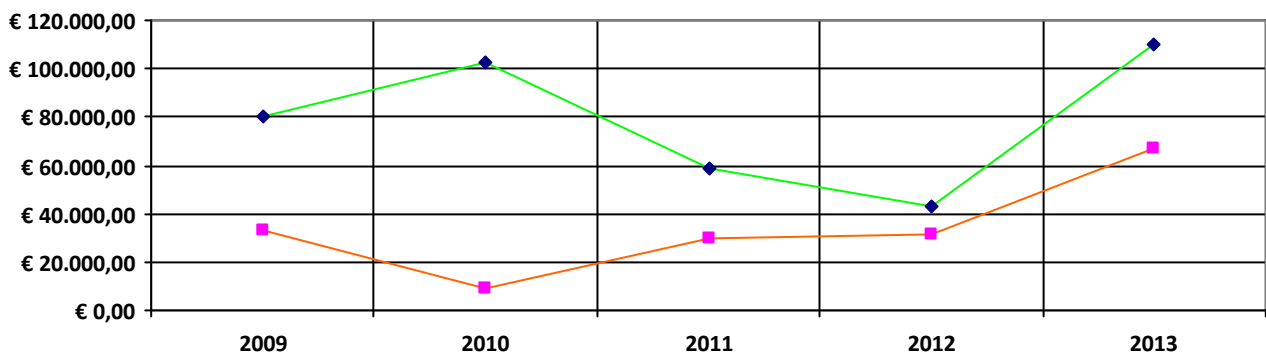
## 1.2. Arredi tecnici economici

La spesa sostenuta per l'acquisto di arredi tecnico economici nell'anno 2013 si è concretizzata, per la maggior parte nell'acquisto di gruppi di continuità ritenuti indispensabili per alcune apparecchiature di alta gamma al fine di prevenirne eventuali danni nel caso di interruzioni di corrente elettrica e su pochi arredi, per lo più di laboratorio necessari a supportare nuove apparecchiature o a seguito di riorganizzazioni laboratoristiche.



### 1.3. Software e Hardware

Si riporta l'andamento della spesa relativa alla fornitura di software e di hardware nell'ultimo quinquennio:



#### 1.3.1. Software

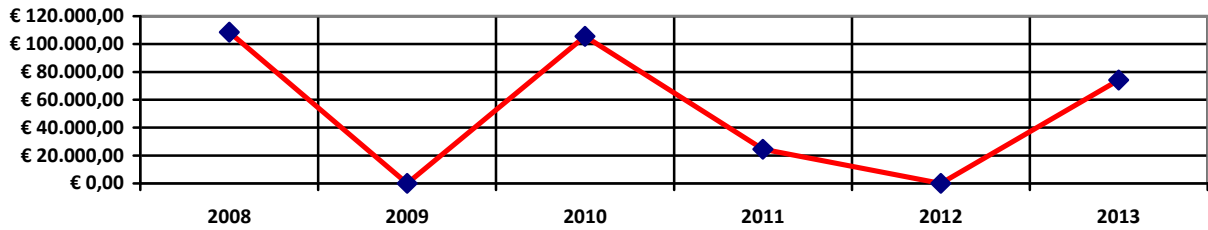
Per meglio supportare le attività tecniche sono stati acquistati i seguenti software: per simulazione campi elettrici e magnetici a bassa frequenza per il Servizio Radiazione Rumore del Dipartimento di Ancona, l'aggiornamento del software SG ARPA, la realizzazione sul sito istituzionale, dell'anagrafe siti inquinati, l'acquisto del software di modellazione per la qualità delle acque sotterranee, la riorganizzazione del software della rete regionale della qualità dell'aria. Per supportare il controllo di gestione nell'analisi dei dati e della spesa è stato deciso l'acquisto del software Business Intelligence Qlikview.

#### 1.3.2. Hardware

L'aumento della spesa, costante negli ultimi anni conferma il grado di diffusione sempre maggiore dell'uso delle apparecchiature informatiche a supporto delle attività amministrative e tecniche. Oltre al normale turnover dei personal computer, di server e unità di backup, stampanti e monitor, e ad un server dedicato per la gestione della Rete Regionale della qualità dell'aria sono state investite somme per l'acquisto di notebook, tablet e stampanti portatili per informatizzare le attività sul territorio soprattutto quelle dei tecnici impiantisti per la redazione dei verbali durante i sopralluoghi istituzionali.

### 1.4. Automezzi

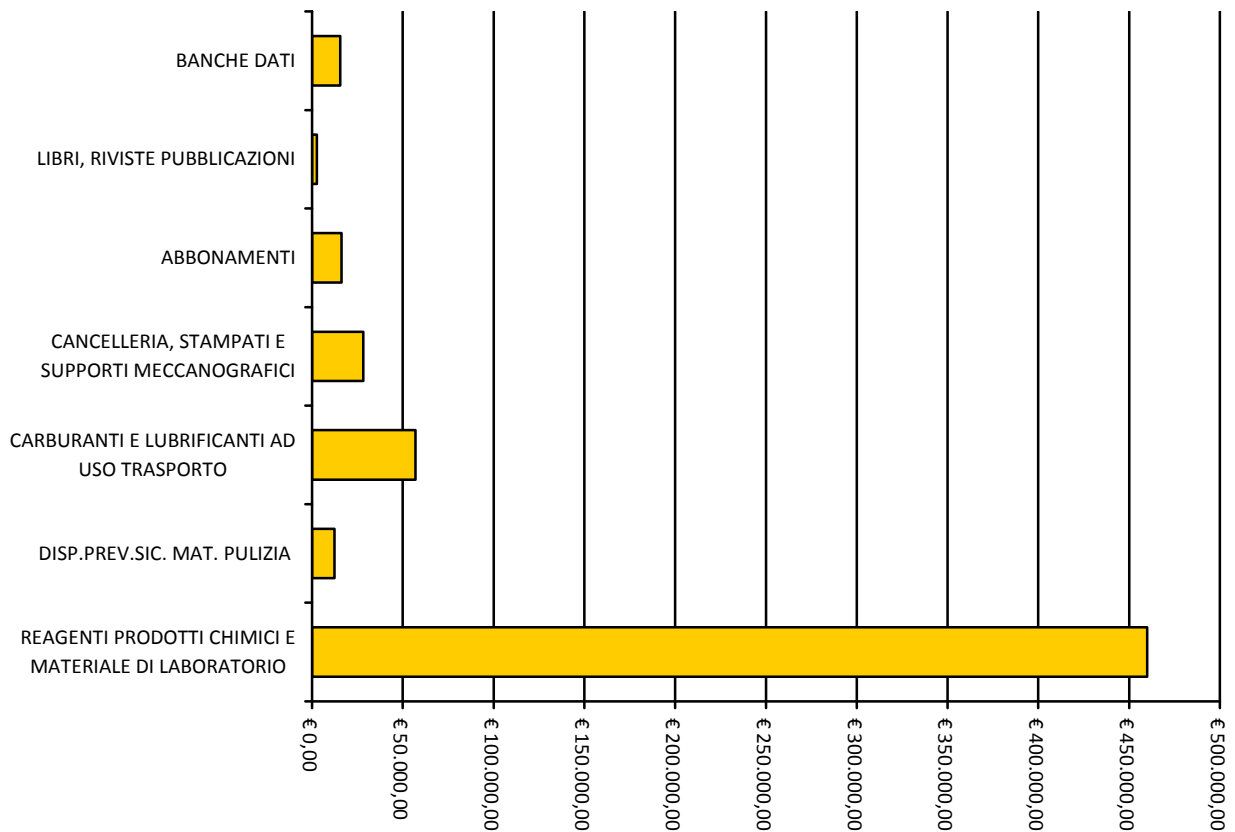
Nel 2013 si è tornati ad acquistare automezzi per rinnovare parzialmente il parco auto, piuttosto obsoleto, con l'acquisto n. 4 Auto furgonate e una Fiat Sedici nell'ambito della nuova gestione della rete regionale della qualità dell'aria, dopo che dal 2010 si era investito solamente sull'acquisto di un furgone refrigerato per attivare il servizio interno di trasporto campioni tra i vari dipartimenti



## 2. Beni

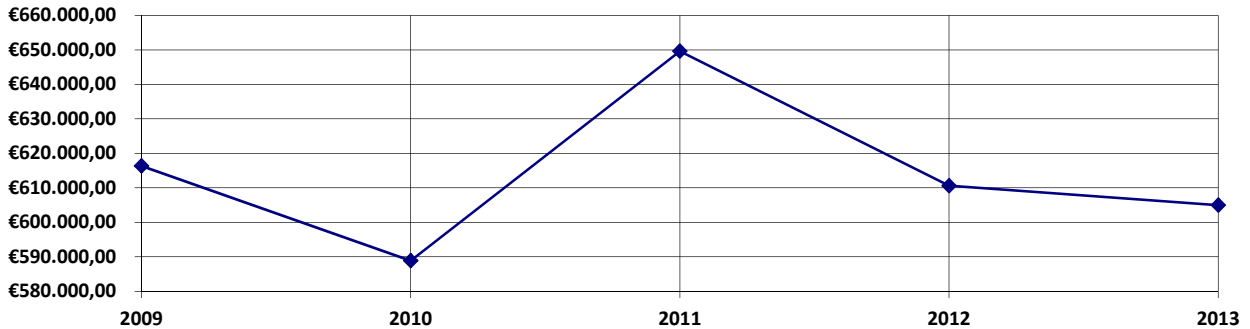
### 2.1. Beni di consumo

I beni di consumo tipicamente acquisiti per supportare le attività istituzionali sono quelli illustrati nel grafico e il loro affidamento avviene, prevalentemente, tramite CONSIP con il ricorso al MePA o aderendo a specifiche convenzioni e in modo autonomo con le normali procedure di affidamento, secondo i limiti di importo e le specifiche categoria, per i beni non presenti su CONSIP. La spesa maggiore è quella relativa all'acquisto di reagenti, prodotti chimici e materiali di laboratorio per i quali, in accordo con la Direzione Tecnico Scientifica, nel corso dell'anno si sono definiti dei gruppi di lavoro con il compito di "ripulire" le anagrafiche dei prodotti e predisporre i fabbisogni annui dei singoli lotti in modo da avviare specifiche procedure di gara



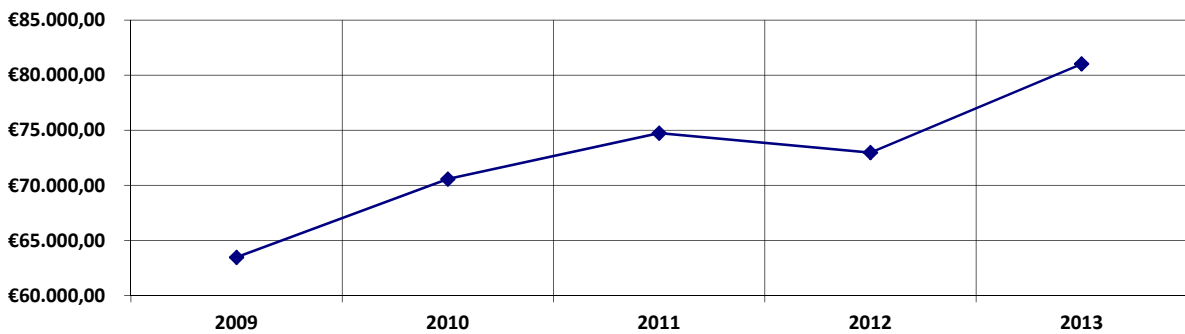


Dal grafico che si riporta si rileva un sensibile contenimento della spesa nell'ultimo biennio:



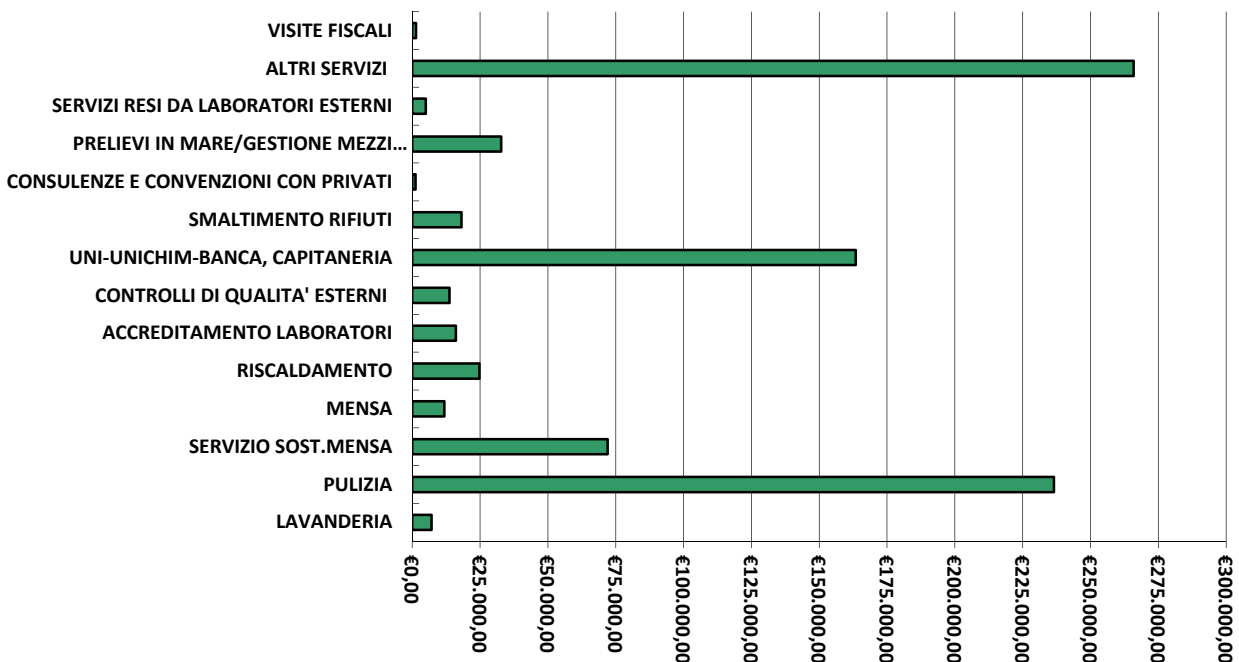
### 3. Noleggi

Gli unici noleggi presenti nel 2013 sono quelli relativi alle fotocopiatrici acquisite tramite convenzioni CONSIP. Le apparecchiature nolleggiate sono multifunzione (fax, scanner) e collocate al servizio di più utenze il modo da ridurre le spese di funzionamento e migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro.



### 4. Servizi

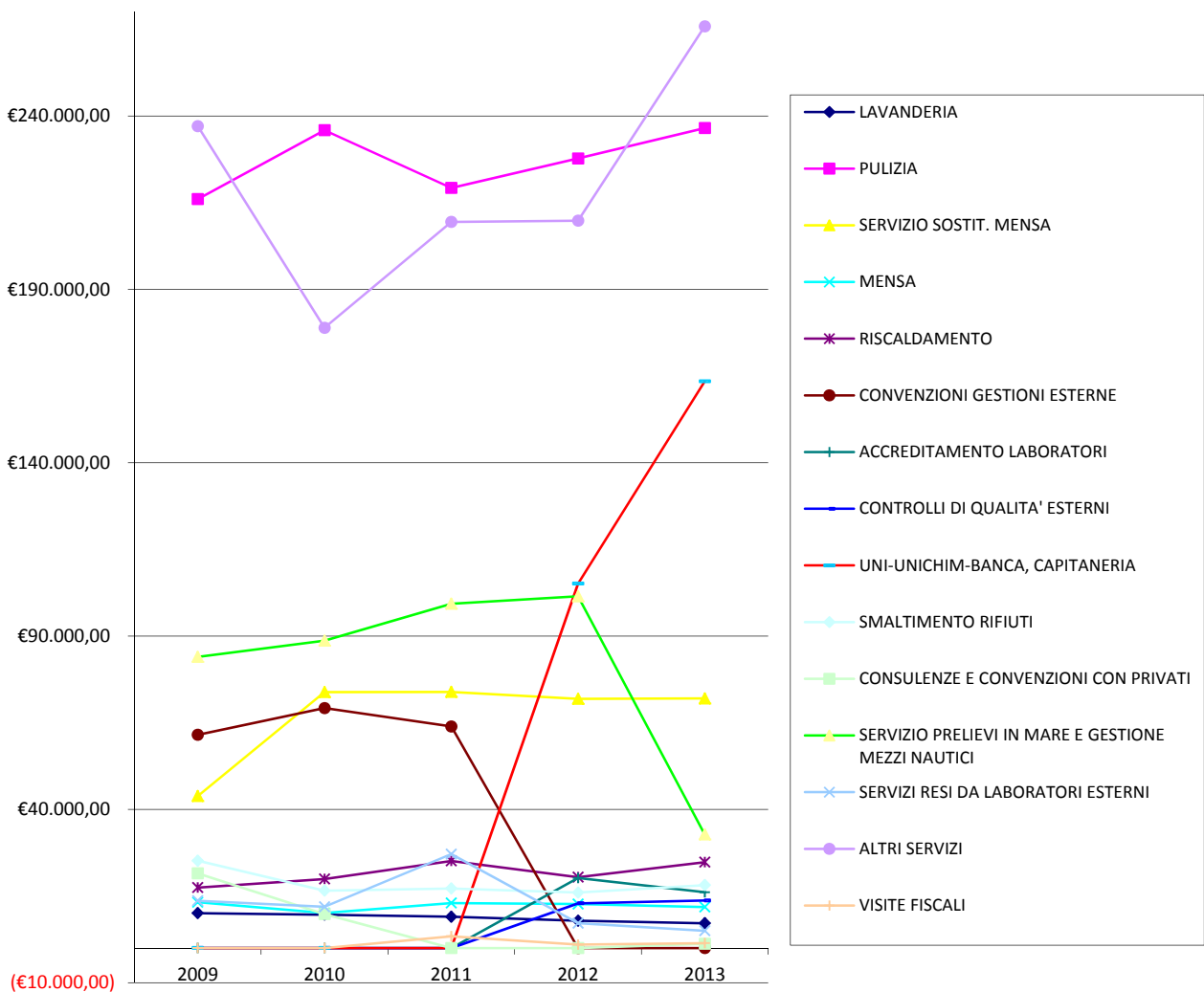
La composizione della spesa relativa ai servizi nell'anno 2013 è stata la seguente:



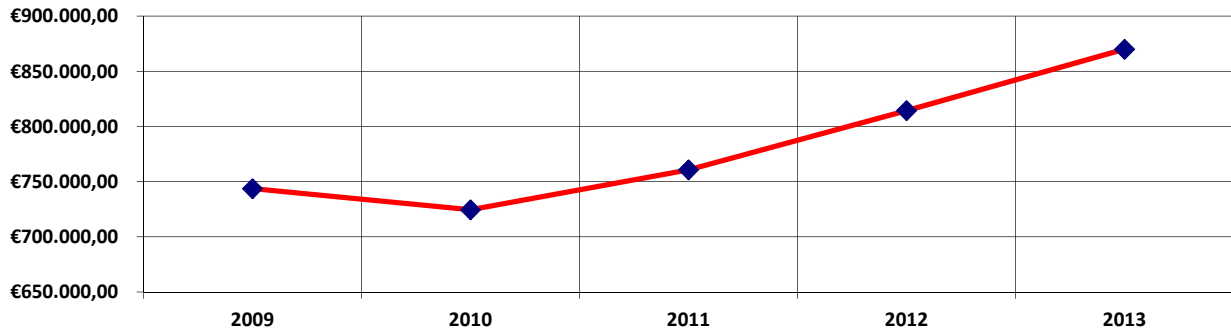
Per alcuni servizi tipici quali pulizie, facchinaggio, rifiuti, reception, e alcune attività manutentive, nel corso del 2013 si sono effettuati gli opportuni approfondimenti valutando le condizioni economiche e l'appropriatezza delle prestazioni fornite al fine di aderire o meno dal 2014 alla nuova convenzione CONSIP di *Facility Management*.

Dall'anno 2012 la gran parte delle attività di monitoraggio marino costiero del litorale marchigiano, che in passato erano eseguite tramite i mezzi messi a disposizione da privati a seguito di specifici appalti, vengono eseguiti con il supporto dei mezzi della Capitaneria di Porto di Ancona con la quale sono state stipulate delle specifiche convenzioni.

Si evidenzia il peso del conto "altri servizi", che raggruppa servizi routinari ed essenziali quali il servizio posta, la vigilanza, il servizio di sorveglianza e radio protezione, i servizi di *facility management*, gli esami di laboratorio dei dipendenti e altri servizi legati a necessità specifiche emerse nel corso dell'anno quali: l'attività sistemistica per la riorganizzazione della rete regionale della qualità dell'aria, il servizio per l'attività di formazione ed analisi operativa per l'implementazione del sistema di trasparenza conseguente all'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, l'elaborazione del piano di continuità operativa e *disaster recovery*, la convenzione con il Corpo Forestale per le attività di monitoraggio con elicottero.



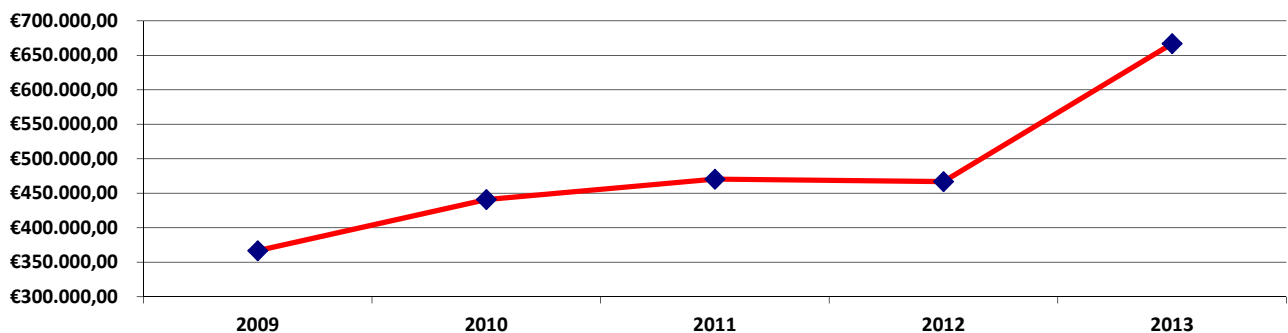
Si riporta l'andamento della spesa nel quinquennio:



#### 4.1. Manutenzioni e riparazioni

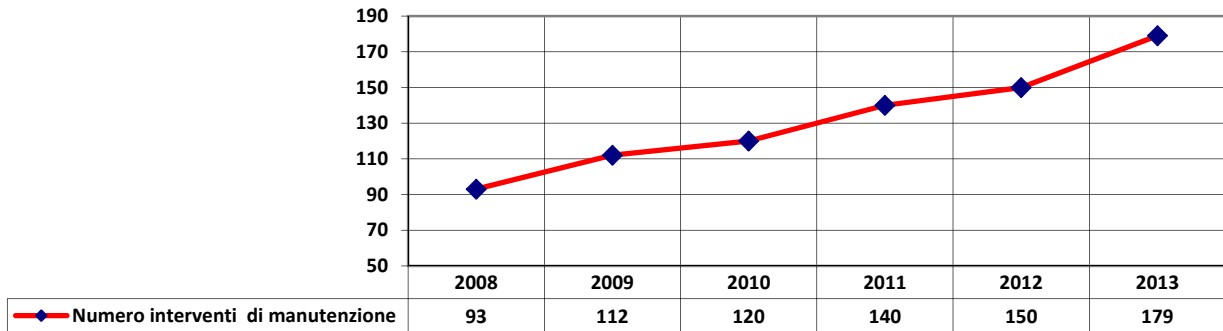
##### 4.1.1. Analisi della spesa

Dall'analisi dei dati si evidenzia un andamento costantemente in aumento nell'ultimo quinquennio con un'impennata nell'ultimo anno.



La spesa relativa alle manutenzioni delle apparecchiature tecnico scientifiche risulta strategica per l'Agenzia in quanto ne rappresenta il core business. La spesa, nonostante l'Ufficio, prima di autorizzare, valuti preventivamente ogni singolo intervento al fine di verificarne l'opportunità e la tipologia (manutenzione ordinaria programmata o straordinaria) è in costante aumento negli anni a causa della maggiore sofisticazione delle apparecchiature di ultima generazione che richiedono interventi più costosi e complessi e il ricorso, in alcuni casi, di tecnici delle case madri. L'impennata della spesa nel 2013 è, invece, giustificata dall'acquisizione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria e il subentro nei contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria precedentemente stipulati e finanziati dalle Provincie e dalle necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare le funzionalità di alcuni strumenti acquisiti e non funzionanti.

Si riporta il numero degli interventi di manutenzione eseguiti negli ultimi sei anni che conferma l'andamento dei costi:



Gli altri servizi di manutenzione sono quelli tipici di routine (relativi ai mezzi nautici, agli immobili agli arredi, attrezzature tecnico economali, e autoveicoli e all'hardware) la cui spesa è sostanzialmente lineare negli anni.

## 5. Mezzi nautici

Nel corso dell'anno 2013 è stata acquisita dalla Protezione Civile della Regione Marche, tramite donazione, una vedetta V5810 ex-Guardia di Finanza.

Il passaggio di proprietà è stato preceduto da tutta una attività di analisi dello stato del mezzo, di uno studio per un refitting della stessa al fine di renderla idonea alle necessità dell'ARPAM con relativo impegno economico necessario. Nel mese di luglio è stato sottoscritto l'atto di donazione, si è provveduto quindi a formalizzare l'accettazione e alla sua iscrizione nel patrimonio ARPAM. E' stato incaricato un ingegnere navale per le attività di progettazione refitting e manutenzione straordinaria e a fine anno è stato quindi pubblicato un avviso di indagine di mercato per la individuazione di operatori economici da invitare alla gara per la realizzazione degli interventi sull'imbarcazione.

Nel contempo, è stata portata a termine la procedura necessaria per la iscrizione del mezzo nautico nei Registri delle Navi Minori e Galleggianti della Capitaneria di Porto di Ancona in quanto il mezzo era in precedenza iscritto nei registri militari.



Gommone Raffaello

Blu Arpa Marche



Con provvedimento del 12 dicembre 2013, il mezzo è stato iscritto nel Registro, in uso conto proprio, al n. di matricola AN4129. E' quindi in corso la procedura per il rilascio delle Annotazioni di Sicurezza e della licenza di navigazione sempre da parte della Capitaneria di Porto di Ancona. In attesa di disporre del mezzo nautico ristrutturato, sono state prorogate le convenzioni con la Direzione Marittima di Ancona per l'utilizzo dei loro mezzi nautici nelle attività di prelievo in mare.

## 6. Lavori pubblici

Dopo la conclusione nel 2010, del progetto generale di manutenzione straordinaria e messa a norma degli impianti di tutte le sedi dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia ereditate dalle AUSL, dal 2011 in poi i lavori si sono concretizzati, soprattutto, sulla normale manutenzione ordinaria che straordinaria.

Si elencano di seguito i lavori eseguiti nel corso dell'anno 2013 di una certa consistenza economica e quelli per i quali, nel corso dell'anno, è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell'anno 2014:

### Elenco dei lavori eseguiti nell'anno 2013

<b>Dipartimento</b>	<b>Descrizione lavori</b>
<b>Pesaro</b>	Intervento di sistemazione della copertura per eliminare infiltrazioni d'acqua su stanze laboratorio site al piano primo
<b>Pesaro</b>	Interventi di stabilizzazione su uno dei pilastri dell'immobile siti al piano terra
<b>Pesaro</b>	Istallazione impianto di ventilazione e realizzazione nuova porta di accesso stanza reagentario
<b>Pesaro</b>	Impianto di videosorveglianza esterna
<b>Ancona</b>	Opere di manutenzione straordinaria edili ed impiantistici al fine di riorganizzare i laboratori del piano primo della palazzina B
<b>Ancona</b>	Intervento per sistemazione copertura palazzina D
<b>Ancona</b>	Intervento per sistemazione copertura palazzina B
<b>Ancona</b>	Istallazione condizionatore sala server piano terra palazzina A
<b>Ancona</b>	Istallazione condizionatore laboratorio B3G piano secondo palazzina B
<b>Ancona</b>	Istallazione condizionatore laboratorio B2T piano primo palazzina B
<b>Macerata</b>	Trasformazione dell'ingresso del Dipartimento per ovviare ai disagi segnalati
<b>Macerata</b>	Realizzazione di asfaltatura del piazzale esterno e realizzazione di parcheggi a raso con grigliato autobloccante
<b>Macerata</b>	Integrazione di pannelli fotovoltaici dell'impianto esistente
<b>Macerata</b>	Intervento di manutenzione straordinaria cabina elettrica
<b>Macerata</b>	istallazione condizionatore sala bilance piano terra
<b>Ascoli Piceno</b>	Realizzazione di impianto di controllo degli accessi di piano, con istallazione di citofoni interni, con conseguente sistemazione delle vetrate
<b>Ascoli Piceno</b>	Istallazione balaustre su finestre ai fini della sicurezza
<b>Ascoli Piceno</b>	Divisione sala riunioni in due uffici al piano secondo
<b>Ascoli Piceno</b>	Opere di manutenzione straordinaria edili ed impiantistici stanza 2.05 piano secondo per istallazione nuova attrezzatura tecnico-scientifica
<b>Ascoli Piceno</b>	Sistemazione edile ed impiantistica stanza UPS locale seminterrato
<b>Fermo</b>	Istallazione impianto di regolazione impianto di condizionamento esistente
<b>Fermo</b>	Istallazione finestra a vasistas in n.2 Uffici
<b>Cabine di Monitoraggio dell'aria</b>	Messa in sicurezza statica ed elettrica di n.15 cabine delle Province di Ancona, Pesaro-Urbino, Ascoli Piceno e Fermo

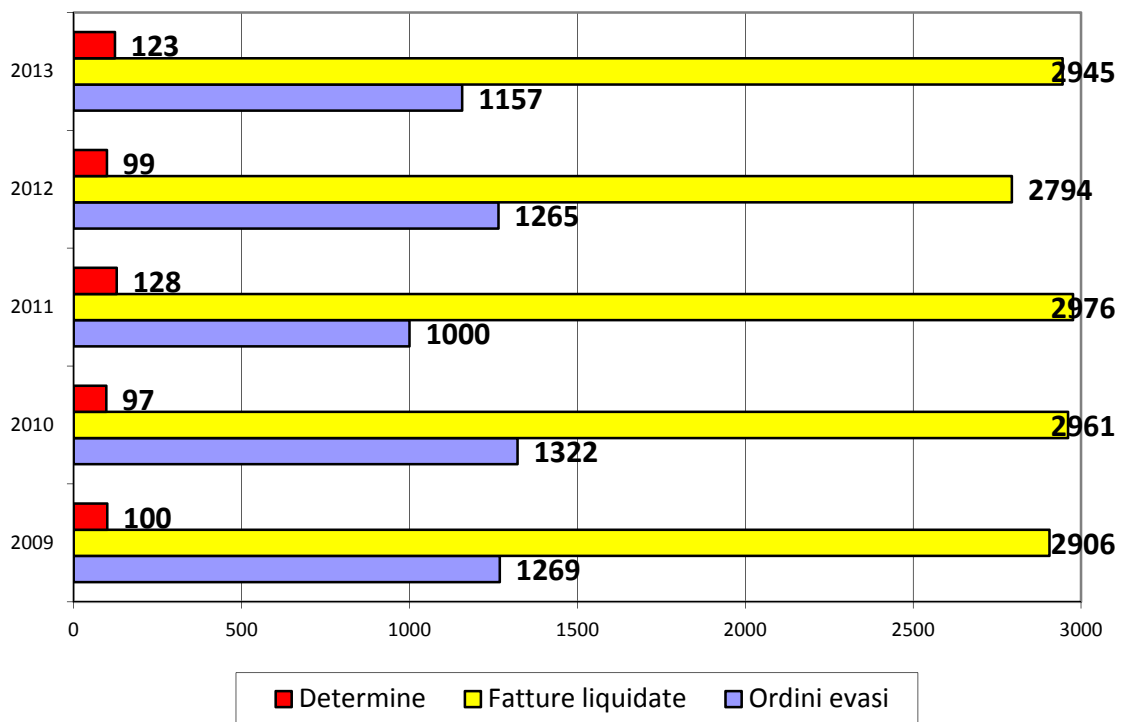


**Progettazioni iniziate nel 2013 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2014**

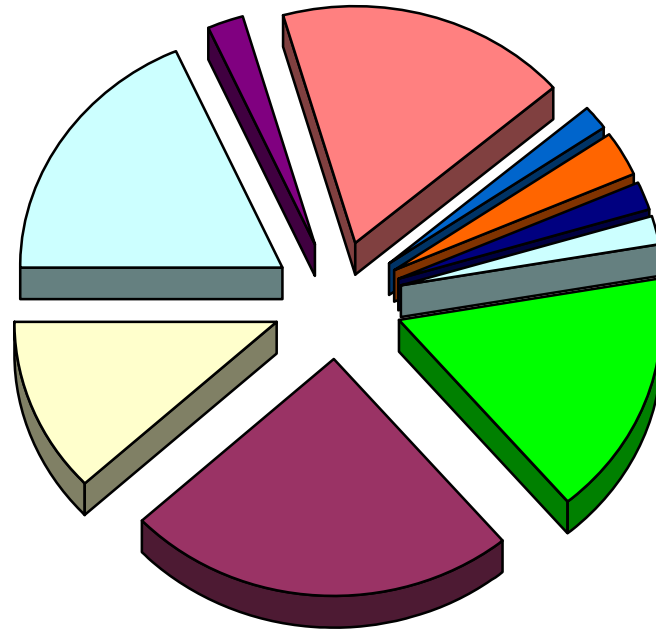
Dipartimento	Descrizione lavori
<b>Pesaro</b>	Realizzazione impianto di climatizzazione generale del Dipartimento
<b>Macerata</b>	Progetto esecutivo per realizzazione box antincendio gas infiammabili
<b>Macerata</b>	Progetto preliminare per realizzazione tettoia impianti gas tecnici
<b>Camerino</b>	Opere di manutenzione straordinaria edili ed impiantistiche per il locale ad uso garage, in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione Comunale

**7. Riepilogo dati attività anno 2013 del Servizio Provveditorato Economato e Tecnico:**

Si riepiloga, di seguito, in termini puramente numerici, l'attività del Servizio Provveditorato Economato e Tecnico nell'ultimo quadriennio:



Si riepiloga, infine, la composizione della spesa relativa all'anno 2013 di competenza dell'Ufficio:



<span style="color: green;">■</span> Beni	<span style="color: purple;">■</span> Servizi	<span style="color: lightblue;">■</span> Utenze	<span style="color: grey;">■</span> Manutenzioni e riparazioni
<span style="color: darkblue;">■</span> Noleggi	<span style="color: red;">■</span> Acquisto apparecchiature	<span style="color: orange;">■</span> Acquisto arredi	<span style="color: darkorange;">■</span> Acquisto Hardware
<span style="color: darkblue;">■</span> Acquisto software	<span style="color: lightgreen;">■</span> Acquisto automezzi		

Il Servizio usa da tempo, nelle comunicazioni con enti e ditte, quasi esclusivamente la posta elettronica certificata. Sull'area di competenza all'interno del sito sono presenti moduli e documenti per facilitare le imprese concorrenti nella presentazione delle offerte.

Nel 2013 il Servizio ha proposto l'adozione dei seguenti regolamenti al fine di uniformare comportamenti e responsabilità all'interno delle diverse sedi dell'Agenzia:

- Codice compartimentale in materia di uso razionale dell'energia da parte del personale dipendente dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche;
  - Regolamento per l'uso e l'assegnazione degli strumenti di telefonia fissa e mobile, smartphone, tablet e chiavetta con connessione 3G;
  - Regolamento per l'uso e la gestione degli automezzi in dotazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche;
  - Regolamento interno per la sicurezza informatica e l'utilizzo della rete e delle postazioni di informatica.
- Ha inoltre proposto l'adozione del nuovo Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi che si ispira ai principi della normativa nazionale e regionale in materia di appalti e di obblighi di adesione a convenzioni CONSIP e MePA.

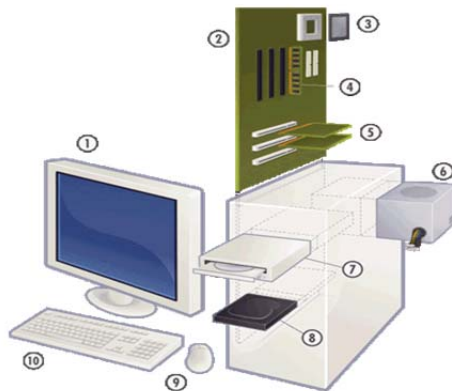
Al fine di razionalizzare e digitalizzare gli abbonamenti ha inoltre proposto ed è attualmente in uso un abbonamento interamente on line comprendente argomenti giuridici, amministrativi, ambientali, economici e relativi agli appalti accessibile contemporaneamente da più utenti ARPAM.

Infine si sottolinea che l'acquisizione della rete regionale della qualità dell'aria dalle Province ha determinato un forte impatto sull'attività del Servizio sia in termini economici sia relativamente alla mole di lavoro derivante.

## Ufficio informatico

Nell'anno 2013 l'ufficio informatico, composto da due unita, ha proseguito nel mantenimento delle attività già precedentemente svolte, volte a migliorare la gestione interna dei processi informatici nonché a svolgere un ruolo di supporto alle strutture dipartimentali provinciali.

Tutte le attività relative all'infrastruttura informatica sono state gestite ponendo particolare attenzione all'utilizzo di criteri finalizzati al contenimento della spesa sull'hardware, sul software, sul costo totale di possesso delle applicazioni e dei servizi.



## ATTIVITÀ DI RAGIONERIA, CONTABILITÀ E BILANCIO

L'Ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile dell'Agenzia. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:

- Elaborazione del Bilancio di Previsione annuale;
- Elaborazione del Bilancio d'Esercizio;
- Tenuta dei libri contabili;
- Registrazioni contabili (impegni, accertamenti, ecc.);
- Gestione fatture attive e passive;
- Monitoraggio delle entrate e delle spese derivanti dalle convenzioni stipulate con privati ed Enti pubblici;
- Emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- Operazioni e rapporti con la Tesoreria, che svolge le operazioni tecniche legate alla gestione finanziaria dell'Agenzia;
- Gestione del conto corrente postale;
- Finanziamento determine sia in c/capitale che in parte corrente;
- Gestione fondi in c/capitale;
- Raccolta e controllo certificazioni rilasciate dai condomini in applicazione dell'art.1, comma 43, della Legge 27/12/2006, n. 296.

Oltre alla ordinaria attività, svolta nel rispetto delle molteplici norme emanate sia in materia contabile che fiscale, il servizio nell'anno 2013 ha collaborato all'applicazione del D.Lgs 33/2013.

Nel 2013 sono state emesse:

DIPARTIMENTO	FATTURE ATTIVE	NOTE CREDITO
ANCONA	7292	150
ASCOLI PICENO	3328	40
MACERATA	2913	41
PESARO URBINO	2659	29
DIREZIONE	39	4

Inoltre sono stati emessi:

ORDINATIVI PAGAMENTO	ORDINATIVI INCASSO	FATTURE PASSIVE	PROTOCOLLI PASSIVI	PROTOCOLLI ATTIVI
2182	3361	3028	237	72

## ATTIVITÀ LEGALE, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E CONVENZIONI

L'attività svolta nel 2013 dall'Ufficio Legale ARPAM, pur nell'ambito delle limitate risorse umane disponibili (n. 1 Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto), riconferma per buona parte le linee di intervento degli anni precedenti, con un incremento dell'attività che si è caratterizzata per il presidio di tematiche amministrative e giuridiche di interesse sia per la Direzione Generale sia per i Dipartimenti.

Di seguito si descrivono le principali attività.

### ➤ **Supporto giuridico-amministrativo**

L'Ufficio ha fornito supporto alla Direzione Centrale per svariate questioni giuridico-amministrative, fornendo in particolare la propria collaborazione nella predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, nonché negli adempimenti relativi al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

### ➤ **Convenzioni e Protocolli d'Intesa**

L'Ufficio ha posto in essere una consistente attività di Protocolli di Intesa e Convenzioni, con soggetti pubblici (*quali Regione, Province, Comuni, Università, altre ARPA, Università, VV.F.,* ) o con soggetti privati, aventi ad oggetto:

- esecuzione da parte di ARPAM di attività a carattere istituzionale/non istituzionale;
- rapporti di collaborazione ed interscambio;
- progetti finalizzati;
- varie.

Si è così provveduto all'attività istruttoria curando le relazioni con gli enti di riferimento e i Dipartimenti coinvolti, alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi, alla redazione dei provvedimenti di approvazione, agli adempimenti inerenti la stipula degli accordi.

### ➤ **Gestione del contenzioso**

L'Agenzia si trova quasi sempre citata in giudizio da terzi e solo raramente si fa essa stessa promotrice di azioni legali. L'Ufficio ha seguito contenziosi innanzi a Tribunali, TAR, Corti di Appello, relazionandosi con i Dipartimenti interessati e ove necessario con professionisti esterni all'ente al fine di valutare la convenienza/opportunità per ARPAM di intraprendere un'azione legale o di resistervi. Nell'ambito di tale materia l'Ufficio si è occupato, altresì, di altre pratiche riguardanti il patrocinio legale di dipendenti e la liquidazione di compensi ad avvocati esterni.

### ➤ **Gestione delle coperture assicurative**

L'Ufficio provvede alla gestione delle pratiche assicurative inerenti i rischi istituzionalmente assunti dall'Agenzia, con particolare riferimento alla denuncia dei sinistri, nonché alla liquidazione premi e regolazioni premi.

### ➤ **Procedure fallimentari**

L'Ufficio ha curato gli adempimenti concernenti la gestione complessiva delle procedure fallimentari o altre procedure concorsuali, con la tenuta di apposito archivio cartaceo e informatico, l'acquisizione di dati contabili/documenti necessari e le domande di ammissione al passivo.



Il seguente prospetto espone con alcuni dati numerici le principali attività dell'Ufficio:

<b>Provvedimenti del Direttore Generale</b>	<i>Convenzioni e Protocolli d'Intesa</i>	44
	<i>Pratiche legali</i>	17
	<i>Varie (assicurazioni, tariffario, contributi regionali, ..)</i>	8
		<b>69</b>
<b>Procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi, ...)</b>	<i>Corrispondenza in ingresso</i>	562
	<i>Richiesta verifica Dipartimenti</i>	72
	<i>Domande di ammissione al passivo</i>	70
<b>Sinistri auto</b>	<i>Auto di proprietà ARPAM</i>	2
	<i>Auto di proprietà dipendenti in missione</i>	10
		<b>12</b>
<b>Violazioni al Codice della Strada</b>		<b>3</b>
<b>Pratiche ricorsi TAR/Consiglio di Stato/Tribunale</b>		<b>35</b>

#### ATTIVITÀ RECUPERO CREDITI

Nell'anno 2013 l'attività di recupero crediti ha riguardato, nella prima metà dell'anno, le fatture ancora aperte del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona.

Sono state predisposte e spedite circa 600 lettere di diffida e messa in mora, corredate delle relative fatture oggetto di sollecito, nei confronti delle ditte aventi debiti nei confronti del Dipartimento sopra menzionato nel periodo gennaio 2000 – 30 giugno 2011.

La spedizione ha riguardato tutte le ditte che risultavano ancora "attive" a seguito della precedente verifica sul sito della Camera di Commercio della situazione delle ditte medesime.

Successivamente si è provveduto a definire la situazione dei clienti a suo tempo affidati al nostro legale incaricato e relative al periodo 2001 - 2006.

E' stato quindi concluso l'incarico con il legale definendo la situazione dei 200 clienti a suo tempo affidati che saranno oggetto di ingiunzione fiscale o decreto ingiuntivo in relazione all'importo del debito.

La conclusione formale dell'incarico è stato oggetto della determina n. 171/DG del 18 dicembre 2013.

Nel contempo, avendo necessità di affidare il servizio legale del recupero crediti giudiziale, tenuto conto che la fase extragiudiziale sino alla diffida e messa in mora verrà ora realizzata internamente, si è provveduto a pubblicare un avviso di indagine di mercato per la individuazione di uffici legale interessati a tale attività.

L'avviso è stato pubblicato ad ottobre 2013 ed è l'atto preliminare cui farà seguito l'avvio della procedura di gara.

## ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO

L'Ufficio opera a staff della Direzione Generale e svolge attività di Segreteria a supporto sia del Direttore Generale che dei Direttori Amministrativo e Tecnico Scientifico, nonché del Revisore Unico.

Lo stesso Ufficio provvede alla gestione del protocollo/PEC, alla registrazione ed alla repertoriazione on-line delle determine del Direttore Generale e dei Dirigenti, all'archivio e allo smistamento della posta in arrivo e partenza.

L'attività dell'Ufficio è in questi anni notevolmente aumentata in relazione alla sempre maggiore complessità sia dell'attività amministrativa che in quella di collegamento tra la struttura centrale ed i Dipartimenti Provinciali, nonché dei rapporti con l'utenza esterna sia pubblica che privata; inoltre svolge per la Direzione Tecnico-Scientifica le attività di segreteria, registrazione e archiviazione, attività amministrativa relativa agli acquisti di materiale, collabora alla realizzazione di incontri, ad attività di informazione e comunicazione con altri Enti su temi di carattere ambientale, predispone l'elenco per l'ufficio provveditorato relativo agli acquisti e rinnovo abbonamenti e riviste, gestisce la biblioteca interna con la registrazione di libri e riviste.

Nella tabella che segue sono numericamente riepilogati gli atti amministrativi e le registrazioni al protocollo prodotti nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013:

PRODUZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	
Determine del Direttore Generale	178
Determine del Dirigente Ufficio Provveditorato Economato Tecnico	97
Determine del Dirigente Ufficio Personale	38

ATTIVITÀ DI PROTOCOLLAZIONE	
Registrazioni al protocollo informatico (entrata e uscita)	45.903
Documenti interni (ID)	74.888





# ARPAM

AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE DELLE MARCHE



REGIONE MARCHE

## DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: **dott. Roberto Oreficini Rosi**

Direttore Tecnico-Scientifico: **dott. Gianni Corvatta**

Direttore Amministrativo: **dott. Adriano Celani**

Via Caduti del Lavoro n.40 - 60131 Ancona  
tel. 39 071 2132720 - fax 39 071 2132740  
E-mail: [arpam.direzione generale@ambiente.marche.it](mailto:arpam.direzione generale@ambiente.marche.it)  
PEC: [arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)

# www.arpam.marche.it



### Dipartimento Provinciale di **ANCONA**

Direttore dott. **Stefano Orilisi**

Viale C. Colombo, 106 - 60127, Ancona  
Tel. 39 071 28732403/424/713 - Fax 39 071 28732789, Pronta disponibilità: 39 071 28732720  
E-mail: [arpam.dipartimento oancona@ambiente.marche.it](mailto:arpam.dipartimento oancona@ambiente.marche.it) - PEC: [arpam.dipartimento oancona@emarche.it](mailto:arpam.dipartimento oancona@emarche.it)



### Dipartimento Provinciale di **ASCOLI PICENO**

Direttore ing. **Fabrizio Martelli**

Viale della Repubblica, 34 - 63100, Ascoli Piceno  
Tel. 39 0736 22381 - Fax 39 0736 2238200, Pronta disponibilità: 39 335 1336884  
E-mail: [arpam.dipartimento oascoli@ambiente.marche.it](mailto:arpam.dipartimento oascoli@ambiente.marche.it) - PEC: [arpam.dipartimento oascoli@emarche.it](mailto:arpam.dipartimento oascoli@emarche.it)



### Dipartimento Provinciale di **FERMO**

Direttore Ing. **Fabrizio Martelli**

C.da Campiglione, 20—63900, Fermo  
Tel. 39 0734 6089472 - Fax 39 0734 6089473, Pronta disponibilità: 39 335 1336884  
E-mail: [arpam.dipartimento ofermo@ambiente.marche.it](mailto:arpam.dipartimento ofermo@ambiente.marche.it) - PEC: [arpam.dipartimento ofermo@emarche.it](mailto:arpam.dipartimento ofermo@emarche.it)



### Dipartimento Provinciale di **MACERATA**

Direttore dott. **Gianni Corvatta**

Via Federico II, n. 41 - loc. Villa Potenza - 62010, Macerata  
Tel. 39 0733 2933720 - Fax 39 0733 2933721, Pronta disponibilità: 39 335 1336885  
E-mail: [arpam.dipartimento omacerata@ambiente.marche.it](mailto:arpam.dipartimento omacerata@ambiente.marche.it) - PEC: [arpam.dipartimento omacerata@emarche.it](mailto:arpam.dipartimento omacerata@emarche.it)



### Dipartimento Provinciale di **PESARO**

Direttore dott. **Claudio Pizzagalli**

Via Barsanti, 8 - 61122, Pesaro  
Tel. 39 0721 3999716 - Fax 39 0721 3999710/759 - Pronta disponibilità: 39 0721 3999726  
E-mail: [arpam.dipartimento opesaro@ambiente.marche.it](mailto:arpam.dipartimento opesaro@ambiente.marche.it) - PEC: [arpam.dipartimento opesaro@emarche.it](mailto:arpam.dipartimento opesaro@emarche.it)